ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

[illegible] dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 11 Maggio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5414

Degna conclusione nella gloria dell'Urbe delle memorabili celebrazioni imperiali

Il Re e il Duce alla grandiosa esercitazione militare

Spettacolosa fusione di ardimenti delle truppe nazionali e di colore

ROMA, 10

In un quadro stupendo di colori di entusiasmo e di ardente palpito guerriero le truppe nazionali e quelle coloniali hanno svolto, nella incomparabile distesa dei Parioli, la grandiosa esercitazione militare che ha coronato luminosamente la celebrazione del primo Annuale dell'Impero.

Moltitudine immensa

Dalla tribuna reale hanno assistito al saggio superbo le LL. MM. Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, le LL. AA. RR. il Principe Ereditario, la Principessa Maria di Savoia, i Duchi d'Aosta, il Duca di Spoleto, il Conte di Torino, il Duca di Genova, i Duchi di Pistoia, il Duca di Bergamo, il Duca d'Ancona e il Duce. Una folla immensa ha fasciato la verde amplissima arena della piazza d'armi distendendosi in nereggianti sterminate colonne dalle pendici di Villa Glori sino alle rive del Tevere. Il cerchio gigantesco della moltitudine conteneva nella parte superiore le tribune riservate alle autorità, dove erano le alte cariche dello Stato, i vicesegretari e i membri del Direttorio del Partito, i Podestà dei capiluoghi di provincia, il corpo diplomatico ed al pubblico degli invitati, anch'esse strabocchevoli, incapaci pur nella loro vastità ad accogliere le migliaia e migliaia di persone. In fondo al campo sotto Villa Glori si allineavano gli armati, una fila lunghissima che copriva il primo ripiano del bosco sovrastato dalla cavalleria, frazionata nella varietà dei colori dei singoli reparti.

Il Duce, che era accompagnato dal Sottosegretario alla Guerra, è giunto poco prima delle sedici. L'automobile che recava il Duce è passata sotto l'ala destra dell'enorme ammassamento di folla, tra le acclamazioni scroscianti che si sono subito propagate da un capo all'altro della vastissima ondeggiante marea.

Un carosello fantastico

Il Duce, ormai coperto allo sguardo della folla è disceso dalla macchina ossequiato dai Marescialli d'Italia Badoglio e De Bono, dal Presidente del Senato Federzoni, dall'on. Fani in rappresentanza del Presidente della Camera, dal Ministro degli esteri Galeazzo Ciano che era insieme con la contessa Edda, dal Ministro per l'Africa Italiana Lessona, dal Ministro Segretario del Partito Starace, dal Sottosegretario all'Aeronautica Valle, dal Capo di S. M. della Milizia Russo, e da ufficiali generali di tutte le armi.

Alle sedici gli squilli e le note della Marcia Reale e dell'Inno Giovinezza hanno annunziato l'arrivo delle automobili reali. I Sovrani ed i Principi di Casa Savoia hanno ricevuto al loro passaggio il saluto calorosissimo della folla, che ha entusiasticamente applaudito elevando alte grida di evviva al Re Imperatore. Giunte dinanzi alla tribuna reale le automobili sostavano. Dalla prima discendevano le LL. MM. il Re e la Regina. Il Duce si faceva incontro ai Sovrani e, conversando, li accompagnava nell'interno della tribuna, da dove apparivano alla folla acclamante. Dalle altre macchine di Corte discendevano intanto i Principi Augusti, che poi prendevano posto nella loggia fiorita della tribuna ai lati del Sovrano, che era sempre insieme con il Duce. Le Principesse reali sedevano nelle poltrone accanto a S. M. la Regina Imperatrice.

La "fantasia dei leoni,,

Il lancio simultaneo di cinque razzi luminosi apriva subito il saggio. Nuvoli di cavalleggeri invadevano l'arena seguiti da bersaglieri motociclisti e su tre linee dalla possente avanguardia dei carri armati. Mentre le pattuglie di cavalleria davano inizio al carosello roteando in balenanti cerchi ai lati del campo e compiendo cariche sfrenate attraverso barriere di fuoco che divampava nel mezzo dell'arena i motociclisti superavano a velocissima corsa le aspre insidie del terreno e i carri veloci, col loro impressionante assieme di ferro, di armi e di forza, schiacciavano gli ostacoli più insormontabili, si arrampicavano sui rialzi più ripidi e più scoscesi in una serie di arditissime e celerissime acrobazie. Improvvisamente dai carri armati lancia-fiamme partivano veementi colonne di fuoco che tramutavano in roghi abbaglianti i simulacri di case sparsi nell'arena. Sulla ridda dei cavalieri, dei centauri e dei carri di acciaio una grande nube nera si sollevava ed era come un solenne baldacchino evanescente sotto cui splendeva il calore della fiamma.

L'ovazione della folla coronava la prima parte della smagliante esercitazione, riservata alle truppe nazionali. Come intermezzo, da una altissima torre costruita nel lato nord del campo avvenivano interessanti esercitazioni di discesa con funi divaricate e di salti sul telo-slitta, di discese con paracadute guidate e di discese con paracadute libere, che offrivano una limpida testimonianza del meraviglioso ardimento dei nostri soldti.

Nuovi razzi multicolori scoppiano nel cielo e dalla lontana distesa silvestre spezzata dal corso del fiume, avvampa in un fantastico scintillare di azzurro, di giallo, di rosso e di violetto, in un fulgore di lame lucenti al sole, l'ondata delle truppe di colore, scossa potentemente dal palpito della «fantasia» divisa dalle fiamme di combattimento, inframezzata dalle uniforme candide degli ufficiali; ondata clamorosa in cui s'alza, risonante di forti accenti, il canto dei caratteristici inni di guerra e il grido di osanna al Re Imperatore.

Ogni gruppo di battaglioni, dopo essere passato dinanzi alla spettacolosa distesa del popolo, sosta sotto la tribuna reale e qui la «fantasia» assume la sua più vivida bellezza e la sua espressione più fantasmagorica. E' la «fantasia dei leoni». Le lancie, le scimitarre, i moschetti, gli scudi mulinano sulle schiere e alto echeggia il grido caratteristico che accompagna le fantasie guerriere, mentre balenano vivacissimi motivi di caccia, di danza e di trionfo che dànno alla massa fremiti vasti e profondi. La folla ammira entusiasmata il turbine guerriero delle fedeli e valorose truppe di colore.

Impeto e audacia

La truppa a piedi viene seguita immediatamente dalla truppa a cavallo. Caracollano sulla pista i meharisti, superbi nel loro aspetto guerriero, a passo di carica, sotto il grandinare degli applausi. Giunti dinanzi alla tribuna reale, levano in alto le armi e continuano nel loro passo veloce. Poi, al gran galoppo, sopravviene la cavalleria eritrea, le turbinanti «aquile nere»; ecco quindi le bande sahariane, la saettante cavalleria araba cui le note precipitate della sua fanfara segnano il ritmo della carica irresistibile. Infine si scaglia con tutta la sua bellezza guerriera la carica degli zaptiè, baleno rosso e turchino di cavalieri ardenti e impetuosi. Dopo la carica, che suscita abbaglianti visioni di audacia e di colore, ha inizio il carosello conclusivo. I cavalieri, in una bellissima gara di virtuosismo e di abilità si levano in piedi sulle selle con i cavalli a corsa sfrenata, si gettano a terra e, fatto scudo del cavallo coricato al proprio corpo, iniziano la finta battaglia. In tutta questa ridda turbinante, che prende in un vortice impetuoso le migliaia degli armati e che offre una dimostrazione insuperabile dell'audacia e della veemenza della nostra cavalleria di colore, nessun incidente si verifica, all'infuori della caduta di uno zaptiè che ha avuto una clavicola lussata ed è stato dichiarato guaribile in 20 giorni, e di una leggera ferita, guaribile in otto giorni, causata al piede di un ascaro dalla baionetta di un suo commilitone.

Finale vorticoso

Nell'arena continuano gli scoppi tonanti; per l'aria si diffonde un odore acre di polvere. Sul verde vivo del campo la massa biancheggiante degli ascari riappare a suggellare lo spettacolo dei cavalieri. I meharisti rompono l'anello vorticoso della loro esercitazione e si stendono sul campo. Ai lati i cavalieri delle bande sahariane si raccolgono in gruppi, che appaiono come fiocchi di bianco e di rosso e di verde. Si schierano anche le «Penne d'aquila» eritree che fino allora avevano eseguito le loro evoluzioni nell'arena.

Sul limite della pista, sotto la tribuna reale, vengono gli zaptiè ed i savari con i moschetti sollevati. I moschetti sono le aste improvvisate che sorreggono tre striscioni azzurri recanti la scritta: «Viva il Re Imperatore». Il clamore confuso della fantasia di guerra si spegne e si fa udire chiaro, alto e potente il grido di esultanza di tutte le schiere coloniali alla Maestà del Sovrano.

L'ovazione ai Sovrani continua, mentre si diffondono le note della Marcia Reale e di Giovinezza quando le LL. MM. il Re e la Regina, i Principi sabaudi e il Duce discendono dalla tribuna. All'uscita i Sovrani, i Principi augusti ed il Duce risalgono nelle automobili, che passano tra i reparti d'onore dei granatieri che presentano le armi e sotto gli applausi della folla. Il popolo, che non aveva potuto prendere posto nella piazza d'armi, attende i Sovrani ed il Duce lungo il Viale Tiziano, sino al raccordo con la via Flaminia, prorompendo al loro passaggio in ardenti acclamazioni.

La partenza dei vessilli

I gloriosi vessilli sono stati stamane trasportati dal Vittoriano alla stazione di Termini, da dove, in giornata, ripartiranno per far ritorno alle rispettive sedi. Alle ore 8, in Piazza Venezia, si è formato lo schieramento d'onore.

Innanzi all'Altare della Patria prestavano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme e carabinieri erano anche schierati lungo la scalinata ai piedi della quale stava la musica presidiaria. Nel Foro dell'Impero Fascista, al lato di via dell'Impero erano incolonnate le truppe che dovevano prendere parte al corteo. Alle 8.50 S. E. il Generale Siciliani, comandante il Corpo d'Armata di Roma, preannunziato dai tre squilli regolamentari, dalla Marcia Reale e «Giovinezza», è giunto in Piazza Venezia. Le truppe hanno reso gli onori mentre egli, seguito dal Gen. Soddu, comandante la Divisione militare, asceso la scalea, si è portato nella sala delle bandiere nel Vittoriano, dove, alla presenza del Vice presidente del R. Istituto per la storia del Risorgimento, i vessilli dei disciolti reggimenti sono stati nuovamente deposti nelle singole vetrine. Nel salone erano convenuti tutti i colonnelli dei reggimenti e gli alfieri.

Dopo questa cerimonia, le 250 bandiere delle Forze Armate si sono schierate sulla grande platea del Vittoriano con fronte a Piazza Venezia. Le truppe hanno reso gli onori, mentre la musica suonava la Marcia Reale e «Giovinezza».

Il glorioso corteo

Il corteo ha attraversato via Nazionale, piazza dei Cinquecento, viale Principe di Piemonte, tra due fitte ali di popolo plaudente che si era ammassato lungo i marciapiedi e dietro gli stendardi. Le finestre erano anche esse gremite; i vessilli dell'eroismo sono passati così sotto il cielo purissimo dell'Urbe in un tripudio di cuori commossi che, rendendo ad essi omaggio, volevano onorare la sacra memoria di quanti caddero per fare l'Italia più grande.

Il corteo è giunto alla stazione alle 9.45. La pensilina era tutta adorna di trofei di bandiere attorno a scudi recanti la Croce Sabauda ed il Fascio del Littorio. Ai lati di essa, prestavano servizio d'onore i carabinieri. Anche l'interno della stazione era imbandierato ed addobbato con piante. Il Gen. Siciliani, sceso da cavallo e messosi sull'attenti, ha atteso lo sfilamento delle bandiere che, entrate nella stazione dalla pensilina reale, sono state collocate nel salone di ingresso trasformato in salone d'onore, nelle rastrelliere, in attesa della partenza dei treni, partenze che si sono iniziate alle 11.20.

Franco, Re Zog, Göring al Duce

Scambio di calorosi messaggi

ROMA, 10

Il Capo del Governo dello Stato spagnolo, in occasione del primo anniversario della fondazione dell'Impero ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«A S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo Reale e Imperiale d'Italia - Roma. Nell'anniversario della fondazione dell'Impero fascista invio a V. E. a nome della Spagna vera ed eterna, che lotta vittoriosamente contro il comunismo, l'espressione di ammirazione e di affetto per il nobile e glorioso popolo italiano, che sotto la guida di V. E. rivive la grandezza della Roma immortale. Generale Franco».

Il Duce ha così risposto:

A S. E. Generale Don Francisco Franco Bahamonde, Capo del Governo dello Stato spagnolo- Burgos. Sono profondamente grato per il telegramma con il quale V. E. in occasione del primo anniversario della fondazione dell'Impero ha tenuto a confermare i sentimenti di schietta amicizia della nobile Spagna verso il popolo italiano. Nel ringraziarLa vivamente a nome del Governo fascista e mio personale, desidero rinnovare i voti più fervidi per il trionfo della causa nazionale spagnola. Mussolini».

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma inviatogli da Tirana da S. M. il Re Zog I:

«Il primo anniversario della proclamazione dell'Impero mi offre la grata occasione di esprimere a V. E. i miei sentimenti di profonda ammirazione per questa immensa realizzazione dovuta all'illuminato valore dell'Eccellenza Vostra. Desidero inoltre formulare i voti per la prosperità della nuova Italia e per il benessere personale dell'E. V. Zog I».

Il Duce ha così risposto:

«Mi è giunto particolarmente gradito il telegramma con il quale V. M. si è degnata manifestare i suoi sentimenti di viva simpatia in occasione del primo anniversario della fondazione dell'Impero. A nome del Governo fascista e mio personale prego V. M. accogliere i miei più vivi e sentiti ringraziamenti. Devotamente: Mussolini».

Il Gen. Göring ha telegrafato al Duce:

«Nel giorno anniversario dell'Impero provo il sincero bisogno di inviare il mio pensiero a V. E. con i miei migliori auguri per la continuazione della grande opera così gloriosamente iniziata. Con sincero attaccamento: Hermann Göring».

Il Duce ha così risposto:

«Particolarmente sensibile al gentile telegramma inviatomi in occasione del primo anniversario della celebrazione dell'Impero ringrazio vivamente V. E. ricambiando i sentimenti più sinceramente amichevoli. Mussolini».

Fecondi sviluppi degli accordi di Belgrado

Il Duce riceve i giornalisti jugoslavi

e illustra l'importanza del compito che spetta alla stampa dei due Paesi

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia i giornalisti jugoslavi che visitano l'Italia.

Commosso ringraziamento

Il deputato Sokic, capo della missione e redattore capo della *Pravda* di Belgrado, ha portato al Duce il saluto del Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic. Ha espresso quindi, a nome di tutti i giornalisti jugoslavi ospiti dell'Italia, i ringraziamenti più cordiali per l'occasione che è stata loro data di assistere ieri alla bella e storica manifestazione delle Forze Armate e del popolo italiano. Essi hanno potuto così constatare con profonda ammirazione la perfetta disciplina del popolo italiano e come, sotto l'egida del Duce, esso prosegua il suo cammino di progresso.

Messaggeri del loro Paese i giornalisti jugoslavi hanno in Italia la coscienza che l'accordo pacifico recentemente concluso a Belgrado è chiamato a costituire l'inizio di una nuova e migliore fase storica. Il concorso e la collaborazione dei giornalisti jugoslavi non mancherà mai, poichè essi sanno che quell'accordo è uno strumento di pace e di collaborazione fra le due Nazioni vicine e suo grande merito è che esso è chiamato ad eliminare la mancanza di fiducia manifestatasi in passato.

Tale essendo la missione della stampa dei due Paesi essa ne attende l'appoggio morale e fedele dei rispettivi Governi. Con questi sentimenti l'on. Sokic ha concluso manifestando al Duce i sentimenti della più sincera gratitudine per l'accoglienza che i giornalisti jugoslavi hanno trovato in Italia.

Le dichiarazioni di Mussolini

Il Duce ha ringraziato l'on. Sokic per il saluto rivoltoGli ed ha espresso ai giornalisti jugoslavi il Suo compiacimento per la visita che essi compiono in Italia. Ha sottolineato l'importanza di tale visita ai fini degli alti compiti che spettano alla stampa dei due Paesi per il migliore e più efficace sviluppo degli accordi di Belgrado. A tale riguardo il Duce ha accennato alle linee principali secondo le quali tale azione potrà e dovrà svolgersi. Il perseguimento di questi fini gioverà grandemente, non solo alle relazioni e ai reciproci interessi dei due Paesi, ma anche alla causa della pace e al miglioramento dell'atmosfera politica generale. Il Duce ha espresso l'augurio che queste visite possano rinnovarsi e divenire sempre più frequenti, estendendosi dal giornalismo agli ambienti culturali, industriali e commerciali.

Il Duce ha quindi trattenuto in cordiale conversazione il gruppo dei giornalisti jugoslavi, mentre in piazza si veniva ammassando la folla reduce dalla manifestazione ginnico-militare dei Parioli. I giornalisti jugoslavi hanno potuto così assistere dalle finestre di Palazzo Venezia alla imponente adunata ed alla appassionata manifestazione di fedeltà e di entusiasmo che chiamava il Duce al balcone di Palazzo Venezia.

Il ricevimento a Palazzo Chigi e il benvenuto di S. E. Ciano

Nella mattinata i giornalisti jugoslavi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi da S. E. Galeazzo Ciano. Il Ministro degli Esteri si è dichiarato lieto di dare il benvenuto ai rappresentanti della stampa jugoslava nella Capitale italiana. Egli ha detto che essi dovevano considerarsi come a casa loro, perchè ospiti di un popolo amico. Egli ha sottolineato l'importanza di questa visita come felice corollario degli accordi di Belgrado e come ottima occasione per far meglio conoscere ed apprezzare reciprocamente i due Paesi e i due popoli. Nel rilevare le numerose ragioni di amicizia e collaborazione fra i due popoli, il Conte Ciano ha pure osservato che non vi sono ragioni di dissensi che dovrebbero separarli. Ha concluso affermando che la felice e volonterosa collaborazione iniziatasi con gli accordi di Belgrado è e sarà della più alta importanza, non solo per le buone relazioni fra i due Paesi vicini, ma anche per lo sviluppo ed il consolidamento della situazione politica europea e della pace generale. Ha pregato i giornalisti di portare il suo saluto al Presidente Stojadinovic e, nell'esprimere agli ospiti i suoi auguri di felice soggiorno, li ha pure pregati di portare al loro ritorno il messaggio di saluto del popolo italiano per il popolo jugoslavo.

Rispondendo a nome dei giornalisti jugoslavi il capo del gruppo signor Miloje Sokic, deputato al Parlamento e redattore capo della *Pravda* di Belgrado ha espresso a S. E. il conte Ciano il caldo saluto del Presidente del Consiglio jugoslavo dott. Stojadinovic. Il signor Sokic ha ringraziato cordialmente S. E. Ciano per il cortese invito che il Governo italiano ha rivolto ai rappresentanti della stampa jugoslava, invito che ha loro offerto l'occasione di vedere ieri la grandiosa manifestazione della forza militare italiana.

Al Vittoriano e al Campidoglio

Prima di recarsi a Palazzo Chigi i giornalisti jugoslavi hanno reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti, deponendo corone di alloro. Sono stati quindi ricevuti in Campidoglio e quindi da S. E. Alfieri, che ha offerto loro una colazione. Allo spumante il Ministro ha porto con elevate parole il saluto agli ospiti.

Cordiali espressioni di Stojadinovic al Congresso del Rotary jugoslavo

La visita del conte Ciano verrà restituita in autunno

SKOPLJE, 10

Skoplje, che 25 anni fa era una misera borgata della Macedonia turca ed è oggi la capitale fiorente della Serbia meridionale, ha ospitato il Congresso nazionale del Rotary jugoslavo.

La presidenza del Rotary internazionale ha designato a rappresentarla al congresso jugoslavo un italiano: S. E. il Generale Luigi Piccione; era inoltre presente quale rappresntante del Rotary di Trieste il comm. ing. Dolazza.

Agli ospiti italiani sono state fatte accoglienze eccezionalmente cordiali. Stojadinovic, che, quale ex governatore del Rotary jugoslavo, è legato da antica amicizia al Generale Piccione, ha salutato con particolare simpatia la sua venuta a Skoplje.

Alla seduta di chiusura del Congresso rotariano il Generale Piccione ha pronunciato un nobile discorso in nome del Rotary internazionale; quindi spogliatosi della veste ufficiale ha consegnato al Rotary jugoslavo in nome di quello italiano un grande tricolore italiano perchè sia conservato dalla sede di Skoplje come ricordo del primo incontro fra i Rotary dei due Paesi nella nuova atmosfera dell'accordo di Belgrado. L'offerta ha provocato un'entusiastica manifestazione di simpatia per l'Italia.

Stojadinovic nel suo discorso ha sottolineato con parole molto calorose la presenza dei delegati italiani, ricordando come già prima di salire al potere egli avesse esposto al Generale Piccione le sue idee favorevoli al riavvicinamento con l'Italia. «Ora — ha soggiunto quindi — vedete realizzato quanto era nelle nostre intenzioni di allora».

Gli accenni all'Italia, detti dal Presidente del Consiglio con accento di calda convinzione, hanno suscitato fervide acclamazioni. Prima di partire Stojadinovic ha consegnato al Generale Piccione le insegne di Gran Cordone dello storico ordine di San Sava.

Stojadinovic ha confermato che restituirà la visita del conte Ciano al principio del prossimo autunno; per tale occasione il Generale Piccione, a nome del Rotary italiano, lo ha invitato a dedicare alcune ore del suo soggiorno romano ad un convegno rotariano, oppure a sostare, durante il viaggio di ritorno, una giornata a Trieste, ospite del Rotary triestino.

MARIO NORDIO

Il plauso e le direttive del Capo alla Marina e all'Aeronautica

Grandi rapporti a Palazzo Venezia

ROMA, 10

Alle ore 18 il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentati dal Sottosegretario alla Marina, tutti gli Ammiragli e Generali, i capitani di vascello ed i colonnelli di tutti i corpi della R. Marina presenti a Roma e quivi convenuti in occasione delle cerimonie celebrative del primo annuale dell'Impero. Era presente il Segretario del Partito.

Il Duce ha rivolto agli ufficiali parole di compiacimento per l'opera svolta nella Marina particolarmente durante questi ultimi due anni. Ed ha esaltato l'importanza del loro compito nella preparazione delle forze navali e nell'educazione degli equipaggi. Ha concluso impartendo le direttive dell'azione di comando delle gerarchie marinare.

Gli ufficiali presenti al rapporto erano 54 fra Ammiragli e Generali e circa 50 fra capitani di vascello e colonnelli.

Successivamente il Duce ha ricevuto nel Salone delle Battaglie gli ufficiali generali ed i colonnelli della R. Aeronautica convenuti a Roma in occasione del primo annuale dell'Impero. Erano presenti il Sottosegretario Valle, S. A. R. il Duca d'Aosta e S. E. Starace.

Il Duce ha porto il suo saluto agli ufficiali convenuti, esaltando l'attività decisiva svolta dall'Aeronautica durante l'impresa africana ed ha quindi tracciato le direttive a cui devono informarsi i comandanti dei reparti nella preparazione per l'assolvimento degli essenziali compiti affidati all'armata aerea. Al rapporto hanno presenziato complessivamente 184 ufficiali.

Numerosissimi cittadini che si trovavano in Piazza Venezia e nelle zone immediatamente adiacenti, accortisi dell'entrata degli ufficiali superiori a Palazzo Venezia, si sono man mano ammassati nella Piazza richiamando, con il loro progressivo addensarsi, l'attenzione di altra gente che ad essi univa. Quando la massa è diventata una vera e propria folla, da essa si è sprigionata l'acclamazione: «Duce! Duce!», insistentemente rinnovata con sempre maggiore insistenza, sino a quando il Duce, richiamato dall'alto clamore, si è affacciato al balcone, suscitando una vasta dimostrazione di affetto, che si è protratta a lungo, inducendolo ad apparire cinque volte. Il popolo ch'era di cittadini e di forestieri, ha così anche oggi espressa la sua gratitudine al Fondatore dell'Impero e la sua piena fede in Lui.

Il Re Imperatore riceve

150 reduci di Adua

ROMA, 10

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto stamane al Quirinale alle 9.30 circa 150 reduci di Adua, che sono stati presentati da S. E. il Maresciallo Caviglia. Alle 10.30 il Sovrano ha ricevuto circa 300 ufficiali comandanti di gruppo appartenenti all'Unione nazionale ufficiali in congedo, presentati da S. E. Starace, presidente dell'Unione stessa.

Schietta partecipazione della nuova Germania

BERLINO, 10

In lunghe corrispondenze da Roma i giornali tedeschi descrivono oggi la grandiosa celebrazione del primo Annuale della conquista dell'Impero, la superba parata militare, svoltasi in ordine perfetto, l'entusiasmo col quale il popolo ha salutato i suoi soldati. Non solo — si rileva — si è assistito a un'imponente manifestazione di forza, ma si è avuta un'idea di quella che è l'organizzazione militare italiana in Patria e nelle colonie, della elevatezza dello spirito delle truppe e degli ufficiali e si è compreso quale alto grado di coesione e di solidarietà abbia raggiunto l'Italia. Esercito e popolo sono una sola cosa e mai come ora il popolo ha considerato l'Esercito vero strumento della grandezza nazionale.

Perfetta comprensione nel Reich

La silenziosa, ferrea decisione di resistere e di vincere a ogni costo, ispirata da Mussolini al popolo italiano nei giorni in cui la coalizione societaria faceva lega col negus, si è tradotta ieri a Roma in una espressione di gioia e di entusiasmo ch'era la consacrazione del trionfo realizzato. Ma come fermamente decisa era l'Italia a conquistare lo Impero, altrettanto decisa è oggi a portarvi la sua civiltà e a trarne i frutti di cui ha bisogno.

«Centotrentamila operai — commenta il *Berliner Tageblatt* — lavorano oggi in Etiopia, avendo tra i loro strumenti il moschetto, per il caso che esso dovesse rendersi necessario per appoggiare i 65.000 uomini di truppa di guarnigione. Ma di giorno in giorno diventa sempre meno probabile che qualche ras detronizzato possa essere tanto malaccorto da prestare orecchio a forestieri incitamenti alla rivolta. Così sensibilmente si consolida la parte orientale dell'Impero africano. Come si sviluppi quella occidentale, la Libia, il mondo lo ha appreso dal recente indimenticabile viaggio del Duce.

La Germania comprende l'orgoglio col quale l'Italia celebra il più recente capitolo della sua storia e le esprime le sue felicitazioni. La Germania intende l'energico gesto con il quale l'Italia risponde alla invidia e alla malvagità e apprezza la fermezza con la quale il Duce intende difendere ciò che l'Italia ha conquistato».

Il solidissimo blocco

Anche la stampa di Monaco di Baviera pubblica lunghe relazioni delle cerimonie romane e vi aggiunge calorosi commenti, in cui fa emergere le gloriose mete raggiunte dal nuovo Impero nel suo primo anno di vita. Il *Völkischer Beobachter* rileva che dal tempo dei fasti romani mai Roma aveva visto spettacolo più magnifico e suggestivo. Il corteo imperiale per tutto il significato e la sua grandiosità non sarà dimenticato nella storia. La vittoria in Africa ha prodotto in Italia una trasformazione esterna e interna di gran lunga maggiore di quella seguita alla guerra mondiale.

Le conquiste territoriali del Fascismo e le sue brillanti vittorie non sono lontanamente paragonabili alle conquiste belliche del regime demoliberale. Come la Germania dopo il 1870, così l'Italia oggi si dichiara per la sua statura, per la sua sistematica, metodica espansione, appagata dei nuovi successi e consolida la propria posizione economica nell'Africa conquistata. Vigile essa osserva per altro il mondo circostante che ha ingaggiato una fatale gara di armamento. Sotto la stessa minaccia si trova oggi la Germania e la situazione che si è venuta creando così ha cementato fra l'Italia e la Germania un blocco solidissimo, che è tanto più garantito e duraturo, in quanto si basa sulla difesa dei loro comuni vitalissimi interessi.

Le *Neueste Nachrichten* rilevano che l'imperialismo è sempre stato l'espressione sincera, dettata da imprescindibili necessità della vita di un popolo che aumenta di mezzo milione l'anno e che sente la responsabilità di garantire l'esistenza ai propri figli.

L'errore delle Potenze occidentali

La Roma imperiale, nella chiara comprensione che le belle parole e le promesse degli pseudo amici non hanno alcun valore, ha fatto affidamento esclusivamente sulla sua poderosa potenza militare e sui suoi potentissimi mezzi tecnici di guerra. Dopo la sua fulgida vittoria, le Potenze occidentali, anzichè approfittare dell'ottima occasione di formare un blocco di quattro grandi Potenze per affrontare le minacce alla cultura europea, sono ricorse ad assurdità incredibili, come il mancato riconoscimento dell'Impero e l'alleanza col più acerrimo avversario di ogni civiltà. La risposta data loro dal Duce fu immediata e poderosa. Sorse l'asse Roma-Berlino, che tiene sospeso il mondo.

Anche la celebrazione avvenuta nella colonia italiana di Monaco dell'annuale dell'Impero trova grandissimo rilievo in questi giornali, che ne riportano la cronaca illustrata da fotografie, rilevando l'austerità della cerimonia e le cordiali espressioni in essa dette nei confronti della Germania amica.

L'Annuale celebrato in tutto l'Impero

L'entusiastica giornata di Addis Abeba

(*Dal corrispondente della* Stefani)

ADDIS ABEBA, 10

L'annuale della fondazione dell'Impero è stato celebrato solennemente ad Addis Abeba con una rivista di tutte le truppe della piazza. La città era imbandierata. Tutti i negozi erano chiusi in segno di festa. Le strade formicolavano di folla e gli altoparlanti irradiavano nelle strade del centro e della periferia gli inni patriottici e della Rivoluzione. La grande rivista militare si è svolta nel campo delle corse. Alla destra ed alla sinistra della tribuna vicereale erano due tribune per gli invitati, gremite di alti ufficiali, di funzionari, di commercianti, di industriali con le loro signore. Il numero grande delle signore dimostra che anche la vita domestica degli abitanti è in corso di progressiva sistemazione.

Le autorità convenute

Nella tribuna vicereale erano il Vicegovernatore Generale Petretti, il Governatore di Addis Abeba Siniscalchi, il Presidente della Corte d'Appello Carnaroli, il Procuratore Generale del Re Lombardi, l'ispettore del Partito on. Fossa, il capo della Intendenza Generale Ricagno, il Federale di Addis Abeba Cortese. L'Aeronautica era rappresentata dal Generale comandante l'aviazione in A. O. Todeschini Lalli. Nelle tribune laterali avevano preso posto i direttori superiori di Governo, tutti i Generali presenti ad Addis Abeba, i colonnelli con comando di unità e i dirigenti dell'organizzazione fascista. Prestava servizio di onore uno squadrone di carabinieri in alta uniforme.

Sullo scalone centrale della tribuna erano i soldati somali della guardia del Vicerè. Le tribune del pubblico erano gremite di italiani in camicia nera. A destra della tribuna vicereale era collocato il labaro della Federazione fascista di Addis Abeba con la scorta ufficiale, ed a sinistra, tra i gagliardetti delle associazioni di arma degli artiglieri, degli alpini, dei granatieri, degli arditi e i gagliardetti del Fascio femminile e del Dopolavoro. Nella mattinata superba e luminosissima un sole sfolgorante rifletteva la gioia radiosa degli animi. Preannunziato dai rituali squilli di tromba e dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza» è arrivato il Vicerè, che era accompagnato dal capo di S. M. Gen. Gariboldi e dal capo di gabinetto colonnello Mazzi.

Calda dimostrazione a Graziani

L'arrivo del Vicerè, che per la prima volta dopo l'attentato assisteva ad un'importante cerimonia pubblica, ha scatenato una entusiastica dimostrazione di folla, che è durata vari minuti, mentre le truppe si irrigidivano sull'attenti. Tre apparecchi roteavano nel cielo bassi e lucentissimi. Le truppe erano schierate in una linea unica su plotoni affiancati, al comando dei Generali De Giani, Gatti, Giordano e Tosti. Il comando delle truppe era affidato al Generale divisionario Perego.

Il Vicerè ha passato in rivista il fronte delle truppe, con una mano alla visiera, mentre le tribune inneggiavano al Re Imperatore e al Duce.

Terminata la rivista, le truppe, con movimenti celeri ed ordinatissimi, si sono ammassate per lo sfilamento, mentre il Vicerè, acclamato entusiasticamente, raggiungeva la sua tribuna. Il Generale Perego ha presentato al Vicerè il nuovo gagliardetto dell'Associazione mutilati. Il cappellano del Governo generale, don Ribaudo ha benedetto il gagliardetto con l'acqua lustrale. L'on. Gorini, rivolgendosi al Vicerè, ha affermato che i mutilati di Etiopia vedono nel corpo ancora dolorante del Maresciallo Graziani, ferito nel compimento del proprio dovere, ma sempre al suo posto di combattimento e battaglia, il simbolo dello stato d'animo di tutti i mutilati dell'Impero, sempre pronti a dare il proprio sangue per la grandezza d'Italia, agli ordini del Duce, nel nome augusto del Re

Lo sfilamento

Terminato il rito, il nuovo gagliardetto dei mutilati ha preso posto accanto ad altri gagliardetti di arma, mentre si iniziava la sfilata. Lo sfilamento si è svolto nel seguente ordine: reparto ufficiali fuori rango, 1.a compagnia aeronautica, 2.a compagnia RR. CC., 10.o reggimento granatieri di Savoia di tre battaglioni, 11.o reggimento granatieri di Savoia di tre battaglioni, con battaglione mitraglieri e batteria d'accompagnamento, battaglione fanteria, battaglione alpini Uork Amba, battaglione bersaglieri, 69.o reggimento artiglieria con stendardo e cinque batterie da 65, gruppo artiglieria appiedato con quattro batterie, battaglione del genio, plotone chimico con maschera, compagnia guardie di finanza, 13.o battaglione eritreo, 15.o, 21.o e reparti 6.a Brigata coloniale, 1.o battaglione del centro coloniale reclutamento, 2.o battaglione e gruppo bande altipiano, 1.o gruppo artiglieria someggiata, 11.o gruppo artiglieria someggiata e 13.o gruppo, 4.o gruppo squadroni cavalleria.

Via via i reparti sfilavano dinanzi alla tribuna vicereale, sono stati entusiasticamente acclamati dalle tribune del pubblico e dalla folla. Con la mano alla visiera il Maresciallo Graziani rispondeva al saluto dei reparti. Le truppe erano in uniforme di marcia, con elmetto o copricapo speciale del corpo coloniale. I bersaglieri hanno sfilato, piume al vento, a passo di corsa; dopo i bersaglieri hanno sfilato gli alpini, acclamatissimi, e in superba formazione la prima Legione CC. NN. autocarrata, con gli elementi del 21.o battaglione e della 150.a Legione. I reparti di ascari, con gli ufficiali al trotto dei muletti, hanno sfilato a passo di corsa, sollevando in aria i fucili e cantando fantasie di guerra. Intense acclamazioni hanno suscitato i libici.

La città illuminata

Tra i reparti coloniali hanno sfilato reparti di nuova formazione composti di amhara. Gli squadroni di cavalleria hanno sfilato al galoppo lanciato. Numerose fanfare militari riempivano l'atmosfera di note marziali. Terminato lo sfilamento, la folla ha invaso il prato, stringendosi intorno al Vicerè, che ha pronunciato un appassionato e vibrante discorso continuamente interrotto da scroscianti entusiastiche acclamazioni e da evviva all'Italia, al Re e al Duce, sboccando in una imponente manifestazione alla potenza di Roma e alla rinnovata grandezza imperiale dell'Italia fascista. La folla, travolta dall'entusiasmo, si è poi allontanata gridando: «Duce! Duce!», mentre le fanfare militari intonavano gli inni della Rivoluzione.

Dopo la rivista militare il Governatore di Addis Abeba, affiancato dall'ispettore del Partito on. Fossa e dal Segretario federale, ha inaugurato vari negozi del centro, il cui complesso attesta della volontà di azione e del potere di adattamento dei pionieri nella messa in valore economica dell'Impero: Alla sera la città era tutta illuminata.

Il primo annuale della fondazione dell'Impero è stato commemorato al Gimma, Harrar, Dire Daua, Assab, Mogadiscio, con cerimonie militari e commoventi adunate di italiani. Il Vicerè Graziani, a nome degli italiani dell'Impero, ha inviato fervidi telegrammi di omaggio, d'entusiasmo e di devozione a S. M. il Re Imperatore, al Duce del Fascismo e fondatore dell'Impero, e al Principe Ereditario. Altro fervido telegramma è stato inviato dal Vicerè ai Governatori dell'Harrar, dell'Amhara, dei Galla Sidamo, della Eritrea, della Somalia ed alle Federazioni di Addis Abeba, Gondar, Asmarà, Mogadiscio, del Gimma e di Harrar.

Cobolli Gigli al Vicerè

Il Ministro Cobolli Gigli, attualmente in viaggio in Somalia, ha inviato al Vicerè un fervido dispaccio nel quale esalta l'intenso clima patriottico fascista della Somalia intera, riconoscendo a Graziani il merito di averlo creato col suo travolgente esempio. Il *Corriere dell'Impero* ha pubblicato un numero speciale dedicato alla vittoriosa marcia della ferrea volontà su Addis Abeba e alla concomitante travolgente avanzata del fronte sud su Harrar e Dire Daua.

I labari delle Legioni combattenti in A.O. deposti nel Sacrario della Milizia

ROMA, 10

Oggi i labari delle Legioni 221.a, 321.a, 219.a, 220.a, 101.a e 452.a, che hanno partecipato alla campagna etiopica e che hanno sfilato ieri con una forza complessiva di 196 ufficiali e 4870 uomini di truppa in via dell'Impero, sono stati portati con i prescritti onori militari al Sacrario della Milizia, dove saranno custoditi. Il Capo di S. M. Luogotenente Generale Russo, che ha ricevuto i labari, ha poi riunito a rapporto i Comandanti di zona e di gruppo di Battaglioni convenuti a Roma per le celebrazioni dell'Impero, nonchè i capi reparto servizi e uffici del Comando generale della Milizia, impartendo disposizioni di carattere generale e particolare circa il prossimo inizio dell'attività assistenziale dell'Istituto orfani di CC. NN. Ha infine rivolto il pensiero memore e affettuoso della Milizia ai camerati caduti servendo la Causa dell'Italia Fascista con le armi e con l'offerta suprema della vita. Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce.

Pietro di Grecia ritorna ad Atene dopo aver assistito alle trionfali celebrazioni romane

BRINDISI, 10

Dopo avere assistito alle grandiose manifestazioni romane dell'annuale dell'Impero, è giunto per via aerea il Principe Pietro di Grecia che ha proseguito per Atene.

Accordo italo-cecoslovacco per un'aviolinea Praga-Roma

ROMA, 10

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, il Ministro di Cecoslovacchia in Roma, dott. Francesco Chvalkovsky e il direttore generale dell'aviazione civile presso il Ministero dei LL. PP. cecoslovacco; ing. Eugenio Syrovatka hanno firmato oggi un accordo per modificare quello del 28 aprile 1932 per l'impianto e l'esercizio di una linea aerea tra i due Paesi nel senso di estendere la detta linea da Praga a Roma.

Premi ministeriali per gli autoveicoli a gassogeno

ROMA, 10

L'on. Benni, Ministro delle Comunicazioni, ha concesso 27 premi ai proprietari di autoveicoli nuovi, di fabbricazione italiana, appositamente costruiti per il funzionamento esclusivo a gassogeno.

Ammirazione di fisici olandesi per due scienziati italiani

AMSTERDAM, 10

Presso l'Associazione delle ricerche fisiche di Amsterdam, l'ing. Givelet ha tenuto una conferenza sulle radiazioni degli esseri viventi, ricordando le geniali e fondamentali scoperte dei professori cremonesi Petri e Cazzamalli.

Starace visita la Mostra dei Mercati Trajanei

ROMA, 10

Il Segretario del P. N. F. si è recato oggi ai Mercati Trajanei, dove è ordinata la settima Mostra del Sindacato belle arti di Roma.

S. E. Starace ha visitato tutte le sale, accompagnato dall'on. Amato, segretario del Sindacato belle arti di Roma e presidente della Mostra, interessandosi vivamente alle opere più significative. Ha quindi espresso al presidente il suo compiacimento per l'ottima riuscita di questa manifestazione

La visita del Segretario del Partito alla settima Mostra sindacale ha provocato una spontanea manifestazione di devozione al Duce da parte della folla che gremiva i locali.

Successivamente S. E. Starace ha ricevuto nel palazzo del Littorio i componenti del Consiglio direttivo dell'Unione fascista delle famiglie numerose accompagnati dal Prefetto Antonio Le Pera.

Il concorso per saggi critici sugli scrittori italiani contemporanei

ROMA, 10

La commissione esaminatrice del concorso per saggi critici sui più importanti narratori italiani viventi ha tenuto, sotto la presidenza dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, varie sedute per l'assegnazione dei premi per complessive lire 5000, dato che i lavori presentati a questo secondo concorso delle «Stanze del libro» sono numerosi.

Maggio musicale fiorentino
Un'applaudita esecuzione della Compagnia dei balli russi

FIRENZE, 10

Il vasto complesso di esecuzioni e di rappresentazioni danzistiche che, nel quadro del Maggio musicale fiorentino sostituisce questo anno il gruppo di manifestazioni sinfoniche e da camera, ha avuto il suo inizio festoso stasera al Teatro Comunale. Il pubblico foltissimo che ha assistito a questa prima esecuzione ha accolto con vivissimi e ripetuti applausi i tre balletti rappresentati, tributando calorose manifestazioni a tutti indistintamente gli interpreti: registi, coreografi, scenografi e ballerini.

Complesso di virtuosi

La Compagnia dei balli russi ha avuto il compito di inaugurare degnamente le manifestazioni e vi è riuscita in pieno. Questa poderosa Compagnia, guidata dal colonnello De Basil, è certo tra le più importanti che oggi esistano e deve soprattutto la sua fama al fatto di provenire in massima parte dal famoso omonimo complesso che prese nome e fece capo a Sergio Diaghileff. Numerosi virtuosi della danza vi compaiono tuttora e le magiche coreografie di Massine vi apportano il sostegno efficace di una interpretazione scenico-musicale del tutto identificata ai singoli valori ed elementi espressivi che danza e musica esigono reciprocamente.

Lo spettacolo di stasera comprendeva tre balletti particolarmente significativi, ispirati a tre nomi diversi e dovuti a diversi musicisti: Russia, Spagna, Italia erano infatti rappresentate da Ciaikowsky, De Falla e Rossini-Respighi. Le realizzazioni dei tre balletti sono apparse completamente convincenti, gustosissime e tutte animate da una fantasia pronta e comunicativa.

Ciaikowsky, De Falla e Rossini-Respighi

Mentre il «Matrimonio di Aurora» di Ciaikowski è stato mantenuto in un clima quasi descrittivo, adoperando a tale fine immagini coreografiche decisamente liriche che animano le pagine del compositore russo, il «Tricorno» di De Falla ha avuto un'interpretazione scenografica vivacissima (e in un certo senso anche drammatica) e comunque sempre notevole e ricca di effetti di colore e di trovate coreografiche perfettamente aderenti allo spirito musicale così pieno, intenso e meridionale della musica del grande compositore spagnolo.

Per la «Bottega fantastica» su musiche di Rossini trascritte da Ottorino Respighi nel 1919, la coreografia di Massine sembra intonarsi a uno spirito quasi caricaturale e di effetto irresistibile.

Le coreografie di Benois, di Petipa e di Massine; le scenografie dei costumi di Bakst, Picasso e Derain (particolarmente ammirata la realizzazione di quest'ultimo per il balletto rossiniano); la regia generale di Sergio Grigorieff, la direzione orchestrale di Antal Dorati, la consulenza coreografica generale di Massine hanno riportato un successo davvero enorme.

Lo spettacolo è stato onorato dall'Augusta presenza di S. A. R. e I la Principessa di Piemonte, acclamata al suo apparire in palco e all'uscita dal teatro.

La deposizione dei tre assassini della signorina Wiengreen

VIENNA, 10

Davanti al Tribunale eccezionale di Wiener-Neustadt, è stato condotto a termine oggi, nella prima udienza, l'interrogatorio dei tre assassini della signorina Ingrid Wiengreen, figlia del Ministro del Paraguay a Vienna, Schlogel, Fleck e Styskal. Gli imputati sono assistiti da difensori di ufficio, fra i quali, per la prima volta in processi del genere, figura un'avvocatessa, la signorina Schnitzer di Wiener-Neustadt.

I tre giovani delinquenti hanno descritto la preparazione e l'esecuzione del delitto con molto cinismo, dichiarando che all'inizio avevano pensato di assaltare solo le automobili di ricchi stranieri, ma che poi si erano decisi a fermare qualunque macchina avessero potuto. L'imputato Fleck si è presentato alla sbarra saltellando e ridendo, sicchè il Presidente e il Pubblico Ministero lo hanno redarguito con asprezza. Dalla deposizione del Fleck risulta che la signorina Wiengreen, quando gli assassini la fermarono per pregarla di prenderli a bordo, rispose invitandoli a salire. Schlogel e Styskal appena furono nella vettura, incominciarono a sparare a bruciapelo.

300 metri di palafitte in fiamme nel porto di S. Francisco

SAN FRANCISCO, 10

Un incendio abbastanza inconsueto si è verificato oggi al nostro porto. Esso ha distrutto tutte le palafitte su cui poggiava un pontile largo più del consueto e lungo 300 metri. Il fuoco ha potuto svolgere la sua distruzione per oltre un'ora prima che fosse stato dato l'allarme. Questo è stato dato alle 4.15 e subito sono accorsi sul posto pompieri e volontari per domare il fuoco ma è stato solo dopo che il fuoco si era esteso ad un pontile vicino press'a poco della stessa lunghezza, che con parecchie ore di sforzi l'incendio ha potuto essere circoscritto. All'opera di spegnimento hanno partecipato circa 400 persone e a mezzogiorno, quando il capo dei pompieri ha dichiarato che il fuoco poteva dirsi domato, alcune palafitte ardevano ancora. Lo spegnimento è stato particolarmente difficile ed è stato necessario praticare buchi sul piano di cemento del pontile per poter lanciare getti d'acqua sulla parte centrale del braciere. Ad un certo momento poi, tanta era la gente sulle imbarcazioni che si affollava attorno ai due focolai, che si è dovuto ricorrere all'opera della polizia per far sgomberare lo specchio d'acqua necessario ai pompieri per svolgere il loro lavoro. Il fuoco ha totalmente distrutto le palafitte, abbondantemente impregnate e catramate per impedire la corrosione del legno da parte dell'acqua marina, dal pelo dell'acqua fino al punto di innesto del cemento nel piano dei pontili. Due pompieri che avevano tentato di avvicinarsi all'incendio sono stati gravemente intossicati dai fumi di catrame.

Squilibrata o pretendente al trono d'Inghilterra?

Sedicente figlia del Duca di Clarence che intima l'alt all'incoronazione munita di uno strano documento

PARIGI, 10

Mentre la stampa parigina è ingombra di ammirative e piatte cronache delle cerimonie preliminari dell'incoronazione britannica, *Paris Soir* si permette un sacrilego strappo alle direttive generali dei giornali francesi rilevando un curioso, quanto piccante, fatterello che non mancherà di scandalizzare il pudore e la «rispettabilità» d'oltre Manica.

Dove sta la prova

Ecco, naturalmente sotto la responsabilità del giornale parigino, di che cosa si tratta. Sembra che il Sovrano britannico non abbia nessun diritto di essere proclamato il 12 prossimo l'«unto del Signore» e dell'arcivescovo di Canterbury «giacchè il vero erede del trono inglese risiederebbe in Francia nella persona di una quasi cinquantenne «signorina Lucia» non meglio identificata perchè non ha cognome, che reca «sulla parte più carnosa del suo corpo (così ella stessa ha dichiarato) le prove incontestabili del suo diritto a prendere il posto di Giorgio VI nell'abbazia di Westminster.

Qusta signorina Lucia afferma di essere figlia autentica del Duca di Clarence, fratello maggiore di Giorgio V e della Principessa Federica di Hohenzollern e quindi discendente diretta della famiglia britannica a cui spetta il trono.

«Io ho delle prove di quello che affermo, ha detto la pretendente al trono d'Inghilterra al giornalista parigino che è riuscito a scovarla. Ho delle prove e non sorridete. Queste prove le porto in modo indelebile sul mio corpo. Io sono vittima di uno dei più grandi delitti della storia. Il matrimonio segreto di mio padre non piacque a Guglielmo II, che non l'approvò. Bisognava dunque che per ragioni di Stato io scomparissi e fu per questo che, verso il 1890, una donna andò a depositare presso una contadina di Vibrage nella Sarthe una bambina priva di stato civile. Questa bambina fu la martire della orribile vecchia che essa doveva servire come compenso di magri cibi che la nutrivano appena. Ma io sentivo chi ero. Mi sentivo soprattutto isolata...; di un altro sangue. Io ero una signora. Il mio povero padre, che aveva il sospetto delle avventure sinistre alle quali sua figlia sarebbe stata esposta, le aveva fornito la sola pergamena che poteva togliere i dubbi a proposito delle sue origini: fece tatuare, come è tradizione nella casa d'Inghilterra, sulla parte carnosa del mio corpo uno scudo araldico che prova l'alleanza fra la casa di Windsor e quella di Hohenzollern, ma i criminali che avevano commesso il ratto ebbero la precauzione di far scomparire questo tatuaggio è solo sotto l'azione di raggi ultravioletti si può ricostituire il disegno primitivo: leopardi e leoni rampanti di Hannover uniti all'Ercole della casa di Germania con l'aquila.

Delle celebrità mediche come il dott. Florand dell'ospedale La Riboisiere e il dott. Jacqué di Bruxelles lo hanno attestato».

"Guardatemi in faccia,,

L'intervistata ha poi aggiunto che bastava, del resto, guardarla in faccia per accorgersi che «la sua somiglianza con la Regina Vittoria era straordinaria» ed ha continuato raccontando tutte le miserie e le angustie che le vale la sua pretesa di farsi riconoscere i suoi legittimi diritti.

Il solo documento di stato civile che essa possiede è un atto di nascita in cui è registrato il solo nome di battesimo Lucia e che la dichiara nata a Parigi nel primo circondario, il 21 settembre 1890.

Questo documento incompleto, ha continuato la misteriosa Lucia, mi ha valso le peggiori noie e le più grandi prepotenze. Non mi si ammette più alla biblioteca nazionale da tre anni e ciò mi imbarazza non poco per i lavori che sto facendo sulla Bibbia. Del resto possiedo un esemplare rarissimo della Bibbia di Francesco I uscito dalla stamperia di Guttenberg. Sono decisa a lottare fino all'estremo, e a dispetto delle minacce che giornalmente mi vengono dagli agenti dell'Intelligence Service.

Ho incaricato un avvocato londinese di opporsi all'incoronazione del Re Giorgio VI ed ho formulato nello stesso tempo tre querele per falso in atto pubblico contro il Municipio del primo circondario di Parigi, contro l'Arcivescovado e contro l'assistenza pubblica. L'avv. Delanney è il mio legale e farà scaturire tutta la verità».

Quest'ultima dichiarazione della «pretendente» chiarisce il mistero di un telegrammino da Londra che pochi giorni fa aveva pubblicato la stampa inglese senza nessuna precisazione supplementare e secondo il quale effettivamente opposizione era stata fatta «nei modi e nelle forme di legge» in nome di uno sconosciuto all'Incoronazione di Giorgio VI.

Un avvocato che tace

Evidentemente «opponente» era «principessa Lucia». Resta adesso da vedere se la cosa è fondata o se non ci si trova in presenza di una squilibrata. L'avv. Carlo Delanney, che esiste effettivamente, ha confermato al *Paris Soir*, che la «pretendente» gli ha realmente fatto pervenire un incartamento ed ha chiesto il suo patrocinio; ma ha rifiutato di esprimere una opinione, trincerandosi dietro il segreto professionale. Il giornalista di *Paris Soir* si rifiuta egli pure di dire il suo parere e, infatti, la cosa appare assai delicata giacchè se la faccenda dello scudo araldico piazzato laddove l'interessata afferma può far pencolare verso l'idea che si tratti di un cervello un po' guasto; la sviscerata passione per gli studi biblici che tanto ravvicina la misteriosa Lucia ai predicatori inglesi e tanto contrasta con il vero carattere parigino, lascia per lo meno un'ombra di dubbio dinanzi al quale non ci pronuncieremo.

Il Principe Carlo di Svezia si sposerebbe a Bruxelles con la contessa von Rosen

BERLINO, 10

A Stoccolma si è riunito oggi il Consiglio della Corona per deliberare sul caso del Principe Carlo, nipote di Re Gustavo, il quale ha manifestato l'intenzione di sposare la contessa Elsa von Rosen.

Il Parlamento svedese aveva di recente approvato una legge che consente ai Principi del sangue di sposare donne appartenenti alla borghesia e alla piccola nobiltà solo nel caso che esse siano straniere; se esse invece sono svedesi il matrimonio comporta la perdita dei diritti di successione al trono.

Ottenuto il consenso dei genitori al matrimonio, il Principe si è rivolto al Sovrano e al Consiglio della Corona per ottenere anche il loro, dichiarandosi senz'altro disposto alla rinuncia a ogni diritto di successione al trono. La contessa von Rosen ha 33 anni e dal suo primo marito ha avuto tre figli. La coppia si sposerebbe nell'estate a Bruxelles.

Bollettino meteorologico

10 maggio

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	ser., m.	+21	+13
Roma.....	aum.	ser., cal.	+24	+10
Torino ..	dim.	coperto	+22	+14
Milano...	staz.	misto	+24	+12
Genova..	staz.	ser., cal.	+22	+15
Venezia	aum.	ser., m.	+23	+15
Firenze..	—	—	—	—
Ancona..	aum.	ser., cal	+18	+14
Bologna	aum.	sereno	+23	+14
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+22	+14
Taranto	staz.	cop., cal.	+20	+12
Palermo	staz.	ser., ca ag.	+22	+13
Catania.	var.	misto,	+21	+12
Cagliari	staz.	ser., m	+25	+12
Tripoli...	aum.	ser., m	+23	+16
Messina.	staz.	ser., ca	+22	+15
Trento ..	dim.	misto	+23	+10
Lecce......	aum.	piovoso	+22	+11
Bari.......	staz.	ser., cal	+18	+11
Sanremo	aum.	ser., cal.	+22	+14
Bengasi..	aum.	misto,	+22	+11
Rodi......	aum.	ser., m.	+22	+16
Rimini...	staz.	ser., cal	+19	+11
Foggia...	staz.	sereno	+24	+11
Sassari..	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	misto	+25	+10

Previsioni del tempo per l'11 maggio: (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: La depressione con minimi sull'Islanda si protende a formare saccatura su tutta l'Europa occidentale fino ai Pirenei. Pressioni alquanto elevate sulla penisola italica e sulla Cirenaica. Sull'Italia prevale l'afflusso di masse d'aria mediterranea alquanto calda. Tendenza generale del tempo sull'Italia: alquanto instabile sulle regioni settentrionali. Variabile altrove. Annuvolamenti anche a carattere temporalesco, specie sulle regioni montane.

(Venezia, «Assistaereo»). Sulla Venezia Giulia situazione instabile. Venti deboli moderati. Cielo nuvoloso con manifestazioni temporalesche sparse. Mare generalmente mosso.

I "cinque,, di Tripoli

Esultanza, programmi, fastidi nelle case dove piombò la fortuna

ROMA, 10

Giovanni Parisi è giunto a Roma. Abbandonata precipitosamente Tripoli, stamane, con una corsa straordinaria mattutina della linea aerea dell'Ala Littoria, il fortunato vincitore faceva ritorno in Italia unitamente ad un suo amico. Egli ha potuto sfuggire alla curiosità e alla ricerca dei giornalisti perchè favorito dalla coincidenza che i giornali, essendo lunedì, potevano uscire solamente dopo le ore 12.

Intravisto di sfuggita

Infatti qualche minuto prima di detta ora il Parisi era già nella Capitale e si allontanava inosservato rapidamente in un tassì. Se abbia o meno fatto ritorno alla nativa Piacenza con i primi treni del pomeriggio non è dato sapere, ma non è improbabile che il Parisi si nasconda a Roma e si presenti, prima di quanto non si creda, al Comitato ordinatore della Lotteria.

Giungendo all'ufficio dell'Ala Littoria, in piazza dell'Esedra, il Parisi ha domandato se era molto distante la via Regina Elena, dove, com'è noto, risiede la direzione del Comitato delle Lotterie di Tripoli e di Merano.

Appena propagatasi la notizia che il Parisi era il vincitore della grande corsa dei milioni, negli uffici di piazza dell'Esedra si è subito ravvisata la figura del vincitore. Infatti venerdì scorso il Parisi si era presentato in quell'ufficio, dove aveva prenotato un posto sull'aereo per Tripoli.

Gli erano stati rilasciati regolarmente la tessera di viaggio e i documenti necessari per i viaggi in Colonia. Il suo bagaglio era rappresentato da una piccolissima valigetta. Vestiva un abito chiaro di semplice fattura e il suo aspetto era quello di un semplice viaggiatore di affari. Sino a questa sera il vincitore del primo premio non si è fatto vivo negli uffici della Lotteria.

Viceversa hanno già salito le scale del Comitato della Lotteria il venditore del secondo biglietto vincente, l'impiegato d'Andrea, ed uno dei possessori di un biglietto di consolazione. Anche il titolare del quinto biglietto, il panettiere Donnini, ha telefonato per domandare fino a che ora erano aperti gli uffici.

Un profumiere che ha buon naso

Le indagini dei giornalisti per accertare l'identità del fortunato vincitore del secondo premio della Lotteria di Tripoli, il cui biglietto fu venduto dall'impiegato romano del telegrafo Giuseppe d'Andrea, vanno sempre più orientandosi verso il commerciante di Caserta Antonio Zampano. Anzi sembra ormai sicuro che l'ipotesi avanzata da un giornale romano di mezzogiorno, secondo la quale il fortunato sarebbe, come abbiamo riferito, un impiegato del Governatorato di Roma, va senz'altro scartata. Lo Zampano Antonio, trentottenne, del Comune di Santa Maria Capua Vetere, ove abita solo da sei giorni, si era trasferito con la famiglia a Caserta, in via Alfonso Roggero n. 10. La famiglia è composta della moglie e di un piccolo maschietto di sette anni. Da circa tre anni egli gestisce a Caserta un modesto ma bene avviato negozio di profumeria e calze, in via Jolanda Margherita 60.

La Zampano il 17 aprile si recava a Milano per affari e per visitare la Fiera. Sostava a Roma dove si recava a fare un telegramma all'ufficio centrale. L'impiegato d'Andrea, dopo spedito il telegramma, offriva allo Zampano un biglietto della Lotteria di Tripoli; il profumiere lo acquistava. Il biglietto era contrassegnato col numero A 74705.

Il profumiere proseguiva per Milano e dopo tre giorni faceva ritorno a Caserta.

I giornalisti si sono recati l'altra sera nel suo negozio, mentre lo Zampano stava vendendo una borsa a una signora.

Alla domanda accennante a dati precisi egli rispondeva con calma, confermando e meravigliandosi solamente che i giornalisti sapessero tanti dettagli.

Zio che dona un milione

Lo Zampano, dopo chiuso il negozio alle 20.30, si recava in automobile a Napoli perchè in aeroplano voleva raggiungere Tripoli. Ma l'apparecchio era già partito e allora lo Zampano faceva ritorno a Caserta ad ora tardissima. Ieri mattina per tempo, insieme alla famiglia, si è recato in automobile a Napoli, ove ha appreso di essere il vincitore del secondo premio!

Intanto si apprende che anche il vincitore del terzo premio abita a Roma, pur essendo stato il biglietto acquistato a Castellamare di Stabia. Infatti il terzo premio è stato vinto da una signorina di Castellamare di Stabia, residente nella nostra città. E' la signorina Adriana Paolillo, di 19 anni, figlia di un ufficiale di Marina.

Il biglietto A B 49659, vincitore del terzo premio, ha una storia alquanto originale. Esso fu venduto dalla Banca Commerciale di Torre Anunziata e propriamente dal sig. Giovanni Greco, cassiere di detta Banca. Anzi, per essere precisi, il Greco insieme ad un altro biglietto lo trattenne per sè.

Appresa la notizia dell'estrazione, il sig. Greco si è reso irreperibile, ma ciò nonostante abbiamo potuto apprendere che egli inviò uno dei due biglietti acquistati, il fortunato, alla nipote, signorina Adriana Paolillo, domiciliata a Roma, in via Antonio Nardi 14.

Per essere precisi nei particolari è necessario aggiungere che il sig. Greco, venditore e acquirente del biglietto, nonchè donatore di esso, scrisse sabato un espresso a Roma chiedendo conferma del numero estratto. La conferma giunse telegraficamente e fu conosciuta solo da alcuni colleghi di banca del cassiere.

Dalla rovina all'agiatezza

Ci risulta intanto che la notizia della vincita è stata telegraficamente comunicata a Roma da un altro zio della Paolillo, che abita a Torre Annunziata. L'esito della corsa la signorina Paolillo lo apprese ieri anche dalla radio.

Il vincitore del quinto premio, il panettiere romano Alberico Donnini, ha seguito ieri in casa di un amico le vicende della corsa dei milioni, per radio. Dopo non sappiamo quante emozioni, alla fine apprese di aver vinto il quinto premio, ossia la somma di 242.000 lire.

Anche il Donnini, com'è noto, acquistò per forza la fortunata cartella. E' fatale che nella Lotteria di Tripoli la fortuna insista soprattutto con le persone recalcitranti, le quali hanno bisogno di abbondanti insistenze per indursi a comperare almeno un biglietto. Tale il caso dell'usciere Giacomini, che vinse il primo premio due anni fa e tali i casi di tre dei fortunati vincitori di quest'anno.

Il Donnini, come si sa, si trovava in condizioni disagiate, tanto che stava per chiudere la sua panetteria. Ora il negozio, situato in via della Frezza 39, sarà radicalmente trasformato e, se necessario, trasferito in un quartiere più redditizio a questo genere di commercio. La prima cosa che farà, ha detto infatti il Donnini, è di portare un cero alla Madonna e poi ampliare l'azienda. Il cero ci vuole proprio, perchè il fortunato vincitore, alla vigilia dell'estrazione dei numeri, si raccomandò fervidamente alla Madonna, che volle esaudirlo.

Irruzione di amici nella casa dei macellai-cresi

PIACENZA, 10

Quando la radio ha dato la notizia della vincita fatta dal macellaio Giovanni Parisi, la frazione di San Nicolò in Comune di Rottofreno è stata in subbuglio. La signora Italina Parisi è stata colmata di complimenti e circondata da una vera folla di parenti, amici e conoscenti tanto che, non sapendo a che santo votarsi, ha chiuso la casa e il negozio e con i suoi quattro figli si è recata dal padre Pasquale Baldini che esercita un piccolo negozio di salumerie in Corso Vittorio Emanuele a Piacenza. L'incontro col vecchio è stato emozionante. Padre e figlia si sono abbracciati.

Ma con la fortuna cominciano anche le grandi noie. Pure in casa del padre vi fu una vera processione di amici vecchi e nuovi. Tutti vogliono sapere che cosa faranno i nuovi cresi. La signora ha dichiarato che essa non intende per nulla cambiare il suo sistema di vita e di lavoro ed ha soggiunto: «Penserà mio marito a riscuotere la somma e a stabilire che cosa se ne farà. Ma noi non lasceremo il nostro paese. Continueremo a tenere anche la macelleria. La faremo più ampia e più bella, ma non abbiamo intenzione di abbandonare il lavoro. Ci siamo troppo abituati».

Ha affermato poi che è loro intenzione di far costruire una bella casa del Fascio a San Nicolò e di elargire una somma adeguata alle Opere assistenziali della Milizia. E' questo un dovere di gratitudine in quanto il biglietto vincente era stato fornito dalla stessa Milizia di Piacenza la quale aveva assunto l'incarico del collocamento di 30 biglietti nei quali era il biglietto vincente.

A San Nicolò intanto c'è un'altra persona che si allieta della fortuna dei coniugi Parisi: la guardia comunale Emilio Taramelli, che spera di non essere dimenticato dalla vincitrice poichè è stato lui che ha offerto alla signora il biglietto estratto serie V 04846. Anzi la signora Parisi lo aveva ricusato dicendo di aver altre spese da fare per mantenere i quattro figliuoli ma la guardia comunale aveva insistito aggiungendo: «Lo acquisti perchè proprio stanotte ho sognato che lei aveva comperato questo biglietto ed era riuscita a vincere il primo premio».

A Piacenza intanto è atteso da Tripoli dove si è recato il fortunato macellaio vincitore della Corsa dei milioni. Le accoglienze che gli saranno fatte si possono facilmente immaginare.

Notiziario istriano

POLA, 10

La data fatidica commemorata nelle caserme

Nella giornata di ieri in tutte le caserme, ufficiali appositamente incaricati dai rispettivi comandanti hanno commemorato con significativi discorsi il primo Annuale della fondazione dell'Impero.

219.502 lire rimesse in marzo dagli operai in A. O.

La Regia Prefettura comunica: Gli operai di questa provincia che attualmente lavorano nell'A. O. I., nel passato mese di marzo hanno rimesso alle loro famiglie 435 vaglia postali per l'importo complessivo di lire 219.502.

Un solenne pontificale per il congresso eucaristico

Il preposito capitolare ha diramato un invito a tutte le autorità per il solenne pontificale che in occasione del congresso eucaristico sarà celebrato domenica 16 maggio alle ore 10 nell'anfiteatro romano, aggiungendo che in preparazione al detto congresso eucaristico ci saranno pure dei discorsi per soli intellettuali e precisamente nei giorni 11, 12, 13 e 14 nella chiesa del Sacro Cuore alle ore 19.30.

Il congresso sarà chiuso il 16 maggio con una solenne processione. In occasione del congresso un treno speciale partirà da Trieste il giorno 16 alle ore 5 del mattino, arrivando a Pola alle ore 9.30, dopo aver toccato tutte le stazioni intermedie del percorso.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività.

2000 studenti del Massachussetts dànno l'assalto a una pensione per rapire una giovinetta

CAMBRIDGE, 10

Da vario tempo tra la direzione di una pensione che ospita molte giovinette appartenenti alle migliori e più facoltose famiglie dello Stato del Massachussetts e gli studenti dell'Università di Cambridge erano state aperte le ostilità. Questa situazione era stata determinata dal fatto che uno studente, dopo uno scambio di lettere affidate per il recapito a una delle inservienti della pensione, aveva tentato nientemeno che di rapire una delle pensionanti, bruna e ardente fanciulla, della quale si era perdutamente invaghito. Il folle tentativo del giovane era stato sventato e la direzione della pensione aveva reclamato presso il Rettore invocando provvedimenti disciplinari contro l'audace e romantico innamorato, il quale, alla fine, venne espulso dall'Università.

Iersera gli studenti si riunivano in numero di circa 2000 per dare un banchetto d'addio al loro collega, il quale, al levar delle mense, pronunciò un discorso che, date le copiose libazioni della numerosa e rumorosa brigata, commosse fino alle lagrime i banchettanti, uno dei quali, dopo aver protestato violentemente contro il provvedimento preso dal Rettore, propose senza altro di prendere d'assalto la pensione per liberare la bruna fanciulla innamorata. La proposta fu accettata e gli studenti partirono in colonna verso l'edificio della pensione, dove giunsero poco dopo. La direttrice si affrettò a far sbarrare porte e finestre, ma non riuscì a impedire che parecchi studenti, vincendo la resistenza delle sorveglianti e dei custodi, penetrassero nei locali. Avvertita telefonicamente, sopraggiunse la polizia, che solo dopo una zuffa accanita e facendo largo uso di gas lacrimogeni riuscì a espellere gli invasori e a metterli in fuga. Durante il conflitto una quarantina di studenti sono rimasti feriti.

NOTIZIE BREVI

Un incendio è scoppiato a bordo del piroscafo inglese di 5000 tonnellate «Welcome» al largo della costa d'Africa. Il capitano ha fatto sapere per marconigramma che tentava di ritornare a Città del Capo.

E' morto a Damasco il Principe Selim, figlio di Abdul Hamid, il Sultano rovesciato dalla rivoluzione dei giovani turchi.

La compagnia giapponese dei treni elettrici di Oji ha licenziato 400 operai scioperanti. Il licenziamento ha provocato viva irritazione negli operai e lo sciopero si estende sempre più. Anche le infermiere dell'ospedale di Juntedo chiedono un aumento dal 20 al 50 per cento sulle loro paghe.

Il Governo turco ha deciso di assumere il monopolio della benzina, del petrolio e derivati allo scopo di realizzare la riduzione dei prezzi.

Un gran numero di notabili di Tripoli di Siria hanno inviato all'Alto Commissario francese, perchè la trasmetta al suo Governo, una petizione da essi sottoscritta nella quale in base a ragioni storiche, etniche e politiche si domanda l'unione della città di Tripoli alla Siria.

Si è costituito in Svezia uno speciale comitato governativo con l'incarico di ricercare la paternità e di ricercare le condizioni sociali ed economiche di novemila bambini svedesi che risultano figli illegittimi.

COMUNICATI

Appaltasi servizio bar e ristorante su piroscafi costieri. Per informazioni scrivere Casella 17376 Z Unione Pubblicità Italiana, Trieste, dando proprie generalità e referenze.

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

TITOLI DI STATO
Ogni categoria di azioni
A. BOLAFFIO, via Dante 6

Una cura da non trascurare
è la cura lassativa, depurativa, vegetale, fatta attraverso i GRANI DI VALS, che puliscono lo stomaco, il fegato, l'iutestino, combattendo la stitichezza e l'obesità eliminando i grassi e le tossine. Basta UN GRANO durante il pasto della sera coricandosi, preso ogni due o tre giorni.
Prodotto italiano. In tutte le farmacie. Flacone di 25 grani L. 4. Lab. G. Manzoni & C. Milano - Via V. Vela, 5.
(Aut. Pref. N. 3999 del 28-1-1937)

Annunzi Sanitari

Istituto dott. B. VICENZINI
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N. 7 ROMA - Telefono 32-535 - ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini
a TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 16, 17 e 18 maggio.
A. P. N. 791 - 24-3-937-XV.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
PIAZZA GOLDONI, 11 - Telef. 74-24
Ore: 11.30—12.30; 18.30—19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 6 - Telef. 89-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

MALATTIE DELLE VIE URINARIE
SPECIALITA' MEDICINALI TORRESI
Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza Re di Roma — Trieste, Farmacia Zanetti. (A. P. n. 619)

30-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. Trieste

La visita dei Sovrani d'Italia

all'amica Nazione ungherese

Un imponente programma di festeggiamenti

ROMA, 10

La visita dei Sovrani d'Italia a Budapest avrà luogo dal 19 al 22 maggio. Insieme con il Re Imperatore e con la Regina Imperatrice sarà la Principessa Maria di Savoia. Il Ministro degli Esteri conte Ciano accompagnerà i Sovrani.

L'arrivo e il corteo

Ecco il programma ufficiale della visita: una missione speciale del Reggente Horthy, guidata dal capo della sua Casa militare, andrà incontro agli Augusti ospiti a Szekesfehervar, dove si recherà anche il R. Ministro d'Italia a Budapest. I Sovrani arriveranno a Budapest la mattina del 19 maggio, e saranno ricevuti alla stazione di Keleti dal Reggente e dalla signora Horthy con i loro seguiti. Saranno presenti inoltre il Presidente del Consiglio ungherese con tutti i Ministri, il Presidente del Senato, il Presidente della Camera, i custodi della Sacra Corona, il Comandante generale dell'Esercito, il Capo di S. M. Generale, il Borgomastro capo di Budapest e le più alte autorità civili e militari ungheresi. I Ministri e le autorità civili indosseranno il costume magiaro di gran gala.

All'arrivo del treno speciale, una Compagnia d'onore della Honved presenterà le armi, mentre le bande militari intoneranno la Marcia Reale, l'inno «Giovinezza» e l'Inno ungherese. S. M. il Re Imperatore passerà in rivista la compagnia d'onore. Dopo le presentazioni nella saletta reale, il Reggente e la signora Horthy accompagneranno i Sovrani d'Italia al Palazzo Reale di Budapest, dove il Re Imperatore, la Regina Imperatrice e la Principessa Maria saranno ospiti.

Il corteo, composto di berline di gran gala, ciascuna trainata da cinque cavalli bianchi, percorrerà le vie principali sostando in Piazza Mussolini, dove il Borgomastro di Budapest rivolgerà ai Sovrani un indirizzo di omaggio, a nome della popolazione della capitale. Dalla terrazza principale di Palazzo Reale, che si affaccia sui giardini dove è la statua equestre di Eugenio di Savoia, i Sovrani e la Principessa Maria assisteranno a una sfilata di migliaia di rurali ungheresi, convenuti da tutte le regioni in costumi nazionali magiari, per rendere omaggio agli Ospiti Augusti.

La grande parata militare

Nel pomeriggio S. M. il Re Imperatore si recherà al monumento del Milite Ignoto ungherese e al cimitero militare italiano di Rakoskere Aztur. Nello stesso pomeriggio il Sovrano riceverà in udienza il Presidente del Consiglio ungherese Daranyi e il Ministro degli Esteri Kanya. La sera avrà luogo un pranzo di gala a Palazzo Reale.

Nella mattinata del giorno 20 si svolgerà la grande parata militare in onore dei Sovrani. Quindi il Re Imperatore, la Regina Imperatrice e la Principessa Maria parteciperanno a una colazione offerta dall'Arciduca Giuseppe e dall'Arciduchessa Augusta nel loro castello.

Nel pomeriggio il Sovrano parteciperà a una partita di caccia al capriolo e a una caratteristica caccia medioevale con il falco nella tenuta reale di Gödöllö, residenza estiva del Reggente Horthy.

La sera avrà luogo un altro pranzo di gala a Palazzo Reale, seguito da ballo.

Il giorno 21 i Sovrani visiteranno il Museo nazionale e altre istituzioni ungheresi e nel pomeriggio, parteciperanno a un ricevimento all'aperto nei giardini di Palazzo Reale. La sera i Sovrani offriranno un pranzo al Reggente e alla signora Horthy al Palazzo della Legazione d'Italia. Assisteranno quindi a una rappresentazione di gala al Teatro dell'Opera. Il giorno 22 i Sovrani riceveranno l'omaggio degli italiani residenti in Ungheria, con lo stesso solenne cerimoniale dell'arrivo.

I colloqui del conte Ciano

Durante il soggiorno dei Sovrani in Ungheria il Ministro conte Galeazzo Ciano avrà colloqui con il Presidente del Consiglio Daranyi e con il Ministro degli Esteri Kanya. Il Presidente Daranyi offrirà una colazione in onore del Ministro degli Esteri italiano; una colazione in onore del conte Ciano sarà offerta pure dal Ministro Kanya.

Un telegramma del Re Imperatore al Governatore di Roma

ROMA, 10

S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto di indirizzare a S. E. il Governatore di Roma il seguente telegramma di ringraziamento per il saluto rivoltoGli, in nome di Roma, in occasione della celebrazione del I Annuale della fondazione dell'Impero:

«Ho ricevuto con molto piacere il saluto gentile da lei rivoltomi in nome di Roma in quest'ora di esultanza in cui il popolo italiano con fierezza e orgoglio celebra il Primo Annuale dell'Impero. Alla cittadinanza tutta ed a Lei personalmente i miei vivi e cordiali ringraziamenti. — VITTORIO EMANUELE.»

Un messaggio di S. E. Ciano

al popolo brasiliano e alle comunità italiane

RIO DE JANEIRO, 10

In occasione dell'inaugurazione del padiglione italiano all'Esposizione di San Paolo, il Ministro italiano degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano ha inviato da Roma, attraverso la stazione a onde corte, un messaggio in portoghese e in italiano al popolo brasiliano ed alle collettività italiane residenti in questa Repubblica. Il messaggio, ritrasmesso localmente dalle stazioni radio del dipartimento brasiliano della propaganda e dalla stazione «Radio cultura» di S. Paulo, è stato ascoltato e molto favorevolmente commentato in tutti i centri del Brasile.

L'esortazione del Duce ai Provveditori agli studi

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto i Provveditori agli studi di tutte le Provincie italiane, accompagnati dal Ministro e dal Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, presente il Segretario del Partito. Assistevano i direttori generali e il capo di Gabinetto del Ministero.

L'on. Bottai, nel presentarli al Capo del Governo, ha illustrato i vari rapporti recentemente tenuti agli stessi Provveditori, nei quali sono stati ampiamente trattati sia i problemi che hanno attinenza con la scuola, sia le questioni inerenti all'istituzione stessa del Provveditorato agli studi che, nell'attuale sua competenza provinciale, conta appena un anno di vita e accentra in sè, quale organo periferico del Ministero, l'amministrazione e la vigilanza della scuola primaria e media.

Il Capo del Governo ha, quindi rivolto la parola ai presenti, per ricordare come il Regime faccia assegnamento sull'educazione morale dei giovani e quanto conti perciò, sull'opera dei Provveditori e degli Istituti posti alla loro diretta dipendenza. Concludendo il Duce ha esortato i convenuti a perseverare nella loro attività e a tenere al sempre maggior perfezionamento degli organi ad essi affidati.

I Provveditori si sono recati oggi al Palazzo del Littorio per rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

L'on. Gay ricevuto dal Duce

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto l'on. Silvio Gay, il quale gli ha fatto omaggio di alcune sue pubblicazioni.

Una mostra a Budapest

sulle opere assistenziali italiane

BUDAPEST, 10

Nei prossimi giorni sarà aperta a Budapest una grande mostra italiana che documenterà le realizzazioni dell'Opera nazionale maternità e infanzia e delle Opere assistenziali. La mostra che si attua col patronato dei Ministri italiani per gli Esteri e per la Stampa e la Propaganda, e dei Ministri ungheresi degli Esteri e degli Interni darà una completa rassegna dell'immenso lavoro compiuto in Italia per l'assistenza materiale e morale del popolo.

Metodico e costante sviluppo dell'offensiva sferrata dai nazionali sul fronte biscaglino

La triplice puntata convergente

delle colonne di Mola su Bilbao

PARIGI, 10

L'avanzata nazionale sul fronte di Bilbao è continuata anche oggi su tutto lo schieramento, che da oriente investe la cintura difensiva della capitale basca. Sono tre le colonne che da un vasto settore di partenza puntano radialmente su direttrici di marcia diverse, ma convergenti su Bilbao.

La prima colonna che scende dal litorale ed è formata nella sua totalità da legionari della brigata «Freccie Nere» ha raggiunto il villaggio di Armiza, vincendo la resistenza opposta dai rossi alla sua marcia. La seconda senza incontrare resistenza ha attestato questa sera in una posizione dominante, collegandosi con la terza colonna, composta di legionari e di requetes.

I rossi hanno tentato un attacco aggirante sul fianco sinistro di quest'ultima colonna, ma il loro tentativo si è infranto di fronte alle baionette dei legionari, i quali proseguono verso l'obiettivo segnato. Collaborando efficacemente con le truppe, l'aviazione nazionale, volando sopra le nubi, è giunta improvvisa sulle difese di Bilbao, bombardando per ben nove volte diversi obiettivi militari. I danni materiali sono stati oltremodo ingenti.

Fuoco di controbatteria

Notizie giunte dalle prime linee nazionali e non ancora confermate ufficialmente, informano anche che le truppe del Generale Mola in mattinata hanno occupato il villaggio di Amorbieta. Intanto dalle posizioni raggiunte dalla avanguardie franchiste sulla strada Bermeo-Bilbao si vedono distintamente formicolanti di uomini le grandi linee di sostegno della difesa di Bilbao che ormai sta per essere direttamente investita.

L'ordine triplice e talvolta quadruplice di trincee di tempo in tempo avvampa della fiamma rossa del cannone, che spara, tentando invano di arrestare l'avanzata dei legionari. A casa del Caminero i baschi avevano messo in batteria, su piazzole di cemento, otto pezzi di campagna che durante tutta la notte avevano sparato su Bermeo e sulla strada dell'estuario, ma il bene aggiustato fuoco di controbatteria delle artiglierie nazionali ha costretto al silenzio i pezzi che ora sono caduti in possesso delle truppe del Generale Mola. Su alcuni di essi si vedono le aquile imperiali russe.

L'avanzata di ieri mattina, preparata con una marcia di avvicinamento notturna, compiuta sotto la protezione delle artiglierie che spianavano le opere di difesa apprestate dai rossi, è stata rapidissima. La colonna di estrema destra ha investito le posizioni nemiche al capo Machichaco. In esso, approfittando del terreno che si protende in una lunga striscia nell'Atlantico, i baschi marxisti si erano chiusi in una specie di campo trincerato nel quale avevano collocato quattro grossi pezzi di artiglieria da costa che infastidivano le posizioni nazionali.

Paesi liberati

Dopo breve combattimento, culminato in un brillante episodio di assalto all'arma bianca, la posizione veniva conquistata, i serventi inchiodati sui cannoni, il presidio catturato e la bandiera della Spagna nazionale issata sul picco del semaforo che domina il golfo di Biscaglia. Alcuni gruppi di uomini hanno tentato di mettersi in salvo verso il mare, con delle imbarcazioni, ma, inseguiti dal tiro aggiustato dei piccoli cannoni da campagna dei legionari, affondavano al largo del promontorio.

Presidiata la posizione, la colonna dei legionari proseguiva, dopo breve sosta, per raggiungere il collegamento con l'altra colonna che, scendendo dal monte Solluve puntava su Menaca. Venivano così liberati i paesi di San Telavo e di Basigo de Baquio, circa 12 km. oltre Bermeo, mentre ormai in rotta, i baschi, inseguiti e mitragliati dall'aviazione, fuggivano dinanzi alla marcia dei legionari.

Intanto la colonna che scendeva dal Solluve, sostenendo rapidi e violenti combattimenti con le superstiti formazioni rosse, occupava il monte Acherre, raggiungendo nel pomeriggio Menaca, ove le avanguardie della colonna proveniente dal mare l'avevano di poco preceduta. Reparti di legionari allora proseguivano verso Munguia, giungendo a sera alla Casa del Caminero, località situata a 3 chilometri da quel paese, e spingendo le avanguardie a contatto con la difesa avanzata dei rossi.

Il contatto con la cintura di ferro è dunque preso su un vasto settore e su di essa l'artiglieria dei legionari sta aggiustando il suo tiro diretto. L'entusiasmo delle truppe è altissimo; esse attendono con grande impazienza l'ordine di Franco per iniziare l'offensiva decisiva verso la capitale basca.

La ferocia di Pozas

In merito alla situazione venutasi a creare in Catalogna, le notizie non sono molto dettagliate e precise; sembra certo però che gli anarchici resistano ancora in diverse località, come per esempio nella fortezza di Montjuedo.

Si ha pure da Perpignano che un viaggiatore di ritorno da Barcellona ha dato alcuni particolari sul rigore col quale è stata operata la repressione nella capitale della Generalità. Un gruppo di anarchici si era rifugiato nella stazione centrale quando le guardie d'assalto del Generale Pozas, sostenute da carri di combattimento, presero letteralmente d'assalto l'edificio. Tutti gli anarchici che vi si erano rifugiati furono massacrati; molti di essi preferirono gettarsi alle finestre, schiacciandosi al suolo.

Secondo questo viaggiatore, sembra che ogni persona trovata in Barcellona in possesso della carta delle gioventù hitleriane riceva immediatamente un colpo di rivoltella nella nuca. Così è una vera dittatura militare che si organizza a Barcellona, sotto gli ordini del Generale Pozas. Questi non esita dinanzi a nessun mezzo per sterminare gli anarchici: si sono viste navi da guerra di Valencia bombardare senza esitazione i quartieri di Barcellona o agglomerazioni vicine nelle quali si trovavano i giovani anarchici.

Il controllo costiero

Dal canto loro i militanti della Federazione anarchica iberica avrebbero scavato delle trincee in tutti i sobborghi di Barcellona; essi sperano così di impedire alle truppe della Generalità di uscire dal centro della città per epurare i quartieri della periferia. Si attribuisce pure al Generale Pozas la intenzione di organizzare una spedizione militare contro i focolai anarchici di Puigcerda e di Cerdaia.

Intanto, a proposito del controllo costiero, si apprende che dal porto di Kiel sono partiti oggi per le acque spagnole gli incrociatori corazzati «Deutschland» e «Ammiraglio von Scheer», insieme con la seconda flottiglia di sommergibili, per dare il cambio alle unità tedesche addette alla vigilanza nel settore assegnato al Reich.

Mene a favore dei rossi

stroncate in Lettonia

RIGA, 10

Presso la Legazione di Spagna a Riga, che rappresenta il Governo di Valencia, era stata aperta, il mese scorso, un'esposizione sulla guerra in Spagna. Poichè è stato possibile stabilire che, sotto l'apparente motivo della esposizione fotografica e informativa, la Legazione di Spagna, avvalendosi della propria immunità diplomatica, svolgeva una vera e propria propaganda anarchico-comunista, le autorità lettoni hanno imposto la chiusura dell'esposizione stessa, suscitando il pieno consenso della opinione pubblica lettone che era rimasta disgustata di questa ignobile campagna.

Da Cunha prepara la rivolta?

Contraddittorie notizie sulla situazione a Rio Grando do Sul

MONTEVIDEO, 10

Secondo quanto afferma il quotidiano *El Diario*, una rivolta sarebbe per scoppiare nello Stato brasiliano di Rio Grando do Sul, di San Paulo e di Bahia. A capo del movimento, diretto contro il Governo di Vargas, sarebbe il Presidente di Rio Grando do Sul, Flores da Cunha, il quale disporrebbe di 30.000 uomini appartenenti alle forze armate locali, mentre nello Stato di Rio Grando le truppe federali ammontano a 17.000 uomini.

Sempre secondo *El Diario*, il piano dei ribelli comprenderebbe l'occupazione della base aerea militare a Rio Grando e quella di Santa Maria de Boca do Monte, dove si trovano circa 30 aeroplani.

Da Rio de Janeiro viene riferito che in quella capitale non si sa nulla del movimento insurrezionale di cui parla *El Diario*. Secondo notizie giunte da Porto Alegre al sempre bene informato giornale locale *La Maniana*, il Generale Limaes ha inviato un ultimatum per conto del Governo al Generale Da Cunha, chiedendo il disarmo immediato delle forze su cui egli contava per la sua azione contro il Governo. Il Da Cunha ha accettato e subito ha dato esecuzione al disarmo e alla smobilitazione delle sue forze. In serata il disarmo era pressochè completato a Santa Maria, dove le autorità governative hanno ricevuto circa 500 fucili, 40 mitragliatrici e ingenti quantitativi di munizioni. Altro materiale è stato rastrellato a Porto Alegre e a Passo Fundo.

Generalmente si ritiene che, in conseguenza della situazione molto tesa nel Rio Grande do Sul, una rivolta sia ormai inevitabile, principalmente per il fatto che la vittoria elettorale del candidato di Vargas alla carica di Presidente della Camera federale viene interpretata come indizio sicuro dell'intenzione di modificare la Costituzione federale. Secondo informazioni che giungono alla frontiera, recentemente gruppi di «volontari» sono affluiti a Porto Alegre e si sono uniti alle truppe fedeli a Flores Da Cunha, di guarnigione alla frontiera settentrionale del Rio Grando do Sul.

Nella capitale brasiliana si assicura

che la situazione è tranquilla

RIO DE JANEIRO, 10

Il comandante Sigueira, capo del Gabinetto militare del Presidente della Repubblica, dott. Vargas, ha annunciato questa sera che la situazione in tutta la provincia del Rio Grando do Sul è tranquilla.

Le esequie delle vittime perite

nella catastrofe dell'«Hindenburg»

NEW YORK, 10

Oggi vengono celebrati i funerali delle vittime dell'aeronave «Hindenburg». Il Console generale tedesco ha disposto che le salme dei tedeschi che erano a bordo siano imbalsamate e trasportate in patria a bordo del transatlantico «Hamburg».

Stamane si è iniziata l'inchiesta promossa dal Ministero del Commercio.

Importante scoperta siderurgica

fatta da due svedesi

STOCCOLMA, 10

Un ingegnere ed un professore svedesi hanno sperimentato con successo un nuovo processo di fabbricazione dell'acciaio per cui la percentuale di carbonio, che col metodo Bessemer è ancora del 0.04, si riduce a 0.01, ossia praticamente nulla.

Inoltre la preparazione dell'acciaio con il nuovo sistema è più a buon mercato.

Il fiasco di Eden a Bruxelles

Netto rifiuto belga di aderire a un blocco in contrapposizione all'asse Roma-Berlino

BRUXELLES, 10

Si conferma che la visita di Eden a Bruxelles si è risolta in un completo insuccesso riguardo al progetto della costituzione di un blocco anglo-franco-belga in contrapposizione dell'asse Roma-Berlino. Il Governo belga ha rifiutato di escludere la possibilità di un'intesa con la Germania e di rinunciare all'eventualità di un nuovo accordo occidentale, per quanto ristretto.

Nei circoli ministeriali belgi si afferma che la visita di Delbos a Bruxelles, subito dopo quella di Eden, avrebbe come scopo d'insistere sul progetto franco-inglese esposto da Eden e di tentare un ultimo sforzo per decidere il Belgio ad accettare l'accordo a tre. A tale riguardo si afferma che il Belgio manterrà il punto di vista tendente alla conclusione di un patto plurilaterale di non aggressione anglo-franco-belga-tedesco, sul quale la Germania farebbe conoscere preventivamente il suo benestare, qualora il Belgio si svincolasse dalle obbligazioni derivanti dal Patto ginevrino.

Un saggio monito egiziano

CAIRO, 10

Commentando il ritiro dei corrispondenti dei giornali italiani da Londra, il giornale *Mokattam* scrive che la stampa britannica comprenderà almeno che le sue continue e ingiustificate critiche alla politica italiana, oltre a pregiudicare le relazioni fra i Governi di Londra e di Roma, sollevano sempre nuove complicazioni internazionali e rendono più precarie le condizioni della pace. La saggezza dimostrata dal Duce — continua il giornale — durante il conflitto etiopico per evitare una guerra mondiale, ci permette di sperare che tale decisione sia un semplice ammonimento.

Nuove testimonianze della sudditanza di Parigi verso Londra

PARIGI, 10

I rapporti italo-britannici continuano a fornire materia di commento agli ambienti politici parigini. Si ha l'impressione che lo sviluppo della politica francese in campo internazionale dipenderà dalla piega che prenderanno nelle prossime settimane le relazioni anglo-italiane, tanto Parigi è oggi sensibile alle variazioni dei rapporti fra Roma e Londra. Non si spiegherebbe altrimenti l'impegno col quale il Quai d'Orsay segue le fluttuazioni della temperatura politica della capitale britannica e della capitale italiana e questo a conferma di quella assenza di autonomia diplomatica di cui dà prova la Francia da quando è al potere il Fronte popolare.

I «ragionamenti» del «Temps»

La partenza dei giornalisti italiani da Londra offre lo spunto al *Temps* per esaminare in un lungo articolo di fondo quanto avviene in questo momento fra l'Inghilterra e l'Italia. Beninteso, il giornale ufficioso comincia col deplorare la decisione presa dal Governo fascista. Così del resto la giudicano molti altri giornali, che ignorano completamente quali siano i criteri politici e gli scopi nazionali perseguiti dalla stampa fascista che, a differenza di quella britannica e di quella francese, non è libera di mettersi al servizio d'interessi che non siano quelli del proprio Paese.

Il *Temps*, dimenticando persino le dichiarazioni che fece la settimana scorsa Eden durante una seduta alla Camera dei Comuni, trascura di tener conto delle ignominie pubblicate a Londra sul conto degli italiani e scrive che l'iniziativa dell'Italia è tanto più ingiustificata in quanto essa è stata presa nel momento in cui il popolo italiano e quello inglese, il primo celebrando l'Impero e il secondo l'incoronazione del Re, potevano trovarsi in uno stato d'animo più favorevole ad una reciproca comprensione.

Ma la divergenza è molto profonda, secondo il *Temps*, e va spiegata con la differenza di mentalità e di regime. Il *Temps* aggiunge però che questo non dovrebbe impedire la bontà o la normalità dei rapporti internazionali e che, a volerci veder chiaro, la colpa è proprio dell'Italia. Persino nelle parole pronunciate dal Duce nella giornata di domenica, ispirate a ogni principio di collaborazione e di pace, il giornale parigino scopre inverosimili minacce e metodi di pratica internazionale contrari a quelli che vanno impiegati per lavorare alla costruzione della pace. In conclusione, se l'offerta di collaborazione del comunicato italo-tedesco di Roma è sincera, bisogna che comincino col cessare le polemiche italo-britanniche.

Il viaggio di Delbos a Londra

Tutto questo discorso dimostra uno stato d'animo anglofilo che non sorprende, tanto più che il Quai d'Orsay è più che mai disposto a mettere il Foreign Office in condizione di scegliere fra una Francia semplice associata, ma ripiegata sull'appoggio militare della Russia, e una Francia alleata, con la propria sorte legata strettamente a quella della Granbretagna, senza altri vincoli militari.

Le prossime conversazioni che Delbos, partito oggi in volo per Londra, avrà nella capitale britannica, avrebbero appunto questo scopo, soprattutto dopo l'avvertimento di Litvinof, che ha invitato la Francia a decidersi a stipulare accordi militari con lo stato maggiore sovietico. Nel primo caso come nel secondo, Parigi farebbe comprendere a Londra che dovrebbe contare sempre sulla Francia in un'azione contro l'Italia; mentre nei confronti della Germania, Delbos sarebbe pronto ad aderire ad un invito di riconciliazione che venisse da Londra se il Foreign Office e il War Office s'impegnassero seriamente a garantire il Reno. Ad ogni modo l'appello alla collaborazione offerto dall'Italia e dalla Germania resterebbe senza risposta.

L'attuale Governo francese — è la verità riconosciuta anche dal deputato Becquart in un articolo sulla *Libertè* — non prenderà mai iniziative internazionali che possano veramente condurre ad una chiarificazione dei rapporti con Roma e con Berlino, e soprattutto con Roma. Completamente accecato da false ideologie e al servizio degli interessi antitaliani, abbiano essi origine a Mosca o a Londra, il Governo Blum modificherà la propria posizione antitaliana soltanto se da Londra verrà l'ordine di farlo. Per ora questo è fuori del campo delle possibilità. Ragione per cui Delbos offre all'Inghilterra un'alleanza completa ed assoluta, tenendo in riserva, in caso di rifiuto, la trasformazione del patto franco-russo in alleanza militare.

Il Consiglio comunale di Bombay

delibera di boicottare l'Incoronazione

CALCUTTA, 10

Il Consiglio municipale di Bombay si è riunito oggi in seduta straordinaria e con voti 47 contro 23 ha deciso di boicottare l'incoronazione. I membri del Consiglio si asterranno dall'intervenire alle cerimonie locali per festeggiare l'avvenimento londinese e non sarà permessa alcuna decorazione o luminaria nella città.

La decisione vuole essere una precisa protesta contro il Parlamento britannico che «ha imposto una non desiderata Costituzione all'India» e contro le autorità britanniche che tengono in carcere oltre 2000 indiani, arrestati nelle scorse settimane, per asserita complicità in atti di terrorismo verificatisi in città e si rifiutano di processarli. *(United Press).*

Recisa smentita tedesca

a una notizia del «Jour»

BERLINO, 10

Nei circoli competenti berlinesi si smentisce la notizia pubblicata dal giornale parigino *Le Jour*, secondo la quale il Sottosegretario al Ministero degli Esteri von Mackenzienn avrebbe fatto al Governo francese, in nome del proprio Governo, una nuova proposta in merito al patto occidentale. Si afferma che la notizia pubblicata dal giornale parigino è destituita di ogni fondamento.

Una "spudorata„ falsificazione del "Daily Telegraph„ contro Göbbels

BERLINO, 10

Avendo il londinese *Daly Telegraph* pubblicato che il Ministro della Propaganda del Reich dott. Göbbels avrebbe detto in un discorso a Danzica che la Città Libera doveva appartenere al Reich, nei circoli bene informati si dichiara che si tratta ancora una volta di una spudorata incredibile falsificazione commessa dal giornale inglese e di una tendenziosa menzogna lanciata unicamente allo scopo di avvelenare l'opinione pubblica e intorbidare le relazioni germano-polacche.

10 morti nel Sud Africa

per un tremendo scoppio di dinamite

CITTA' DEL CAPO, 10

Un europeo e nove indigeni sono rimasti uccisi nell'esplosione di un deposito di 1500 casse di dinamite verificatasi nella fabbrica di esplosivi di Modderfontein. L'esplosione è stata così violenta che per un raggio di tre miglia tutti i vetri sono andati in frantumi e le case hanno oscillato come per terremoto. Molte case sono state rese inabitabili dalle lesioni prodotte dall'esplosione.

Piroscafo greco colato a picco

causa uno scontro nel Baltico

VARSAVIA, 10

Nel Baltico, presso Barnholm, il piroscafo greco da carico «Aegaeus», con un carico di carbone, in viaggio da Gdynia per l'America del Sud, è colato a picco in seguito a uno scontro col piroscafo americano «Nashaba». L'equipaggio composto di 27 persone ha potuto essere salvato.

Temperature torride

nei Paesi baltici

RIGA, 10

Una eccezionale ondata di caldo si è abbattuta in questi giorni sui Paesi baltici.

Vengono registrate temperature mai segnate dal termometro nemmeno in piena estate. La popolazione affolla le spiagge e le rive dei fiumi per cercare refrigerio a questa inconsueta caldura. Si prevede una estate caldissima. Sul Mar Baltico sono già incominciati i bagni.

Piace a tutti

Negli intervalli o alla fine di una giornata laboriosa, piace a tutti un angolo tranquillo, anche vicino a un apparecchio radio, o in compagnia di un libro o di un giornale. In quei momenti, nulla vi è di più gradevole che una buona sigaretta. Sembra allora che il piacere della sosta sia veramente completo per la deliziosa sensazione di benessere che può dare, ad esempio, una *Macedonia extra*, la sigaretta che unisce al buon gusto la preziosa qualità di un delicato aroma.

Una importante realizzazione nel campo batteriologico opportunamente associata alla più nota preparazione di acqua artificiale da tavola

La completa depurazione microbica dell'acqua ottenuta con le

POLVERI ALBERANI

allo „STERIDROLO"

Questa preparazione che sarà posta in vendita attraverso la perfetta organizzazione industriale e commerciale, di cui lo Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI di Bologna dispone, è destinata a suscitare il più vivo interesse per l'alta finalità che si prefigge, e sopra tutto ad offrire le maggiori garanzie per l'associazione di due prodotti quali le POLVERI ALBERANI che da circa mezzo secolo godono la massima preferenza del pubblico, e lo Steridrolo (Molteni) che così largo e benefico contributo ha dato nella recente Campagna d'Africa.

L'acqua artificiale ottenuta con le POLVERI ALBERANI allo Steridrolo, mentre conserva integralmente le caratteristiche di sapore tanto grate al pubblico consumatore, assicura la depurazione microbica dell'acqua dai bacilli del tifo, paratifo, dissenterie diverse, vibrioni del colera, ecc.

Questo prodotto è destinato ad incontrare i più larghi consensi specie là, dove le acque siano sospette d'inquinamento. Utilità somma si potrà ricavare dall'uso delle POLVERI ALBERANI allo Steridrolo nei territori che il genio del Duce ed il valore dei nostri soldati hanno conquistato per la maggiore grandezza della nostra Patria.

Dal: „Decalogo del Lavoratore Italiano in A. O. I." dell'ISTITUTO COLONIALE FASCISTA

Pentecoste ad ABBAZIA | **Hotel EDEN e Quisisana**

Combinazioni vantaggiose di soggiorno e di fine settimana.
RISTORANTE EDEN, il migliore

R. Prefettura di Trieste 14-12-1935-XIV n. 4219-39763

Il cioccolatino ARRIBA

Provato una volta non lo si abbandona più e ogni famiglia previdente ne tiene sempre in casa una scorta.

sia vermifugo, sia purgativo ha il grande privilegio di raccomandarsi da sè, perchè già da molti anni in commercio.

Avete da fare una telefonata?

Perchè importunare un esercente affinchè Vi lasci telefonare gratis, ricevendo poi un rifiuto?

ServiteVi dei telefoni pubblici: con **50 centesimi** effettuerete la Vostra comunicazione e vi **risparmierete di fare una brutta figura.**

CRONACA DELLA CITTÀ

I vessilli triestini tornano oggi da Roma

Le bandiere reggimentali

Stamane alle 8.50 ritornano dalle trionfali giornate romane le bandiere dei Reggimenti del nostro Presidio, che hanno partecipato alle solenni celebrazioni dell'Annuale dell'Impero assieme alle insegne di tutti i Reggimenti d'Italia e dei Corpi coloniali.

Con lo stesso convoglio arriveranno pure le bandiere del 26.o e 73.o Reggimento Fanteria e lo stendardo del 4.o Reggimento Artiglieria del Carnaro, che proseguiranno con il treno delle 8.30 per Fiume; la bandiera del 74.o Reggimento Fanteria, lo stendardo del 5.o Reggimento Artiglieria di Corpo d'Armata e il labaro del 12.o Reggimento Bersaglieri che proseguiranno dalla Stazione di Campo Marzio con il treno delle ore 11.15 per Pola.

Il Comandante del Presidio ha disposto che alle 8.30 si trovino alla Stazione centrale le rappresentanze armate e gli ufficiali del Presidio per rendere gli onori.

Mentre i vessilli del 26.o e 73.o Reggimento fanteria e del 4.o Reggimento Artiglieria rimarranno sul treno in attesa di proseguire poco dopo per Fiume, quelli dei reggimenti dei Presidi di Trieste e Pola saranno accompagnati, con i prescritti onori, alla saletta reale da dove procederanno rispettivamente per la Caserma Vittorio Emanuele III e per la Stazione di Sant'Andrea.

Il corteo militare sfilerà per piazza Libertà, via Ghega, via Carducci, piazza dell'Impero, Corso Garibaldi, via Istituto e via Rossetti. Alla Caserma Vittorio Emanuele III, la scorta d'onore e le rappresentanze si schiereranno nel cortile interno della Caserma per rendere gli onori ai vessilli al momento in cui saranno accompagnati presso la casermetta del Comando.

Gli stendardi del 23.o Reggimento Artiglieria del Timavo, 10.o Reggimento Artiglieria di Armata e 5.o Reggimento Genio raggiungeranno poi in giornata le rispettive caserme.

Nel frattempo la compagnia di onore e la banda che, avranno presenziato nell'interno della Stazione all'arrivo dei vessilli da Roma, dopo avere reso gli onori alla partenza dei vessilli diretti a Fiume, accompagneranno alla Stazione di Campo Marzio i vessilli dei Reggimenti del Presidio di Pola. Itinerario: Piazza della Libertà, Corso Cavour, Riva Tre Novembre, Riva del Mandracchio, Riva Nazario Sauro, Riva Grumula, via Ottaviano Augusto e Stazione S. Andrea.

Le rappresentanze combattentistiche

La Federazione Combattenti invita tutte le Associazioni combattentistiche e d'Arma a trovarsi con le proprie rappresentanze alle 8.30 nell'interno della Stazione centrale per accogliere i gloriosi vessilli.

Le insegne fasciste

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Questa mattina alle ore 8.50 arriveranno da Roma le insegne della Federazione dei Fasci di Combattimento e dell'Associazione Famiglie Caduti, Feriti e Mutilati per la Rivoluzione. Il saluto all'arrivo sarà dato da una rappresentanza armata dei Fasci Giovanili di Combattimento e da una rappresentanza dei Gruppi Rionali Fascisti. Le insegne verranno quindi scortate fino alla Casa del Fascio.

Le suddette rappresentanze si schiereranno per le ore 8.40 nell'atrio della Stazione centrale e renderanno anche omaggio all'arrivo dei gloriosi vessilli dei Reggimenti del Presidio di Trieste che giungeranno alla stessa ora.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «REMO COMISSO»

Tutte le Giovani Fasciste *del gruppo che intendono giocare a pallacanestro sono convocate oggi presso il G. R. F. «Crena» per il consueto allenamento dalle ore 17.30 alle ore 19.30. Domani, dalle 18.30 alle 20, solita riunione in sede del Gruppo (via Cicerone 6). Ci sarà il gioco della tombola con ricchi premi.*

G. U. F.

Provvedimenti disciplinari. *Il Segretario del G. U. F. ha inflitto la deplorazione per «indisciplina in sede di Littoriali» ai seguenti fascisti universitari: Leardini Urbano, Aite Silvio, Scapin Mario. Ha inflitto la sospensione per mesi tre al fascista universitario Lisiani Vladimiro per «indisciplina».*

O. N. D.

Adesioni gita Trento. *I dopolavoro che avessero raccolte entro la giornata di ieri adesioni per la gita a Trento sono invitati a far pervenire le relative schede al più tardi entro la mattinata di oggi al Dopolavoro provinciale in quanto è necessario provvedere prontamente all'assegnazione degli alberghi e alla regolazione dei servizi logistici.*

Conversazione su Trento e Rovereto. *Oggi alle 19.30, nella sede di via Rismondo 8, II piano, il direttore tecnico, in relazione al prossimo pellegrinaggio, terrà una conversazione sul Trentino, con particolare rilievo a Trento e Rovereto per i dopolavoristi che vi prenderanno parte.*

Scuola del Dopolavoro. *Venerdì scorso ai corsi professionali il direttore tecnico ha ricordato convenientemente il primo Annuale della fondazione dell'Impero. Durante la corrente settimana le lezioni gradualmente si chiuderanno. Si raccomanda a tutti gli iscritti di presentarsi per l'evidenza esatta agli effetti dell'assegnazione dei diplomi di frequenza e profitto. La lezione di matematica del I corso e del IV corso, domani alle 19.30. Domani, alla stessa ora, il corso di tedesco I. D. Gli altri secondo il solito orario.*

Squadre ginniche maschili. *Tutte le squadre ginniche maschili sono convocate nella palestra della Società Ginnastica Triestina per domani alle ore 21.*

FASCIO FEMMINILE

Tutte le Fasciste e le Giovani Fasciste *sono invitate a trovarsi oggi alle 19.20 alla Stazione centrale per accogliere le camerate reduci dai trionfali successi riportati al Concorso ginnico nazionale di Genova.*

Conferenza coloniale. *La neocostituita Sezione coloniale invita le camerate a intervenire alla conferenza su «La donna in Colonia», che svolgerà oggi la dott. Amelia Gruber-Benco, in sede, via Roma 28, I piano, alle ore 18.*

OPERA BALILLA

Rapporto ufficiali. *Tutti gli ufficiali che hanno un comando di reparto per la prossima Festa delle Legioni sono invitati al rapporto che il presidente provinciale terrà questa sera alle ore 19.30 in Sala Dante.*

Selezioni. *Sono convocati per oggi alla Palestra «N. Cobolli», con gli indumenti di gioco, i seguenti Avanguardisti, alle ore 20.30: Segolin, Zenchi, Visintini, Calzolari, Caberica, Brunetti, Degrassi. Inoltre sono convocati per domani mercoledì, alle ore 17 precise, sul campo sportivo Ponziana, con gli indumenti di gioco, i seguenti Avanguardisti: Pippan, Signoretto, Sachetti, Radio, Pagani, Merlach, Marega, Vardabasso, Famea, Antonini, Covacich, Ranieri, Sumberatz.*

L'annuale dell'Impero a S. Pietro del Carso

Per iniziativa del Comandante del Presidio Militare, maggiore cav. Sante Nepitello, d'accordo col Segretario del Fascio, camerata Camillo Mistura, venne domenica celebrata da don Rigonatti una messa solenne commemorativa in occasione del I Annuale dell'Impero. Intervennero tutte le autorità e le gerarchie del Comune, i Comandanti delle Forze Armate, la rappresentanze, con gagliardetto, delle Associazioni giovanili, combattentistiche, dopolavoristiche e sindacali. Ai lati dell'altare prestavano servizio d'onore CC. RR., Finanza, Militi nonchè soldati dei vari corpi e di fronte all'altare un picchetto armato.

Dopo il Vangelo don Rigonatti ricordò l'epica impresa d'Africa, le gesta dei soldati e delle CC. NN., il valore dei Condottieri e terminò esaltando le figure di S. M. il Re Imperatore e del Duce ed affermando che Iddio, durante la campagna, ha sempre assistito l'Esercito e la Nazione.

All'elevazione il corpo bandistico del Dopolavoro Comunale suonò l'inno del Piave e durante la preghiera per i Sovrani, la Marcia Reale e Giovinezza.

Dopo la Messa un lungo corteo attraversò le vie imbandierate del paese giungendo sino alla sede del Fascio dove è stata murata una lapide a ricordo della Fondazione dell'Impero.

Una Messa a S. Antonio nuovo in suffragio di Pilsudski

Nella ricorrenza del secondo anniversario della morte del Maresciallo Giuseppe Pilsudski, avrà luogo sabato 14 alle 10 una Messa funebre nella chiesa di S. Antonio Nuovo, alla quale il Consolato di Polonia invita tutti i cittadini polacchi e simpatizzanti.

Studenti jugoslavi in Italia

Accompagnati dal loro preside e da due professori, sono state a visitare Milano, Venezia e Trieste alcune decine di studenti delle Scuole tecniche di Belgrado. Nella nostra città gli ospiti hanno visitato il Colle di San Giusto, il Castello, i Cantieri e altro. Gli studenti jugoslavi, che prima di rientrare nel loro Paese hanno sostato a Postumia, per visitare le grotte, hanno riportato la migliore impressione di questa prima gita, in cui hanno trovato dovunque la più cordiale accoglienza e dove hanno visto e ammirato tante cose interessanti.

Conferenza sulla Mostra del Tintoretto

Stasera alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta, in piazza Unità 6, per l'Istituto di cultura fascista e il Dopolavoro delle Generali, Marino Szombathely illustrerà la mostra veneziana del Tintoretto e il Museo del Settecento veneziano a palazzo Rezzonico. La conferenza, corredata da proiezioni luminose, è pubblica.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le offerte per la Colonia di Grado, raccolte fra i camerati del G. R. F. «Luigi Razza».

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Pubblicheremo l'elenco delle offerte nel *Piccolo della Sera.*

"La donna in Colonia,, Stasera al Fascio Femminile

La dott. Amelia Gruber Benco parlerà stasera alle 18 al Fascio Femminile, sul tema di palpitante attualità: «La donna in Colonia». Sono invitate tutte le camerate e Giovani Fasciste e quanti si interessano dell'argomento.

Nella relazione della posa della prima pietra per l'Opera Francescana «Madonna del Mare», pubblicata ieri, va letto ing. prof. Riccardo Pezzi anzichè Poggi.

STATO CIVILE DI TRIESTE 9 e 10 maggio 1937-XV	
Nati vivi	21
maschi 11, femmine 10.	
Nati morti	—
Morti	19
Matrimoni	—

Riunione del Direttorio del "Guf,,

Ieri sera, alle ore 21.30, ha avuto luogo una riunione del Direttorio del G. U. F.

Il Segretario ha riferito ampiamente sui Littoriali di Torino, soffermandosi su alcuni problemi riguardanti i prossimi Littoriali di canottaggio e della vela di Livorno. Il Segretario amministrativo ha riferito in merito ad alcune questioni di carattere interno.

Il Fiduciario per i Corsi di preparazione politica si è intrattenuto sull'organizzazione dei Corsi stessi, parlando del numero degli iscritti, delle varie discipline impartite e dei programmi. Alla fine della riunione, il Segretario, dopo aver riassunto la discussione, ha dato il saluto al Duce.

I problemi dei periti commerciali all'assemblea del Sindacato provinciale

In una sala dell'Unione dei Sindacato professionisti e artisti, alla presenza del Vicefederale avv. Zennaro, in rappresentanza del comm. Grazioli e del Presidente provinciale dell'Unione, gr. uff. prof. Michele Risolo, ha avuto luogo ieri l'assemblea del Sindacato provinciale periti commerciali, con la partecipazione di tutti i professionisti della nostra città iscritti al Sindacato stesso.

La relazione del dott. Artelli

Il segretario provinciale dott. Filippo Artelli, dopo aver ringraziato il rappresentante del Partito per la sua presenza all'assemblea e il segretario dell'Unione per la sua operosità in favore della categoria, ha letto la relazione morale. Prima di parlare in particolare dell'attività del Sindacato di Trieste, il dott. Artelli ha accennato all'inquadramento e alla situazione generale dei periti commerciali, rilevando il danno che deriva agli iscritti al Sindacato dalla mancanza di una legge che determini, definisca e garantisca il loro stato, che stabilisca, salvo i diritti acquisiti e bene accertati, un titolo per l'iscrizione negli Albi e per l'esercizio professionale.

«Posso dire però — ha detto il dott. Artelli — che è allo studio ed anzi, dalle informazioni avute dal Segretario nazionale, che è di prossima conclusione un regolamento professionale definitivo. Giova ripetere che è necessario vengano chiariti tutti i punti fondamentali in modo da eliminare qualsiasi interferenza con le altre professioni. Interferenze che appunto oggi ancora possono esistere per la mancanza di precise norme regolanti la professione. Il nostro Sindacato assolutamente non deve invadere e non invade il campo di altre professioni; anzi può valorizzarle mediante una chiara divisione delle categorie dei periti. I concetti che noi sosteniamo sono che è necessario avere un Albo unico di periti regolato da apposite e precise disposizioni in modo che l'esercizio della professione di perito debba essere esclusivamente riservato ai periti iscritti. La necessità di un Albo unico dei periti è specialmente sentita dalle autotà giudiziarie; da ciò deriva anche la grande utilità negli interessi collettivi dell'esistenza del Sindacato periti, che inquadra appunto tutti quelli che dimostrano attraverso esami od altro di essere ritenuti degni di avere il titolo di periti. Bisogna far rilevare bene chiaramente che perito può essere soltanto colui, che ai titoli di studio e coltura generale congiunga una lunga esperienza specifica.

Un'importante affermazione e dimostrazione del conto in cui è tenuto il Sindacato periti commerciali è stata l'assegnazione al Sindacato stesso del compito di organizzare i corsi di istruzione tecnica professionale negli Istituti tecnici commerciali ad indirizzo mercantile ed amministrativo».

Entrando in merito all'attività del Sindacato di Trieste, il dott. Artelli ha rilevato l'azione tutelatrice svolta dallo stesso in favore degli organizzati, occupandosi perchè negli incarichi peritali venissero chiamati soltanto gli iscritti al Sindacato e notando come autorità ed enti, ma purtroppo non sempre i privati, si siano rivolti agli Albi sindacali.

Il dott. Artelli ha concluso la relazione morale con un ringraziamento al Segretario nazionale per la tenace opera svolta in favore della categoria ed elevando il pensiero al Duce, ideatore dello Stato corporativo. La dettagliata relazione morale e quella finanziaria sono state accolte con generali e prolungati applausi.

L'elogio del Vicefederale e del Presidente dell'Unione

L'avv. Zennaro ha recato ai periti l'affettuoso saluto del Federale e l'assicurazione della simpatia del comm. Grazioli per la categoria cui è affidata una delicata e importante funzione nella vita della Nazione.

Il Vicefederale ha rivolto un vivo e cordiale elogio al segretario del Sindacato e al Direttorio ed ha proposto ai convenuti l'elezione dei seguenti camerati: dott. Milippo Artelli, segretario; Marcello Boschian, Ruggero Fegiz, dott. Irmo Legat, avv. dott. Giulio Sandrini, ing. Ivo Schiavon, Arrigo Segrè, dott. ing. Vatta, cap. Eugenio Vidoli, membri; cav. uff. Marcello Maras, dott. Armando Mecozzi, Edgardo Sorrentino, sindaci. La proposta è stata approvata per acclamazione.

Il gr. uff. Risolo ha aggiunto cordiali parole di elogio per l'opera del dott. Artelli in favore della affermazione dei diritti del Sindacato periti commerciali e di simpatia per la categoria.

Lassemblea si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

I Volontari al raduno di Firenze
Oggi si chiudono le iscrizioni

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati comunica ai camerati che questa sera si chiudono inderogabilmente le iscrizioni pel Raduno di Firenze, iscrizioni affluite in numero rilevante. I soci che ancora non si fossero iscritti o che per disguido postale o cambiamento di indirizzo non avessero ricevute le circolari diramate dalla Compagnia, possono ancora oggi prenotarsi in sede sociale. La segreteria resta aperta dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 20.

I prezzi, come già comunicato sono i seguenti: Tessera A lire 42 che dà diritto al viaggio in treno speciale, all'alloggio in alberghi di prima categoria, libera circolazione tranviaria a Firenze ecc. Tessera B lire 32 tutto come la precedente ad eccezione dell'alloggio che avverrà in alberghi di seconda e terza categoria oppure in pensioni o case private. Tessera D lire 20, tutto come la precedente, meno l'alloggio. Tessera E lire 5 che dà diritto a usufruire della riduzione del 70 per cento sui treni ordinari, alla libera circolazione tranviaria a Firenze ecc. Da tali tessere sono esclusi i familiari, i quali volendolo possono usufruire della riduzione del 50 per cento in vigore in occasione del Maggio musicale fiorentino.

Il viaggio a Roma a 12 sposi offerto dall'Ampelea

Abbiamo da Isola d'Istria, 10:

La Direzione della Società Ampelea Conservifici ha voluto offrire ai propri operai ed operaie, che celebrarono il loro matrimonio in occasione del primo Annuale dell'Impero — sei coppie in tutto — il viaggio e tre giorni di permanenza a Roma. Gli sposi espressero alla Direzione la loro viva riconoscenza.

"Le maschere italiane,, Gino Farolfi al Dopolavoro «Acegat»

Con domani alle ore 20.30 precise, avranno inizio nella sala maggiore del Dopolavoro aziendale «Acegat» le conferenze di carattere storico-letterario con una conferenza originale del chiaro prof. Gino Farolfi che tratterà delle «Maschere italiane».

A questa serata possono intervenire tutti i dopolavoristi e le dopolavoriste nonchè gli affezionati uditori che s'interessano dei temi di queste lezioni. L'ingresso è libero.

«La Porta Orientale». Il fascicolo di maggio della rivista *La Porta Orientale* si apre con uno studio di Bruno Giraldi sul patriota piranese Dino Vatta; vi fanno seguito gli ultimi capitoli del coscienzioso studio di Maria Puntar su Italo Svevo; indi Vladimiro Miletti si occupa affettuosamente del rimpianto poeta goriziano Sofronio Pocarini, e in altro articolo sulla celebrazione recente del proclama di Gradisca, lanciato da Eugenio Beauharnais agli italiani, si riproduce il discorso pronunciato da Angelo Scocchi in quella occasione. Seguono numerose recensioni di libri, dettate da Ferdinando Pasini, Giuliano Gaeta, Oreste Cuppo e Vincenzo Marussi.

Trattenimento al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera dalle 20 alle 23, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il Comitato «Impero» terrà un trattenimento di danza, con attrattive, ecc. Possono intervenire soci, familiari e simpatizzanti.

Il censimento industriale e commerciale che si è iniziato ieri con la rassegna dell'industria della pesca ha lo scopo di raccogliere i dati occorrenti per misurare la potenza del nostro Paese nel campo DELLA PRODUZIONE E DEL LAVORO. Rispondere esattamente ai quesiti contenuti nel questionario non è solo un dovere imposto dalla legge, ma un obbligo morale verso lo Stato fascista.

Giuseppe Sartori commemorato a Bologna

Ha avuto luogo sabato scorso alla R. Università di Bologna la solenne commemorazione del prof. Giuseppe Sartori, l'illustre studioso legato a Trieste da tanti ricordi.

Il discorso celebrativo è stato tenuto dal chiarissimo prof. Luigi Lombardi, ordinario di elettrotecnica della R. Università di Roma e presidente del Comitato elettrotecnico italiano, il quale ha esordito traendo lo spunto da alcune pagine di ricordi personali, redatte con squisita finezza dalla vedova del compianto professore, nelle quali sono riassunti gli episodi più caratteristici della sua giovinezza. Designato dal sen. Colombo ad impartire l'insegnamento di elettrotecnica nella scuola industriale ed in quella superiore navale di Trieste, Giuseppe Sartori trascorse nella nostra città il primo periodo fecondo della sua carriera scolastica e professionale, tenendo sempre alta la bandiera della italianità, a cui rifiutò di rinunziare malgrado le ripetute richieste del Governo absburgico. Ritornò in Italia alla vigilia della grande guerra, quando intuì che provvedimenti severi sarebbero stati adottati a carico dei cittadini italiani qui residenti, e si stabilì a Modena come direttore di quella Azienda Elettrica Municipale.

Ottenuta a Milano la libera docenza, la trasferì in seguito a Bologna, e impartì qui e a Padova corsi regolari su impianti elettrici. Essendo riuscito secondo idoneo nel concorso di elettrotecnica a Pisa, fu nominato titolare di questa materia a Bologna quando ne lasciò l'insegnamento, per limite di età, l'illustre professore Donati. Con lui il Sartori conservò vincoli di stretta collaborazione, e ne trasse argomento per la pubblicazione di un poderoso trattato di elettrotecnica che porta abbinati i due nomi: esso prese il posto per gli alunni delle Scuole superiori di quello più modesto su «Le correnti alternate», pubblicato dal Sartori molti anni addietro per uso delle Scuole industriali, il quale fu peraltro accolto con favore anche dagli studenti di ingegneria.

L'oratore ha passato rapidamente in rassegna i suoi principali lavori di carattere professionale e quelli didattici. Dell'opera tecnica e scientifica del compianto professore, l'oratore ha analizzato e riassunto le parti più importanti, le quali ebbero volta a volta per oggetto argomenti di particolare interesse e attualità, da lui abbordati a scopo di studio originale o di proficua volgarizzazione. Essa è culminata nell'esame del complesso problema del fattore di potenza delle macchine e degli impianti elettrici, al miglioramento sistematico del quale egli si adoperò con tutte le sue forze, ottenendo risultati veramente considerevoli. Si occupò egli infatti in primo tempo dei motori sincroni, dei quali studiò le condizioni di avviamento e mostrò i vantaggi che nelle reti industriali possono presentare di fronte a quelli asincroni. Per questi fu spinto a studiare un metodo geniale di eccitazione, che potesse venir loro applicato quando la velocità è sufficientemente prossima al sincronismo, per convertirli in motori autosincroni, atti ad avviarsi come gli ordinari motori ad induzione, ma poi capaci di raggiungere e conservare il sincronismo nella marcia normale.

I lavori del prof. Sartori in questo campo ebbero un'importanza fondamentale per le pratiche applicazioni, di che egli ottenne ambiti riconoscimenti.

Il prof. Lombardi chiuse il suo discorso mettendo in luce le elette qualità morali dello scomparso, le quali concorsero unitamente a quelle intellettuali a formare di lui un cittadino integerrimo, un consulente apprezzato, un maestro esemplare.

La grande gita a Trento con il treno speciale dell'O. N. D.

Come comunicato nei giorni precedenti, il Dopolavoro ha organizzato la grande gita a Trento e Rovereto, con treno speciale che partirà da Trieste alle 13.45 del giorno 15 e sarà a Trento alle 20.30.

I gitanti ripartiranno da Rovereto alle 19 di domenica 16. Data la grande affluenza di adesioni, molti dei partecipanti pernotteranno a Levico e dintorni, dove saranno condotti a cura del Dopolavoro provinciale.

Trento sta preparando accoglienze eccezionali agli ospiti triestini ed ha indetto per l'occasione manifestazioni di ogni genere. Grazie alle eccezionali facilitazioni concesse dalle Piccole Ferrovie e dalle società che gestiscono i torpedoni, i gitanti triestini potranno visitare con modica spesa i dintorni di Trento.

Gli interessati sono invitati a far pervenire al più presto le loro adesioni essendo i posti disponibili per tale gita in numero limitato e non sarà facile all'ultimo momento accontentare le molte richieste e garantire il pernottamento agli ultimi arrivati.

Per la partecipazione a tale gita è stata fissata una quota di lire 46, che dà diritto al viaggio di andata e ritorno con biglietto individuale ed una quota di lire 80 comprensiva del viaggio, pernottamento, due pasti, una prima colazione ed il cestino da viaggio, servizio compreso.

Riunione dell'Associazione medica

Venerdì 14 alle 19.30 l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XV seduta scientifica nella quale il chiarissimo col med. dott. Alessandro Abate, direttore dell'Ospedale militare di Trieste, svolgerà il tema: «L'arma chimica e suo impiego nelle guerre future. I vari aggressivi chimici, mezzi di protezione, servizio sanitario antigas e suo svolgimento».

La conferenza agraria della dott. Gruber Benco all'Adriatica di scienze naturali

Ieri sera, nella sede della Società Adriatica di scienze naturali, la dott. Aurelia Gruber Benco, dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Venezia, ha tenuto un'interessantissima conferenza su «Il concetto di ambiente in agricoltura», facendosi ascoltare e ammirare per la sapiente chiarezza della divulgazione dei nuovi concetti in materia, e alla fine applaudire molto cordialmente da un folto uditorio intellettuale, tra cui si notavano numerosi uomini della scienza e della tecnica.

L'oratrice ha trattato l'argomento col corredo di una vasta e aggiornatissima dottrina, ma in forma piana, piacevole, discorsiva, riuscendo a conquistare subito le simpatie e ad accrescere via via l'interesse e il consenso. Si crede dai più che l'agricoltura assommi nozioni di pura materialità pratica, e che non vada oltre la pertinenza tecnico-professionale: coefficenti geografici e climatici nel settore naturale, etnici e storici nel settore umano, economici in quello sociale; poi composizione chimica derivante dall'origine geologica, infine proablemi di sistemazione e di concimazione del terreno a rotazione delle culture ecc.

Tutto ciò è vero, ma le ricerche moderne e le scoperte scientifiche sulla natura energetica del terreno hanno dato nuovo impulso ed hanno rinnovato la coscienza dell'agricoltore. Si tratta anche qui di revisione di metodi e di distribuzione di compiti, nel senso che la massa agricola, per quanto abbia in sè le innate virtù d'una osservazione tradizionale e creativa, domanda, secondo lo spirito fascista, la collaborazione del tecnico sapiente, la guida dello scienziato.

Gli è che la fertilità del terreno viene concepita come qualche cosa di vivo, che esige l'impiego armonioso dei coefficienti della produzione, dalla sistemazione dei terreni al loro appoderamento, dalla reintegrazione delle perdite derivanti dalla produzione, allo studio del comportamento dei concimi biologici e minerali in rapporto alle colture, alla varietà dell'ambiente, ai fattori atmosferici. Soprattutto la rivoluzione sta in ciò: che non si somministrano più le sostanze fertilizzanti in base alla quantità, ma in relazione alla loro qualità energetica.

Dopo aver parlato del fenomeno della fotosintesi, la dott. Gruber ha illustrato il modulo Tommasi per la conduzione dell'azienda sul modello realizzato dalla Stazione sperimentale di Roma, ed ha altresì accennato ai risultati conseguiti alla Stazione sperimentale di chimica agraria del prof. Feruglio di Udine, circa le reazioni dei terreni agricoli con riguardo alle sostanze azotate, potassiche e fosforiche.

Alla fine della dotta e brillante conferenza l'oratrice è stata applaudita, come si è detto, e complimentata dalle personalità presenti.

ASTERISCHI

Una nostra conferenziera in giro nell'Austria

Un fascio di giornali austriaci che abbiamo sott'occhio, la *Tagespost* di Graz, la *Freie Stimme* di Klagenfurt, il *Salzburger Volksblatt* di Salisburgo ed altri, dedicano lunghi resoconti alle conferenze tenute dalla nostra concittadina signora Maria Hermann Xydias per volontà della Direzione Centrale della «Dante Alighieri» nelle varie città di provincia dell'Austria. La signora Hermann Xydias, che a Vienna è già da parecchi anni una delle conferenziere più ascoltate, ha parlato successivamente a Linz, a Salisburgo, a Innsbruck, a Graz, a Klagenfurt e a Villaco, ottenendo dovunque accoglienze caldissime. Ella tenne due conferenze in ogni città: «Fontane di Roma» e «Condottieri»; a Salisburgo ne aggiunse una su «San Francesco d'Assisi, precursore del Rinascimento», alla quale, oltre il pubblico laico, assistettero 60 francescani scesi dal loro convento situato sulla montagna. In questo viaggio veramente trionfale della coltissima conferenziera e propagandista d'italianità, la conferenza che suscitò la massima impressione fu quella sui «Condottieri» in cui la scrittrice, moventiero senza esercito ed amihrdlu do da Dante Alighieri, «il condottiero senza esercito ed armi», e dai veri e propri condottieri dal Trecento fino al Cinquecento, mostrò come la figura del condottiere si rinnovasse nei recenti tempi della storia italiana, con l'apparire di un Giuseppe Garibaldi e quindi di un Benito Mussolini, assumendo in lui la grandezza di un Duce della Nazione.

La Mostra del pittore Necitailoff

Alla fine Mostra del pittore russo emigrato B. Necitailoff nella Galleria Michelazzi, si sono aggiunte alcune opere non esposte finora dall'artista; tra queste un paesaggio di Bulgaria, particolarmente bello, e un interno di chiesa bulgara, che è uno dei saggi migliori della sensibilità coloristica da noi lodata nel pittore.

Il giubileo di due artisti triestini

Festeggiano in questi giorni 50 e rispettivamente 45 anni di attività artistica il maestro concittadino Alberto Andlovitz e la sorella di lui, maestra Gisella delle Grazie, tanto simpaticamente nota e apprezzata quale insegnante di canto e di danze classiche e moderne, nonchè come fortunata compositrice di musiche e di operette, che ottennero memorabili successi a Trieste e fuori. Il maestro Andlovitz iniziò la sua carriera il 3 maggio 1887 a Lesina, in Dalmazia, quale maestro della Banda cittadina, direttore d'orchestra e organista della Cattedrale. Dopo qualche anno, scaduto il contratto, partì per la Grecia dove trascorse dodici anni nelle principali città lasciando un indimenticabile ricordo della sua capacità artistica. Indi, colto da forte nostalgia, dovette ritornare per qualche tempo a Trieste, recandosi poi a Vienna dove rimase quindici anni, apprezzato non soltanto quale valente maestro, ma anche come compositore e autore di operette, di musica da concerto e da ballo eseguita ovunque con molto successo da tutte le orchestre. Presentemente il bravo maestro si trova in piena attività a Valdobbiadene. Ai due simpatici e instancabili artisti concittadini porgiamo i più cordiali auguri e rallegramenti.

Una culla

Nel primo annuale dell'Impero, la casa dello storiografo concittadino rag. Oscar de Incontrera è stata allietata il 9 corrente dalla nascita d'un florente maschietto, al quale furono imposti i nomi di Carlo-Alfonso, in omaggio alla memoria del compianto Pretendente Carlista al trono di Spagna, il Duca di San Jaime, che il padre rappresentò per lunghi anni a Trieste. Vivi rallegramenti e auguri.

A prezzi veramente irrisori

vengono vendute magnifiche opere d'arte. Dipinti, marmi, bronzi, sopramobili che una nota Ditta di Firenze liquida alla Galleria Trieste, Viale XX Settembre n. 16. Occasioni per regali. Le opere vengono presentate dal sig. Franco Cassinari. Questa sera alle ore 21 asta.

Nozze d'argento

I coniugi Giulia e Ferdinando Giudici compiono oggi i 25 anni di matrimonio, festeggiati dai figli Ilda e Anita, dal genero e dal nipote. Vivissimi rallegramenti e auguri.

Nozze

Nella Cattedrale di S. Giusto si sono uniti ieri in matrimonio la gentile signorina Irma Caruso Pagnini col dottor Giovanni Pisa medico chirurgo. Fungevano da testimoni per la sposa il perito industriale Pagnini Antonio e l'ing. Vittorio Franceschina; per lo sposo l'ing. Alberto Cambi ed il rag. Decio Rossi. Vivissimi rallegramenti.

I componenti della Banda cittadina sono convocati per questa sera alle 19 precise alla Stazione centrale.

DENTI CANDIDI ALITO PROFUMATO

Solo una pulizia perfetta può prevenire il deterioramento dei denti. Il Colgate è il dentifricio che garantisce una perfetta pulizia, grazie a questa sua doppia azione: la sua schiuma rimuove i residui di cibo che s'inseriscono fra i denti ed elimina le fermentazioni che macchiano lo smalto.

Il Colgate, usato mattina e sera, ridona rapidamente ai denti il loro naturale bianco splendore e conserva l'alito sempre gradevolmente puro e profumato.

L'apparato urinario debole vi rovina!

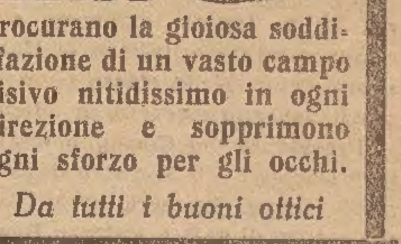
Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque L. 7.— (Riduzione 5 per cento. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.

Pillole **Foster** per i Reni

(Aut. Pref. Milano, N. 54237-1935)

LE LENTI PUNKTAL



ZEISS

procurano la gioiosa soddisfazione di un vasto campo visivo nitidissimo in ogni direzione e sopprimono ogni sforzo per gli occhi.

Da tutti i buoni ottici

SUCCHI VEGETALI

sono gli unici componenti delle

PILLOLE

preparate nella farmacia

ROVIS

Ottime nelle cure primaverili e autunnali. Portano sollievo immediato alle emorroidi. Vincono la stitichezza abituale.

In tutte le farmacie a L. 2.30 la scatola

(Aut. Pref. Trieste, 3219-6489)

NOTIZIARIO SPORTIVO

La terza sorpresa del Giro

Valetti conquista la Maglia rosa a Genova

battendo in volata Vicini dopo un fantastico inseguimento

GENOVA, 10

Tre tappe, tre sorprese; ogni giorno un fatto nuovo: a Torino Trogi si impossessava della maglia rosa, ad Acqui Bernacchi gliela toglieva; oggi il toscano è stato spodestato dal piemontese Valetti, che fa parte della Freyus.

Il vincitore odierno non è uno sconosciuto, poichè ha vinto molte corse come dilettante e indipendente ed anche come professionista ha avuto modo di mettersi in luce e specialmente quale arrampicatore. Recentemente, nel Giro di Toscana, avversato dal maltempo, Valetti è stato uno dei migliori, e si ricorda com'egli abbia fatto, con Bizzi, Servadei e Del Cancia, parte del gruppetto di testa nell'assalto al colle di Sugame e come sia stato un valido collaboratore di Bizzi per il suo conseguimento della vittoria.

Tutti gli «assi» battuti

Dunque Valetti non è un ignoto; ma, se anche lo fosse stato, egli ha compiuto oggi tale corsa da farsi senz'altro annoverare tra i migliori. Quando Vicini ha scatenato la sua offensiva e quando, sulla salita della Scoffera, se ne è andato solo, Valetti, ch'era in ritardo, si è lanciato all'inseguimento con poderosità, ha infilato uno a uno gli avversari che lo precedevano, e negli ultimi venti chilometri si è lanciato sulle orme del fuggitivo, che aveva un minuto e mezzo di vantaggio. Emozionante è stato lo spettacolo di questa rincorsa, nella quale l'inseguitore guadagnava lentamente sull'avversario, sì da raggiungerlo all'entrata in pista e dominarlo in volata.

Con questa vittoria, Valetti passa al comando della classifica ed è venuto in possesso della meritata maglia rosa. Però non bisogna sottacere la smagliante prova del romagnolo Vicini, che è stato l'animatore della competizione odierna, come non bisogna obliare il finale di Cimatti che, ritenuto inadatto per le asperità, ha battuto nettamente gli assi, i quali veramente danno l'impressione di non meritare più tale appellativo.

Ad ogni modo, finora il Giro d'Italia vide un'atmosfera ardente tra continui mutamenti e non si sa se domani un quarto atleta non possa indossare la maglia rosa. Vi è continuamente odor di lotta, e può darsi che questi giovani, i quali si comportano veramente bene, ci riservino nuove sorprese, ma anche se ciò non avverrà domani, le tre prime giornate sono state combattute al limite massimo ed annunciano che è venuta un'era nuova per il ciclismo su strada e che le famose carovane per le strade d'Italia a passo monotono e lento non hanno diritto all'esistenza. Le nozze d'argento del Giro d'Italia coincidono con questo stile nuovo, che fa rappacificare tutti gli appassionati sportivi coi nostri corridori.

Il primo episodio

I novanta corridori hanno preso la partenza stamane alle ore 11.40. Sulla salita di Visone e su quella di Cremolino nessuna selezione è avvenuta, tanto che il gruppo, dopo un'ora di corsa, è arrivato nella vallata dello Scrivia con una sessantina di uomini in formazione compatta. Ma è stato qui che la corsa, che fino allora era stata monotona, è diventata d'improvviso violenta.

Il ravennate Maldini, con uno strappo poderoso prese un certo vantaggio e aumentando il ritmo della propria pedalata non si lasciò più raggiungere. Gli inseguitori ce la mettevano tutta, ma era soltanto un altro romagnolo, il cesenate Vicini, che usciva dal gruppo degli inseguitori e se ne andava da solo alla ricerca di Maldini. Si era allora all'inizio della salita della Scoffera. Dietro ai due uomini c'erano Mealli, Introzzi, Valle e Malmesi, e a metà della salita essi avevano 1'20" dai fuggiaschi.

Intanto tra Vicini e Maldini non era regnato l'accordo, anzi il cesenate, con alcuni potenti scatti, aveva distaccato il compagno.

La fuga di Vicini

Mancavano a questo punto quaranta chilometri al traguardo e c'era ancora la dura salita sul colle Caprile. Vicini era alle falde di questo monte sempre in testa, lanciato verso la vittoria. Però, dal gruppo che inseguiva numeroso e che aveva già ingoiato Maldini, irrimediabilmente staccato, due uomini si facevano avanti ed erano Valetti e Trogi, il vincitore della prima tappa.

Ci siamo fermati a questo punto a controllare le posizioni. In testa era Vicini, seguito con un distacco di 1.30" da Valetti, Trogi e Mealli, mentre a 2'40" erano Bizzi, Del Cancia, Bartali e Cimatti. Mancavano ora soltanto 20 chilometri al traguardo. Vicini doveva difendersi dunque da una coalizione formidabile. E forse la lotta a distanza non avrebbe subito mutamenti e Vicini sarebbe rimasto veramente vincitore, se dal gruppo degli inseguitori non fosse sbucato, fresco come una rosa, Valetti. Questi, distaccati Mealli e Trogi, in una breve salita, continuava ad andare come un treno e si avvicinava a mano a mano al corridore cesenate.

Travolgente finale di Valetti

Vicini forse deve ad una erronea informazione di qualche spettatore se si è fatto raggiungere dall'avversario. Fatto si è che egli ha calcolato male le distanze e, proprio all'entrata del campo sportivo, si è visto arrivare addosso Valetti. Si sa che Vicini è abbastanza veloce per contenere la volata al vincitore odierno, ma tale fu la disperazione nel vedersi raggiunto, che non disputò neppure la volata finale e lasciò che l'avversario coronasse la sua bellissima corsa con un vantaggio di una cinquantina di metri.

Intanto, anche dietro i primissimi, la lotta era stata accanita, e Cimatti si era permesso il lusso di staccare tre uomini come Bizzi, Del Cancia e Bartali, arrivando così a un minuto di distanza da essi. Lontano era Bergamaschi, con 5' di ritardo e, ancora più lontano, Olmo, che aveva dovuto cambiare una ruota ed era rimasto distaccato di ben otto minuti.

L'ordine di arrivo

1) Valetti alle ore 16.39'19" impiegando ore 4,53'18" a percorrere i chilometri 158 della tappa Acqui-Genova alla media oraria di km. 32.321; 2) Vicini in ore 4,53'23"; 3) Cimatti in ore 4,54'23"; 4) Bizzi in ore 4,55'48"; 5) Bartali in ore 4,55'48"; 6) Del Cancia in ore 4,55'48"; 7) Huts in ore 4,55'55"; 8) Masarati in ore 4,55'55"; 9) Morelli in ore 4,55'55".

Classificati al 10.o posto col tempo di ore 4,55'55": Amberg, Barral, Balli, Bernacchi, Canavesi, Cecchi, Deloor, Fantini, Gambacurta, Gotti, Guarducci, Guerra, Guidi, Lischi, Macchi, Mealli, Mollo, Montesi, Morelli, Patti, Rimoldi, Rogora, Rossi, Servadei, Simonini, Vignoli. 36.o Trogi.

Classifica generale: 1) Valetti con ore 13.35'17"; 2) Bizzi con ore 13.37'1"; 3) Bernacchi indipendente, ore 13.37'8"; 4) Gotti libero indipendente ore 13.37'8"; 5) Bartali, ore 13.37'47"; 6) Masarati, ore 13.37'54"; 7) Canavesi, ore 13.37'54"; 8) Del Cancia, ore 13.38'53"; 9) Rogora e Montesi, ore 13.39'21"; 11) Bergamaschi, ore 13.40'39"; 12) Bavutti, ore 13.40'39"; 13) Amberg, ore 13.40'43"; 14) Generati, ore 13.41'12"; 15) Trogi ore 13.41'30".

Italia-Monaco 5-0

nell'incontro di Coppa Davis

BOLOGNA, 10

Gli italiani hanno vinto al Littoriale anche gli ultimi due singolari di tennis, per cui l'incontro tra l'Italia e il Principato di Monaco per la Coppa Davis si è concluso con la vittoria degli azzurri per 5 a 0. Ecco i risultati: De Stefani batte Medecin per 6 a 1, 7 a 5, 7 a 5; Canepele batte Landau per 6 a 0, 6 a 4, 6 a 1.

Tenet batte ai punti Locatelli

PARIGI, 10

Questa sera al Velodromo d'Inverno, dinanzi ad un pubblico di oltre 10.000 persone, il pugile Edoardo Tenet (chilogrammi 69) ha battuto ai punti Cleto Locatelli (chilogrammi 66) in 10 riprese. Il combattimento è stato molto interessante, ma un risultato di parità sarebbe stato più conforme alla fisionomia dell'incontro.

Il G. P. dei Giovani

organizzato dai FF. GG. C. Trieste

Il Comando federale dei FF. GG. C. di Trieste organizza per domenica 16 corr. l'eliminatoria provinciale del XII Gran Premio dei Giovani, riservato a tutti i nati dal 1918 in poi. L'eliminatoria avverrà fra gli atleti che si sono affermati nelle eliminatorie comunali, ma anche per coloro che a dette eliminatorie non hanno partecipato. La manifestazione avrà luogo allo Stadio del Littorio nella mattinata della domenica, con inizio alle 9, ora in cui gli atleti dovranno essere a disposizione della giuria. Le iscrizioni sono aperte fino alle 19 di venerdì 14 corr. presso l'ufficio sportivo del Comando federale dei FF. GG. C., riva Tre Novembre 1.

Ogni concorrente non potrà partecipare a più di tre gare. Le gare in programma sono le seguenti: Corse piane m. 50, 300, 600 e 2000; corse ostacoli m. 80 e 200; salti in lungo, in alto e con l'asta; lanci del disco, del peso e del giavellotto; staffetta 4×100. L'orario delle gare verrà reso noto sul campo. Vige il regolamento della F. I. D. A. L.

Saggio di scherma al «Dimm». Domani, mercoledì, alle 19.30, nelle sale di via Trento 2, si terrà l'annuale saggio di scherma della Sezione «A» del «Dimm» diretto dal maestro De Palma. A questa festa d'armi sono invitati tutti i soci ed i simpatizzanti. Ingresso libero.

Jesurun–Polacco vincono il doppio misto. L'ultima gara del torneo primaverile di tennis, la finale del doppio misto, si svolse ieri sui campi di via Guido Reni. La coppia Jerusurun-Polacco colse una lusinghiera vittoria su Spadon-Sader.

Concorso maestri elementari. E' indetto un concorso per titoli per il passaggio degli insegnanti di IV e di V categoria al ruolo delle scuole elementari di Stato di III categoria del Comune di Trieste. Le domande di ammissione al detto concorso, in carta da bollo da lire 4, debbono essere presentate dai maestri della Provincia di Trieste al R. Provveditore agli Studi di Trieste entro il 15 giugno p. v. per il tramite gerarchico. Non possono partecipare al concorso coloro che non siano iscritti al P. N. F. o che abbiano superato il 50.o anno di età al 15 giugno p. v. Parimenti non possono partecipare al concorso coloro che nell'ultimo quadriennio, compreso l'anno scolastico 1936-37, non abbiano riportato costantemente, la qualifica di «valente» o non abbiano quattro anni di servizio di ruolo se insegnanti di IV categoria, ovvero otto anni di servizio di ruolo, se insegnanti di V categoria. Nel servizio di ruolo è computato, ad ogni effetto, quello prestato in qualità di maestro in soprannumero e quello prestato come insegnante di scuola rurale. Il concorrente deve allegare alla domanda, entro il 15 giugno, i documenti di rito. Si presume che i posti da conferirsi siano dieci, cinque maschili e cinque femminili. Maggiori chiarimenti presso gli uffici scolastici.

Telegrammi che arrivano in pochi minuti

Un servizio delle Poste Italiane che meriti di essere tenuto sempre presente per la sua eccezionale utilità è quello del «Telegramma Urgentissimo». L'«Urgentissimo» è il telegramma al quale viene data precedenza assoluta su tutti gli altri, è il non plus ultra della rapidità. Tra la sua pedizione ed il suo arrivo passano soltanto pochi minuti. Esso è dunque, in molte circostanze commerciali, familiari, private, un mezzo di inestimabile valore. I Telegrammi Urgentissimi vengono accettati nei capoluoghi di provincia in tutte le ore d'ufficio.

Il Congresso d'arte bizantina

concluso a Grado e Aquileia

Abbiamo da Grado, 10:

A bordo di un torpedone sono giunti nel pomeriggio di oggi a Grado, ove hanno preso alloggio al Grand Hotel des Bains, i partecipanti al sesto Congresso per gli studi dell'arte bizantina che, come si sa, è stato inaugurato giorni or sono a Ravenna. Gli illustri studiosi, guidati dal prof. Santi Muratori e dal noto bizantinista prof. Checchelli di Roma, hanno visitato tutti i pregevoli monumenti archeologici che Grado custodisce, la città balneare, la spiaggia già completamente attrezzata oltre agli impianti di essa, particolarmente le terme marine, il solarium e il grande parco delle rose.

Con la visita a Grado si sono conclusi i lavori del Congresso. I congressisti, che nella mattinata di oggi hanno visitato l'importante centro archeologico di Aquileia, ove hanno particolarmente ammirato i recenti ritrovamenti archeologici e la mistica Via Sacra, lasceranno Grado domani mattina, diretti a Ferrara.

Per provare lo scatto di una revoltella ferisce involontariamente la sorella

Venuto in possesso di una rivoltella, il quattordicenne Antonio Bonomolo, abitante in via Zorutti 14, ieri, nel pomeriggio, verso le 17, ebbe l'infelicissima idea di voler provare lo scatto dell'arma. Mentre l'imprudente ragazzo, che si trovava in casa, rivolgeva la rivoltella verso la finestra, premendo sul grilletto, una sua sorella minore — Grazia, di 11 anni — gli si parò dinanzi, e disgrazia volle chel l'arma, ritenuta scarica, contenesse invece alcune pallottole. Un colpo partì e andò a colpire la ragazzina che riportò una piccola ferita al collo penetrante in cavità, senza foro di uscita. Chiamata sul posto la Guardia medica, si potè in seguito constatare che il proiettile non aveva per fortuna leso nessuna arteria, sicchè la piccola Grazia fu giudicata guaribile in una decina di giorni. Dopo le prime cure, essa fu inviata, ad ogni buon conto, all'ospedale ove fu sottoposta ad un esame radiologico per identificare la posizione del proiettile che i medici dovranno estrarle.

Scontro fra una motocicletta e un autobus

Abbiamo da Abbazia: Ieri verso le 12.35 mentre un'autocorriera del servizio Abbazia-Laurana transitava nei pressi della casa Zahei, sopraggiungeva di corsa, dalla parte opposta, una motocicletta montata dal sergente maggiore Augusto De Santis, la quale per un improvviso scarto a sinistra andò a scontrarsi col pesante veicolo. Fortunatamente l'autista Giuseppe Stirn ebbe la prontezza di bloccare la macchina in modo da evitare una sciagura irreparabile. Ciononostante il De Santis riportò alcune ferite alle gambe, mentre la motocicletta andava completamente sfasciata.

Questioni di donne

risolte a colpi di forbici

Recatasi a far visita a una signora di sua conoscenza, abitante al N. 47 di via Giuseppe Mazzini, Eleonora Stiblen, di 24 anni, si imbattè ivi in tale Antonia Paruen, con la quale, tempo addietro, aveva avuto questioni per ragioni che non si conoscono. A detta della Stiblen, come la Paruen la ebbe scorta, la aggrediva e con una forbice si dava a colpirla ripetutamente.

Per difendersi la Stiblen rimaneva ferita alla testa, alle braccia e alle mani. Si tratta però di lesioni che, all'ospedale, dove la Stiblen si è fatta accompagnare, sono state giudicate guaribili in una settimana.

L'auto che investe e scappa

Un'automobile rimasta sconosciuta, volendo, ieri, nel pomeriggio, oltrepassare una corriera che transitava per il viale di Sant'Andrea, diretta verso Zaule, investì il meccanico Catullo Bevilacqua, di 26 anni, abitante al N. 303 della località di S. Sabba. Gettato a terra, il Bevilacqua, che usciva dalla fabbrica Gaslini, riportò forti contusioni escorianti all'anca destra, alla schiena e agli arti inferiori, sicchè dovette farsi accompagnare all'ospedale ove fu trattenuto e giudicato guaribile in tre settimane.

La caduta di un motociclista. Iersera, alle 22, di ritorno da una gita in motocicletta, il pittore Giordano Marion, di 28 anni, scendendo le strada d'Istria, nei pressi della nota trattoria «Alla Gloria», ribaltava e rimaneva ferito alle gambe e alle mani. Trasportato all'ospedale dalla Guardia medica, veniva accolto nel reparto chirurgico.

Scottata dalla lisciva bollente. Giovanna Posar, di 18 anni, domestica in una famiglia abitante al n. 8 di via Enrico Toti, iersera, versando la lisciva bollente da una pentola nella tinozza, si scottò le braccia. All'ospedale l'hanno giudicata guaribile in pochi giorni.

Lotteria della Stampa

La vendita dei biglietti della Lotteria della Stampa ha ripreso il suo ritmo vivace, dopo una sosta di brevissima durata, dovuta, come è facile intuire, all'attenzione che il pubblico riponeva alla estrazione dei numeri della Lotteria di Tripoli. La richiesta dei biglietti di questa grande lotteria dei giornalisti, è stata ieri fortissima, e si prevede che fra qualche giorno tutte le scorte verranno esaurite. I tre premi, consistenti nella lussuosa e veloce automobile «Fiat 500», nel potente radiogrammofono «Siare» e nella ricca volpe argentata, continuano a destare nel gran pubblico curiosità, interessamento e desiderio.

Il 6 giugno, con una manifestazione di cui diremo in seguito, avverrà l'improrogabile estrazione della Lotteria. I biglietti costano sempre una sola lira e sono in vendita ovunque.

La commemorazione a San Giusto del maestro Carlo Paini

Nel trigesimo della morte di Carlo Paini, la civiva Cappella musicale di San Giusto commemorerà il suo illustre e amato direttore con un rito austero e solenne. Venerdì 14 maggio alle ore 11 verrà celebrato da Mons. Buttignoni un ufficio funebre. Durante il sacro rito il coro della Basilica sotto la direzione del maestro Gastone Zuccoli eseguirà Cherubini: Requiem - Dies irae - Agnus Dei a 4 voci. Haller: Offertorio a 2 voci. Mitterer: Libera me Domine a 4 voci. Siederà all'organo il prof. Eusebio Curelli.

Il folto stuolo di amici e ammiratori del compianto maestro è invitato a intervenire all'austera e commovente cerimonia.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

TEATRI E CONCERTI

"Aida„ e "Traviata„ al Politeama Rossetti

Il Politeama Rossetti, che ha al suo attivo una serie di bellissime rappresentazioni liriche, offrirà dal 19 corrente in poi degli spettacoli d'opera organizzati dagli «Artisti lirici italiani associati». Durante la breve stagione verranno rappresentate l'«Aida» e la «Traviata» di Verdi.

Il concerto Ducati-Resen all'Associazione artiste e laureate

Giovedì 13 alle 21 avrà luogo nella sala Duca d'Aosta, piazza Unità 6, un concerto organizzato dall'Associazione artiste e laureate e dal Dopolavoro Assicurazioni Generali.

La pianista Beatrice Ducati diplomata al Liceo Musicale di Bologna ed alla Meisterschule di Praga, e la cantatrice concittadina Hilde Resen, un ottimo soprano leggero, eseguiranno un interessantissimo programma.

Questa sera in Sala massima
Le danze di Lisa Walther e delle sue allieve

La serata di danza artistica offerta da un gruppo di allieve di Lisa Walther si svolgerà questa sera dalle 21 precise in poi, nella Sala Massima di via Coroneo 15. Ecco il programma:

Parte prima: 1. I. S. Bach: Preludio e fuga. 2. Grazioli: Adagio. 3. Danze del '700: a) Lattuada: Sarabanda; b) Grainger: Old english shepherds song. 4. Chopin: Danze paesane: a) Primavera; b) Canto polacco; c) Fanciulle spensierate.

Parte seconda: 5. Wilckens: Tempesta. 6. Debussy: Arabesque. 7. Debussy: Vetrata gotica. 8. Heller: Lanciatore di disco. 9. MacDowell: Danza d'Oriente. 10. Albeniz: Tango.

Al pianoforte da concerto siede la pianista Lisa Schäfer. Esecutrici sono le signorine: Fabiola Albaique, Dora Daris, Erminia Gorki, Libera Facchini, Lili Jesurum, Pieretta Lange, Clelia de Marchi, Nora Meneghetti, Alda Noni, Bianca Toso, Alba Wiegele.

I biglietti sono in vendita da oggi presso lo Stabilimento Musicale Obersnù e Tedeschi (Corso Vittorio Emanuele III n. 36) e questa sera al bigoncio della sala.

Alla signorile serata d'arte, che si annuncia attraentissima, arriderà indubbiamente il più festoso successo.

L'assemblea della Società dei concerti

Domani alle 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione, si terrà nell'atrio del Teatro Comunale Verdi l'assemblea ordinaria annuale della Società dei Concerti con l'ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'assemblea precedente; 2) Comunicazioni del presidente; 3) Relazione finanziaria; 4) Relazione del segretario; 5) Eventuali.

Concerto per due pianoforti all'Ateneo musicale

Questa sera alle 21 nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino avrà luogo il concerto per due pianoforti sostenuto dai pianisti Laura Ferlan e Bruno Degrassi. Essi eseguiranno:

1. Mozart: «Sonata in re» - allegro con spirito, andante con moto, allegro molto. 2. Martucci: «Variazioni». 3. Chopin: «Rondò». 4. Billy Golwyn: a) «Verbena»; b) «Novelle foxtrot»; Lothar Perl: a) «Hollywood star»; b) «Tim e Tom».

Ingresso e posto a sedere lire 3; per gli allievi dell'Ateneo e gli inscritti al Sindacato Musicisti lire 1.

Il concerto istrumentale-vocale al Dopolavoro poligrafico

Domani alle 20.30, il noto pianista prof. Almerico d'Alessio e il violinista prof. Geo Poggi con il concorso della pianista Pierina Caputo e della soprano Fausta Speri, terranno nella sede del Poligrafico un concerto con il seguente programma:

1) Beethoven: Sonata patetica - A. d'Alessio; 2) Tschaikowsky: Humoresque - A. d'Alessio; 3) a) Racmaninoff: Hier ist schön - Fausta Speri; b) Puccini: «Bohème» Addio di Mimì - Fausta Speri; 4) a) Heller: La trotta - P. Caputo; b) Longo: Presto Agitato - P. Caputo; 5) Vivaldi-Respighi: Sonata per violino e piano - G. Poggi e P. Caputo.

Parte II: 1) a) D'Alessio - Romance sans paroles - A. d'Alessio; b) Liszt: Rapsodia n. 12 - A. d'Alessio; 2) Boito: «Mefistofele» Nenia di Margherita - Fausta Speri; 3) Mendelssohn: Rondò capriccioso - P. Caputo; 4) a) Sarasate: Romanza andalusa - G. Poggi; b) Ries: Moto perpetuo - G. Poggi; 5) Meyerbeer-d'Alessio: «Gli Ugonotti» (Paraphrase) - A. d'Alessio.

Al pianoforte la signorina Luciana Annieri.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Oggi «E' tornato Carnevale», la gustosissima commedia di Cantini, in cui i due squisiti interpreti, l'ungherese Clara Tabody e Armando Falconi sono divertentissimi.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Successo: «Cortigiane del Re Sole», con Renata Müller e Hans Stüwe.
Nazionale. 16: Succ.: «Figlia della Jungla», con Dorothy Lamour. Imminente: «La moglie riconquistata», con Myrna Loy e Warner Baxter.
Excelsior. 16: Entusiastico successo del più divertente film dell'anno: «La donna del giorno», Metro, con Jean Harlow, Myrna Loy, William Powell e Spencer Tracy.
Supercinema Principe. 16: Grande successo: «L'avamposto». Storia d'eroismo e di amore. Interprete di eccezione Gary Grant.
Italia. 16: «E' tornato Carnevale», film supercomico, con la vezzosa magiara Clara Tabody, Armando Falconi, F. Coop, U. Cesceri.
Regina. 16: «Becky Sharp», film a colori, con Miriam Hopkins. Ultimo giorno. Ingresso L. 1.
Impero. 16: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple.
Reale. 16: «Ramona», il più dolce romanzo d'amore, tutto a colori, con Loretta Young. Splendido Fox Film.
Garibaldi. 16: «Maria di Scozia», con Friedrich March e K. Hepburn. L. 1.
Novo Cine. 16: «Robin Hood dell'Eldorado», con Warner Baxter. Il grande colosso Metro 1937. 2.a visione.
Massimo. 15.30: «Sinfonie di cuori», con Beniamino Gigli e Isa Miranda. Il più bel film cantato. L. 1.
Moderno. 15.30: «Difendo il mio amore», con Robert Taylor e Loretta Young. Splendida storia d'amore. Successo.
Armonia. 15.30: «Grande silenzio», A. Betrone. Nuova var. Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «Ultime notizie», splendido, con S. Tracy e V. Bruce. Topol.
Savoia. 15.30: «Il serpente a sonagli», con Nino Besozzi e A. Pagnani.
Azzurro. 16: «Il giglio d'oro», con Claudette Colbert e Fred Mac Murray.
Popolo. 15.30: Cuori incatenati», bellissimo film: amore, sacrificio, emozioni Grande successo.
Vittoria. 16: «Dopo il ballo», con Nancy Carroll, G. Murphy, T. Todd.
Centrale. 15.30: «Ave Maria», col tenore Beniamino Gigli. Topolino a colori.
Adua. 15.30: «Il lago delle vergini», il successo di Simone Simon. Grandioso.
Venezia. 16: «Imperatore della California», con L. Trenker. Topolino.
Argentina. 16: «La falena d'argento», capolavoro con K. Hepburn, Topol.
Belvedere. 15.30: «L'incrociatore misterioso», J. Parker e R. Taylor. Top.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Boschetto Danze. L'ambiente più intevole di Trieste. 20: Serata di gala e tango. Martedì rosa. Poker jazz.

La lotta contro la sifilide

La Chemioterapia moderna trova nei SIGMARGYL un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale.

Questo trattamento è illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Formacoterapiche, via Napo Torriani 3, Milano.

(Aut. Pref. Milano N. 64983 - 2-1-1935)

Aumento salariale ai portieri

L'Unione fascista degli industriali comunica:

In armonia alle note direttive emanate dalle competenti autorità, tra la Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati e quella dei portieri è stato stipulato un accordo per l'aumento dei salari dei portieri.

Il testo dell'accordo è il seguente:

L'anno 1937, il giorno 7 maggio 1937-A. XV, tra la Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati, rappresentata dal presidente nob. gr. uff Enrico Parisi e dal direttore comm. dott. Bernardo Attilio Genco, e la Federazione nazionale fascista dei portieri, rappresentata dal segretario dott. Corrado Grisanti, si è stipulato il presente Contratto nazionale da valere in tutto il territorio del Regno, per tutti i lavoratori rappresentati dalla Federazione nazionale fascista dei portieri e dipendenti dalle ditte rappresentate dalla Federazione nazionale fascista dei propritari di fabbricati, con l'intervento della Federazione nazionale fascista delle Cooperative edili, rappresentata dal signor avv. Cristiano Focarile.

Art. 1. I minimi di salario e le indennità supplementari, previste nei contratti provinciali, integrativi al Contratto nazionale di lavoro per i portieri e i salari e le indennità corrisposte di fatto ai portieri, anche se maggiori di detti minimi, sono aumentate nella misura dell'11 per cento a decorrere dalla data 9 maggio 1937-XV.

Art. 2. Uguale aumento e con la stessa decorrenza s'intende apportato agli altri elementi della retribuzione di cui alle lettere b) c) d) dell'art. 11 del Contratto nazionale attualmente in vigore e ciò ai fini del primo e del terzo comma dell'art. 17 del Contratto nazionale stesso.

Art. 3. Gli aumenti di cui ai precedenti articoli, non si applicano ai minimi contrattuali e agli altri elementi di retribuzione quando l'accordo integrativo sia stato stipulato dopo il 21 aprile 1937.

RADIO

Programmi dell'11 maggio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Tito Petralia. — 12.30 e 13.20: Quintetto Rizzoli. — 13.15: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il teatro radiofonico di Pino: «Il circo di Tonino», fiaba di Cesare Cerati. — 17.15: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 17.25: Duo Colombo-Ferrari. — 17.55: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione. — 20.20: Commenti e impressioni sulla tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 20.40: Musica varia: Orchestrina Giuliani. — 21: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze: **«Otello»**, dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Victor De Sabata, maestro del coro: Andrea Morosini.

GRUPPO ROMA: 21: Concerto del violinista Arrigo Serato e del pianista Sandro Fuga. — 22: **«Il mare»**, commedia in un atto di Antonio Greppi. — 22.40: Musica da ballo.

PG. 28 — Aut. Pref. Bologna, 35330 - 18-IV-37-XV.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza G. Goldoni 1, tel. 80-44

● Durante i percorsi automobilistici, in città come in campagna, le fermate, le partenze, i cambiamenti di velocità si succedono e si alternano continuamente. Accelerando o rallentando, il carburante deve essere il fedele servitore della macchina per una pronta ripresa e sviluppare alta compressione per essere di aiuto al freno ● Usando il Supercarburante LITTORIA, prodotto dall'A. G. I. P. - AZIENDA GENERALE ITALIANA PETROLI - tanto per le grandi che per le piccole cilindrate, il vostro motore si adatterà sempre perfettamente a tutte le esigenze del traffico più intenso ● L'uso continuato del Supercarburante LITTORIA significa: partenze immediate... pronta ripresa... massimo rendimento... minimo consumo ● Significa ricavare completa soddisfazione dall'uso della macchina.

LITTORIA

IL SUPERCARBURANTE DI SICURO RENDIMENTO

Cronaca giudiziaria

Come sono sfumate 2700 lire

(Tribunale Penale) La domestica Virginia Vesnavec, occupata presso una famiglia abitante in piazza Venezia, nell'aprire l'armadio nel quale conservava le sue robe s'accorse, con penoso stupore, che qualcuno vi aveva messo le mani poichè 2700 lire, frutto di sudati risparmi, erano sparite. I sospetti della Vesnavec caddero su certa Vittoria Vise la quale era solita a visitarla con troppa assiduità. Ma la Vise, interrogata dagli agenti del Commissariato di via S. Giorgio, spiattellò subito che il furto l'aveva effettivamente commesso perchè istigata da tale Giuseppe Zarli, amico di sua sorella Italia Vise. Questa, invitata a discolparsi, ammise il fatto dichiarando però che lo Zarli era all'oscuro di tutto. Soggiunse che i denari le erano serviti per recarsi a Milano e per fare una quantità di spese per metter su casa.

L'Italia Vise e il suo amico Zarli, ritenuto colpevole di avere concorso nel furto, vennero denunciati e previo procedimento istruttorio, rinviati davanti ai giudici della quinta sezione i quali sulla scorta delle risultanze di causa hanno condannato: Zarli a un anno di reclusione e 1200 lire di multa; Vise a sei mesi e 500 lire di multa col condono della stessa e la non menzione.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Gnezda; P. M. cav. Grubissi; cancelliere Dattolico; difesa avv. Robba per Vise e avv. Davanzo per Zarli.

«Dammi il denaro!»

(Pretura Penale) Tale Maria Effe conviveva da parecchi anni con un certo Gaetano Coppa, col quale ebbe un figlio. Passati i primi bollori il Coppa si allontanò dalla donna col pretesto di andar in cerca di lavoro, promettendo che avrebbe pensato sempre a mantenerla assieme al bambino. Senonchè, dopo varie settimane il Coppa se ne infischiò delle promesse fatte e alle proteste della Effe preferì fare gli orecchi da mercante.

Un giorno la Effe si recò ad aspettare il Coppa all'uscita dell'officina ove lavorava e, appena lo vide, gli andò incontro gridandogli: «Dammi il denaro!». Sfortuna volle che il Coppa non interpretasse bene questa invocazione, fatto sta che si fece premura di querelarsi contro la donna per reato di ingiurie e di minacce continuate.

Comparsa davanti al Pretore per rispondere dei suddetti reati e interrogata, la Effe ha affermato recisamente di aver gridato al Coppa solamente «Dammi il denaro»; negando ogni altro addebito. Alla fine dell'interrogatorio di numerosi testi il difensore ha chiesto l'assoluzione della sua difesa, dato che non c'erano elementi per poterla condannare.

Il Pretore difatti ha mandata assolta la donna da entrambi i reati per insufficienza di prove.

Pretore: dott. Fabricio; difesa: dott. Franco Presti; cancelliere Bucconi.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.30 seduta Commissione escursioni.

Ferroviario. Domani alle 21, prove d'orchestra in sede V. V. Domani alle 19 e 21 nella sede S. Vito e giovedì alle 18.45 e 21 sede V. V. cine. Sabato concerto musica da camera sede V. V.

«P. Lucchini». Oggi alle 20 lezione banda. Domani trattenimento dalle 20.30.

«Dimm». Sez. A. Domani alle 19.30 saggio sezione scherma. — Domani dalle 19 alle 23 trattenimento. Sabato alle 20 concerto vocale di musica d'opera italiana.

Chimici. Oggi alle 21 seduta consiglio direttivo e solo comitato feste. Domani alle 20 trattenimento.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 7 corr. da Venezia per Fiume; «Anfora» partito il 3 corr. da Libreville per Douala; «Arabia» partito l'8 corr. da Sciangai per Kobe; «Brenta» partito il 5 corr. da Marsiglia per Las Palmas; «Caboto» partito il 30 u. s. da Khorramshahr per Karachi; «Carnaro» partito il 6 corr. da Gibuti per Massaua; «Carnia» partito il 7 corr. da Douala per Port Gentil; «Carso» partito il 1.o corr. da Massaua per Assab; «Cherca» in navigazione per conto della «Sapic»; «Conte Rosso» arrivato l'8 corr. a Trieste; «Conte Verde» a Trieste; «Dandolo» arrivato il 27 u. s. a Trieste; «Duchessa d'Aosta» partito il 7 corr. da East London per Port Elizabeth; «Edda» partito l'10 u. s. da Dakar per Casablanca; m.n. «Fusijama» partita il 6 corr. da Massaua per Assab; pir. «Isonzo» in navigazione per conto della «Sapic»; «Laguna» arrivato il 5 corr. a Megapatam; m.n. «Mauly» partita il 22 u. s. da Chefoo per Colombo; pir. «Piave» partito il 7 corr. da Sciangai per Manila; «Rosandra» partito il 7 corr. da Casablanca per Genova; «Savoia» arrivato il 5 corr. a Trieste; «Tagliamento» partito il 6 corr. da Lüderitz Bay per Walvis Bay; «Timavo» arrivato il 5 corr. a Massaua; m.n. «Volpi» partita l'8 corr. da Hongkong per Sciangai; pir. «Andalusia» arrivato il 3 corr. a Bona; «Aussa» partito il 7 corr. da Napoli per Oneglia; «Gloria Stella» partito il 6 corr. da Suez per Massaua; m.n. «Hilda» partita il 7 corr. da Singapore per Colombo; pir. «Rina Corrado» partito l'8 corr. da Trieste per Venezia; m.n. «Tergestea» partita l'8 corr. da Trieste per Venezia; pir. «A. Treves» arrivato il 5 corr. a Marsiglia; «Calfaro» partito il 28 u. s. da Suez per Port Sudan; «Carignano» arrivato il 8 corr. a Massaua; «Casaregis» partito il 5 corr. da Gibuti per Massaua; «Colombo» arrivato il 4 corr. a Genova; «C. Biancamano» partito l'8 corr. da Hongkong per Sciangai; «Duilio» partito il 5 corr. da Gibilterra per Marsiglia; «Esquilino» partito il 6 corr. da Napoli per Genova; «F. Crispi» partito il 6 corr. da Mogadiscio per Chisimaio; «G. Cesare» partito il 29 u. s. da Dakar per Capetown; «G. Mazzini» partito il 5 corr. da Port Said per Napoli; m.n. «Himalaya» partita il 5 corr. da Port Said per Marsiglia; «India» partito il 27 u. s. da Tellicherry per Cochin; «L. da Vinci» partito il 4 corr. da Napoli per Messina; «Maiella» arrivato il 6 corr. a Trieste; «Moncalieri» arrivato il 4 corr. a Gibuti; «Perla» arrivato il 3 corr. a Massaua; «Remo» partito il 6 corr. a da Sidney per Brisbane; «Romolo» arrivato il 5 corr. a Massaua; «Sabbia» partito il 7 corr. da Lourenço Marques per Beira; «Sistiana» partito il 27 u. s. da Gibilterra per Walvis Bay; m.n. «Victoria» partita il 7 corr. da Venezia per Brindisi; «Tevere» a Trieste; «A. Costa» arrivato il 7 corr. a Livorno; «Laconia» partito il 4 corr. da Suez per Massaua m.n. «Monte Piana» partita il 4 corr. da Madras per Calcutta; «Italia» partito il 6 corr. da Napoli per Port Said; «N. Sauro» partito il 5 corr. da Port Said per Napoli; «Urania» partito il 5 corr. da Gibuti per Assab; «Viminale» partito il 29 u. s. da Napoli per Port Said; «Vienna» a Trieste; «Adua» partito il 2 corr. da Aden per Berbera; «Dalmatia» partito il 24 u. s. da Massaua per Port Sudan; «Massaua» partito il 1.o corr. da Massaua per Gedda; «Somalia» partito il 5 corr. da Mogadiscio per Obbia; «Tripolitania» partito il 1.o corr. da Aden per Gibuti; «Cagliari» arrivato il 23 u. s. a Napoli; «Eritrea» a Napoli; m n. «Cortellazzo» partita il 2 corr. da Gibuti per Colombo; «Marin Sanudo» partita l'8 corr. da Trieste per Napoli; «Sumatra» arrivata il 4 corr. a Trieste; «Col di Lana» partito il 3 corr. da Colombo per Suez.

«ITALIA». Pir. «Alberta» arrivato il 7 corr. a Savannah; «Atlanta» arrivato il 7 corr. a Trieste da Monfalcone; m.n. «Barbarigo» passata il 2 corr. Gibilterra per Boston, New York e Filadelfia; pir. «Beatrice C.» part. il corr. da Gibilterra per Montevideo; «Belvedere» a Monfalcone; m.n. «Birmania» arrivata il 7 corr. a Genova; «Cellina» partito il 4 corr. da Los Angeles per San José Guatemala; pir. «Clara» arrivato il 7 corr. a New Orleans; «Dora C.» partito il 7 corr. da Port Said per Abadan; «Enrico Costa» arrivato il 7 corr. a Genova; «Eugenio C.» partito il 3 corr. da Santos per Montevideo; m.n. «Fella» a Trieste; pir. «Ida» partito il 25 u. s. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico, via scali; m.n. «Indien» partita il 29 u. s. da Algeri per Colòn; pir. «Isarco» partito il 7 corr. da Buenos Aires per Montevideo; «Laura C.» partito l'8 u. s. da Houston per Trieste; m.n. «Leme» arrivata il 6 corr. a Los Angeles; pir. «Livenza» partito il 29 u. s. da Orano per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 1.o corr. da New Orleans per Trieste; m.n. «Maria» partita il 5 corr. da Boston per Filadelfia, Baltimore e Golfo del Messico; «Neptunia» partita il 7 corr. da Bahia per Recife; «Oceania» partita il 3 corr. da Gibilterra per Recife; «Rialto» arrivata il 6 corr. a Genova; «Saturnia» partita il 7 corr. da Ponta Delgada per Trieste via scali; m.n. «Teresa» arrivato il 5 corr. a La Spezia; m.n. «Vulcania» partita il 3 corr. da Trieste, Crociera Istituto coloniale fascista.

TRIPCOVICH. Pir. «Alicantino» partito l'8 corr. da Catania per Trieste; «Silvia Tripcovich» partito il 7 corr. da Marsiglia per la Riviera; «Giovinezza» partito il 7 corr. da Casablanca per Siviglia; «Etruria» arrivato l'8 corr. a Genova, donde proseguirà per la Riviera e Marsiglia; «Fanny Brunner» partito l'8 corr. da Ancona per Messina; «Algerino» partito il 6 corr. da Tripoli per Bengasi; «Saraceno» proseguito il 3 corr. da Spalato per Bengasi e Tripoli; «Tunisino» partirà circa il 16 corr. da Trieste; «Marocchino» part. il 4 corr. da Casablanca per Marsala; «Sivigliano» proseguito il 6 corr. da Malta per Tunisi; «Guilo Brunner» proseguito il 6 corr. da Malaga per Palma; «Le Tre Marie» proseguito il 5 corr. da Marsiglia per Palma; «Andalusia» atteso a Marsiglia; «Laconia» passato il 4 corr. Suez diretto a Massaua; «Numidia» partito il 1.o corr. da Agios Iohannis per Gibilterra e Danzica.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» a Livorno; «Donizetti» partita da Catania per Bari; «Paganini» carica ad Imperia; «Puccini» a Livorno; «Rossini» a Fiume; «Verdi» a Catania; pir. «Albachiara» a Catanzaro Marina; «Libano» carica a Catania; «Seb. Bianchi» carica ad Ancona; «Tiziano» carica a Messina; «Carmen» ad Ancona; «Gabola» a Oneglia; «Dielpi» a Fiume; «Gallipoli» carica a Venezia; «Alfredo Oriani» carica in Sicilia; «Ariosto» in arrivo a Londra; «Città di Bergamo» partito il 4 corr. da Orano per Londra; «Leopardi» partito il 1.o corr. da Anversa per Palermo; «Manzoni» scarica ad Amburgo; «Petrarca» a Sussak; «Ugo Bassi» carica a Fiume; «Boccaccio» partito il 1.o corr. da Anversa per Napoli; «Carducci» carica in Sicilia; «Foscolo» partito il 29 u. s. da Palermo per Londra; «Pascoli» scarica a Rotterdam.

GEROLIMICH. Mn «Col di Lana» partita il 3 corr da Colombo per Suez; «Monte Piana» partita il 4 corr. da Madras per Calcutta.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 29 u. s. da Stettino per Venezia; m.n. «Tergestea» a Trieste.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno S.A.I.P.C. (già Libera Triestina): 1 cameriere.

CORRISPONDENZA APERTA

Grado. Sì, può scrivere direttamente, acoludendo però il francobollo per la risposta.

Possidente. Lei doveva concordare in precedenza coll'Amministrazione delle Imposte il reddito imponibile del suo immobile. Se venne tassato d'ufficio, probabilmente in base ai contratti registrati, ed il reddito effettivo non corrisponde, ricorra e veda di mettersi d'accordo. Se invece si tratta di un immobile vecchio, bisogna che il reddito dello stesso sia ridotto di un terzo, affinchè ella possa ottenere una rivalutazione.

Un padre. La Cassa Nazionale per gli Assegni familiari è stata creata per i dipendenti delle aziende industriali, per i dipendenti del commercio, per i dipendenti delle aziende di credito e delle assicurazioni, ma non è ancora stata estesa agli artigiani, sebbene gli studi siano già avanti anche per questa categoria.

Viaggiante. Per Venezia non c'è attualmente alcuna riduzione ferroviaria. — *Petrolio.* Non ci risulta. — *Talea.* No. — *Mara.* Nelle principali rivendite di giornali. — *Lettore L. S.* Vada al Distretto Militare.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fabio, Massimo, Fiorente, Sisinio, Dioclezio.

DECESSI (9 e 10 maggio 1937-XV): Salom Giacomo, a. 77; Baiguini Carlo, a. 70; Denich Luciano, a. 19; Podwinski in De Tuoni Rosa, a. 58; Rabach Antonio, a. 75; Bussolini ved. Pamfili Giovanna, a. 84; Schianlini Gioachino, a. 46; Udovic in Zucic alias Susig Maria, a. 59; Fuk Ermanno, a. 53; Loi Giovanni, a. 64; Tuzzi in Botteri Ersilia, a. 57; Ferluga in Jelen Rosa, a. 26; Astolfi Ferruccio, a. 25; Errani in Taddia Geltrude, a. 66; Lak Cristiano, a. 57; Francovich ved. Colle Anna, a. 53; Bacicchi Rosina, a. 86; Iancer Maria, a. 77; Finzi Claudio, g. 1.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.60 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (a da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 15.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 15.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 15.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUOCA ristorante, anche casa signorile, offresi. Telefono 59-04. 17747 A
DOMESTICA stabile o prestaservizi tutta la giornata, pratica tutti i lavori, offresi. Via Felice Venezian 6. 68523 A
DONNA onesta, lungo certificato, capace stiro, cucito, pulizia camere, uffici, offresi giornate lire 5 con vitto, oppure ore lire 1 senza vitto o combinazione mensile. Pohueta, Chiadino S. Luigi 802. 36779 A
DONNA 40-enne brava offresi tutto fare presso persona sola, piccola famiglia. Udine 8. 17626 A
DONNA brava cucina, tutti lavori casa, offresi per tutto giorno. Economo 16, portinaia. 68462 A
PRESTASERVIZI con lunghi attestati offresi tutta mattina. Scrivere: via Rivo 28, presso Ive. 68493 A
PRESTASERVIZI e stabile capacissime, oneste, offronsi. Valdirivo 3. 68468 A
PRESTASERVIZI friulana con attestati offresi. Bellinzona 1 porta 9. 68469 A
PRESTASERVIZI friulana offresi tutto giorno, capace. Machiavelli 7-IV. 68489 A
PRESTASERVIZI capace tutto fare, forte, offresi distinta famiglia. Attestati. XX Settembre 14. 36964 A
PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. S. Francesco 9, presso Muscardin. 68519 A
PRESTASERVIZI o stabile offresi. Via Ireneo della Croce 4, portiere. 68518 A
RAGAZZA capace, brava, onesta, offresi tutto il giorno. Vidali 13, Rovan. 68509 A
RAGAZZA offresi. Via Risorta 13, Mozenich. 68484 A
RAGAZZA 16-enne friulana offresi primo servizio piccola famiglia. Rivolgersi via Kandler 10, portinaia. 36978 A
RAGAZZA brava, onesta, tutto fare, offresi. Piazza Garibaldi 6-IV. 17716 A
RAGAZZA forte e brava offresi. Piazza Carlo Alberto 8-II. Pentek. 17718 A
RAGAZZE due friulane tutto fare, lunghi attestati, offronsi. Via Piccolomini 6. 17724 A
16-ENNE friulana volonterosa, capace, offresi a piccola famiglia. Navali 1, calzolaio. 68485 A
18-ENNE friulana, bella presenza, tutto fare, preferenza cameriera, offresi. Battisti 13, tel. 65-27. 36982 A
26-ENNE pratica casa cucina occuperebbesi presso persona sola. Cassetta 17615 A. Unione Pubblicità. 17615 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, domestiche, cuoche, governanti, personale luoghi villeggiatura cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 36996 B
A. A. DOMESTICHE cercansi urgentemente per Trieste, Roma, Sicilia. Viaggi anticipati. Massimi salari. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 17644 B
CAMERIERA, cuoca, domestica, guardarobiera, persona distinta, cercansi. XXX Ottobre 5-I. 17633 B
CUOCA capace per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 68511 B
DOMESTICA capacissima cucina cercasi. Rabotti, via Felice Venezian 7. 6057 B
DOMESTICA onesta sappia cucinare, tutto fare, indiscutibile cognizione di lingua tedesca, cerca distinta famiglia germanica, prontamente. Dalle 9-12. Klopfer, S. Caterina 1-IV. 68486 B
GIOVANE ragazza slava cercasi per posto cameriera. Indirizzo Piccolo. 17712 B
RAGAZZA capace cucinare, presenza, cameriera pratica, cuoca, attestati, cercansi prontamente. XX Settembre 12, portineria. 17743 B
RAGAZZA prestaservizi ottime condizioni cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 17636 B
RAGAZZA capace lavori domestici con attestati, cercasi. Via Romagna 10, pianoterra. 36987 B
RAGAZZA prestaservizi sana, robusta, educata, pulita, onestissima, volonterosa, attestati, ottime referenze, tutto fare, bucato, stirare, intera giornata ore 7.30-19.30, cercasi subito. Quartiere grande, piccola famiglia, 110 mensili, vitto abbondante. Inutile presentarsi mancando un requisito. Indirizzo Piccolo. 36974 B
RAGAZZA brava che sappia cucinare cercasi. Buonarroti 1-I. 68514 B
RAGAZZA giovane tutto fare cercasi. Presentarsi dalle 9-13, Boccaccio 17-IV, porta 15. 68524 B
RAGAZZA giovane tutto fare, anche cucinare, paziente bambina. Via Beccaria 5-V, sinistra. 68530 B
RAGAZZETTA di 15 anni cercasi. Via Ginnastica 47. 17725 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

GIOVANE distinto pratico vendita, trattamento clientela fine, offresi. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 36991 C
PRATICA mestiere negozio frutta erbaggi offresi conduttrice. Indirizzo Piccolo. 36975 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 68515 CC
A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione ferro, acqua, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Gelsi 11, ora via Nordio. 36988 CC
A. BORSETTE, valigie, bauli riparansi, tingonsi. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 17745 CC
A. ELEGANTISSIMI modelli signora vengono prontamente confezionati. Corso Vitt. Em. 21-II. 17637 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC
MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio. 17627 CC
PITTORE eseguisce stanze moderne, tappezzerie in carta. Piazza Garibaldi 12. 17631 CC
PITTORE eseguisce stanze lire 40, gesso 50. Ginnastica 1, portineria. 36977 CC
PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 68526 CC
SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti primaverili 25. Zovenzoni 5-I, destra. 17731 CC
SARTORIA primo ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Lavoro accurato, taglio perfetto. Corso Vitt. Em. III 45-I. 17742 CC
TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti 7, accanto, Monte 1, tappezziere. 36994 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA sarta bianco, altra capace ajour cercansi. S. Maria Maddalena Sup. 628. 17746 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Paganini 4. Naodi. 11727 D
GARZONA pratica sartoria uomo cercasi. Piccoli, S. Spiridione 1. 36990 D
GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Ginnastica 21, Valent. 68516 D
IMPORTANTE azienda mineraria cerca subito ingegneri, periti, tecnici specializzati industrie estrattive. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: Cassetta 184 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5306 D
IMPORTANTE ente cerca: un ragioniere, un fattorino, un esattore, una impiegata, due propagandiste. Indispensabile facilità parola e bella presenza. Scrivere: Cassetta 17611 D, Unione Pubblicità. 17611 D
LAVORANTE, mezza lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Corso Vitt. Em. 23. 68491 D
LAVORANTE sarto uomo cercasi. C. I. M., via S. Caterina 1-3. 69527 D
LAVORANTE camiciaia per lavoratorio cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 68467 D
LAVORANTE sarto uomo capace confezioni cercasi. Foscolo 11. 17720 D
LAVORANTE sarta donna cercasi. Molino a vapore 3-III, porta 16. 17723 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Carducci 47-II. 17738 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Machiavelli 13-II. 11726 D
MEZZA lavorante, garzona sarta uomo cercansi. Viale XX Settembre 39-I. 17639 D
MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Rittmeyer 14. 36993 D
PARRUCCHIERA cercasi per un mese Aidussina. Salone via Timeus 5. 17734 D
PRATICANTE ufficio conoscenza dattilografia cercasi. Offerte: Cassetta 17612 D. Unione Pubblicità. 17612 D
PRINCIPIANTE per commestibili cercasi. Coroneo 26. 68463 D
RAGAZZO pratico per panetteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 36948 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via A. Volta 2. 17721 D
RAGAZZO barbiere cercasi. Albergo Diurno, via S. Lazzaro 4. 68521 D
RAMMENDATRICE macchina cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 36950 D
STENODATTILOGRAFA veloce pratica ufficio cercasi subito. Cassetta 17609 D, Unione Pubblicità. 17609 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota cerca signorina distinta, massima quiete, paraggi XX Settembre-Battisti-traversali. Offerte: Cassetta 17606 E, Unione Pubblicità.
CAMERA bella chiara pulitissima, mobili moderni, cerca subito stabile straniero presso distinta famiglia. Bloch, Albergo Centrale. 17607 E
STANZETTA pulitissima, comodo cucina, presso signora sola, cerca signorina seria. Prezzo. Cassetta 17619 E Unione Pubblicità. 17619 E
VUOTA, comodo cucina, pulitissima, per signora sola, cercasi. Offerte: Cassetta 17608 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. A. GARÇONNIERE affittasi. Buonarroti 1-II. 36961 F
A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 68473 F
A. A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Coroneo 17-III. 17641 F
A. A. MOBILIATA pulitissima, grande, soleggiata, uso bagno, affittasi. Via Udine 20-II, porta 11. 12356 F
A. A. STANZA mobiliata affittasi. Coroneo 9-IV, sinistra. 17714 F
A. A. STANZETTA bella mobiliata affittasi. Via Rossetti 11, pianoterra. 17722 F
A. BELLISSIMA elegante tranquilla, telefono, volendo vitto, affittasi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 17648 F
A. CAMERA mobiliata massima pulizia affittasi. Foscolo 44, porta 5. 17645 F
A. INGRESSO scale elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 6057 F
A. STANZETTA pulitissima, vitto ottimo, prezzo mite, a signorina impiegata. Via Timeus 16, porta 19. 68525 F
BAMBINA famiglia prenderebbe a costo. Indirizzo Piccolo. 68471 F
CAMERA vuota eventualmente mobiliata affittasi, anche provvisoriamente. Barcola Riviera Panzera 111 A. 68486 F
CAMERA mobiliata, volendo vuota, ingresso scale, bagno, telefono, affittasi. Piazza Borsa 14-II, sinistra. 36976 F
MATRIMONIALE affittasi presso persona sola, in più una stanzetta. Battisti 33-II, 8. 17733 F
MATRIMONIALE grande bene mobiliata, unico subinquilino, senza cucina. Lavatoio 5. Informazioni portineria. 17717 F
MOBILIATA due uomini, ingresso libero. Piazza Sansovino 7, Domini. 17713 F
MOBILIATA ariosa, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Torrebianca 21, porta 10. 17748 F
MOBILIATA ingresso scale, tranquilla, affittasi distinto. Scussa 5-III, destra. 36999 F
MOBILIATA bene, volendo due, signore distinto. Roma 17-I, sinistra. 68487 F
MOBILIATA ariosa, una o due persone, affittasi. Molingrande 18-II. 68495 F
MOBILIATA affittasi. Crispi 3-II, porta 9. 36962 F
STANZA mobiliata una-due persone, con vitto, affittasi. Timeus 12-II. 68472 F
STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. S. Nicolò 14-II, destra. 68464 F
STANZINO pulitissimo mobiliato, persona perbene affittasi. Tiziano Vecellio 10 porta 7. 36944 F
VUOTA soleggiata, comodo cucina, casa signorile, affittasi. Crispi 74-II. 17753 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, preparazione esami. Gatteri 12. 36947 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G
GIOVANE signorina maestra cercasi per dopopranzo per bambina 9 anni. Presentarsi dalle 9-10. Viale Regina Margherita 9-II. 68496 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

ANELLO oro, pietra marina, caro ricordo, smarrito. Buona mancia. Indirizzo Piccolo. 36984 H
GIACCHETTINO rosso bambino dimenticato sedile Barcola. Mancia portandolo Commerciale 54 A. 17719 H
OROLOGIO, caro ricordo, smarrito Carducci-Gretta. Mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 36943 H
PORTAFOGLIO smarrito, con documenti. Gentile rinvenitore portarlo via Mazzini 24-I, legatoria. Mancia. 36970 H
SCARPA nera donna smarrita S. Anna. Mancia portandola Risorta 15, Rossi. 17735 H
SCARPETTA bianca-blu bambino smarrita. Generosa mancia. Portare Carducci 47-I. 36998 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I
A. A. A. A. MAGAZZINO affittasi. Via Genova 21. 68504 I
A. A. A. APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, accessori, anche in villa con giardino, affittansi, alcuni prontamente. Rivolgersi Amministrazione Postetti, Giustinelli 2 A, telef. 47-26. 2669 I
A. A. A. VILLA due appartamenti con ciascuno 3 stanze accessori e giardino proprio affittansi mensili 290-320. Viale XX Settembre 97-51-A. 2670 I
A. A. APPARTAMENTINO camera, cameretta, cucina, affittasi. Viale Sonnino 3. 68506 I
A. A. STANZE uso ufficio affittansi. Piazza Tommaseo 4. 2666 I
A. A. STANZE uso ufficio affittansi. Via Machiavelli 1. 2667 I
A. APPARTAMENTI 2-3 stanze, accessori, affittansi. Via Bramante 9. 68503 I
ABITAZIONE centrale 3 o 4 stanze soleggiate, Torrebianca 39, affittasi. 68474 I
ABITAZIONE 3 camere cucina, poggiuolo, soleggiata, Maiolica 15-II, affittasi, 225. 68475 I
ABITAZIONE camera camerino cucina affittasi prontamente. Luciani 5-III. 68477 I
ABITAZIONI casa nuova 2 camere cucina affittansi. Giuliani 28, I e III. 68476 I
ALLOGGIO moderno 4-5 stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazzino, conforto, 350 mensili. Nordio 5-III porta 6. Pomeriggio. 17711 I
ALLOGGIO 4 camere accessori affittasi. Canova 21. Telefonare 25323. 17749 I
AMMINISTRAZIONE stabili Mazzini 4, telefono 5003, affitta negozi, posizione splendida. 68478 I
APPARTAMENTI di 2, 3, 4, 5 stanze e accessori, locali al mezzanino uso ufficio affittansi per 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, mezzanino, dalle 15 alle 19, telefono 7529. 36786 I
APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Mirti 8, Gozzi 3, Sonnino 7, Denza 8, affitta Amministrazione Finzi, Padulina n. 9. 17642 I
APPARTAMENTI 4 stanze, due stanzini, bagno, accessori, affittansi, mensili 264. Via Gelsi 5. 68507 I
APPARTAMENTI 2-3 stanze, accessori, soleggiati, affittansi. Via Bazzoni 5. 68501 I
APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, bagno, e 2 stanze e cucina, prezzi convenienti, appigionansi. Tor San Piero 4. 36959 I
APPARTAMENTI nuovi 2 stanze, cucina, e 3 stanze, camerino, bagno, ripostiglio, veranda e cucina, appigionansi via Udine. Informazioni: Gerin, XX Settembre 4. 36956 I
APPARTAMENTI casa nuova 2 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, affittansi. Piccardi 25. 36968 I
APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi via Carducci 10, negozio mobili. 17740 I
APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, massimo conforto, nuova costruzione corso Vittorio Emanuele III, affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 2665 I
APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi. Via Genova 11. 2663 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, massimo conforto, affittasi. Viale XX Settembre 1. 2664 I
APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzetta, accessori, affittasi 1.o luglio, 278.70. Via Aleardi 6. 17741 I
APPARTAMENTO stanza stanzino cucina affittasi 1.o luglio, 130. Giulia 32. 17739 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, accessori, affittasi. Via Milano n. 27. 68500 I
APPARTAMENTO 3 stanze, giardino, accessori, affittasi. Viale III Armata n. 12. 68505 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, giardino, affittasi. Viale III Armata n. 14. 68502 I
APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, camerino, bagno, cucina, ascensore, appigionasi. Imbriani 4-II. 36958 I
APPARTAMENTO bellissimo completamente nuovo, 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. Rittmeyer 4. 36954 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, prezzo modesto. S. Francesco 38, quarto. 36955 I
APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, appigionasi anche prontamente. Machiavelli 17. 36951 I
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Corso Vitt. Em. 45-V. 36952 I
APPARTAMENTO signorile anticamera, 3 stanze, bagno, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi. Gatteri n. 54. 36953 I
APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, bagno installato, ecc., appigionasi. Rossetti 43-I. 36957 I
APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze facciata, accessori, affittasi. Ginnastica 40. 36967 I
BOTTEGHE sul Corso Vittorio Emanuele III, affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 2668 I
CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, subito, luglio. XXX Ottobre 5, primo. 17632 I
GIARDINO, 5 stanze, accessori, città, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 37001 I
QUARTIERE bellissimo, soleggiato, 4 stanze, stanzino, bagno, dispensa, cucina, termosifone, poggiuolo, affittasi 1.o luglio. Informazioni: XX Settembre 12, primo. 68531 I
QUARTIERE bellissimo soleggiato 3 camere, bagno, cucina, terrazza, garage, lire 300 mensili, affittasi prontamente. Strada di Guardiella 8. 68532 I
QUARTIERE signorile, soleggiato, poggiuoli, vista campagna, 4 stanze, accessori, affittasi. Fabio Severo 26-685.
QUARTIERE 2 stanze grandi, grande cucina, affittasi prontamente. Via Ceria 2-I, sinistra. 37002 I
QUARTIERE 4 stanze, cameretta, cucina, bagno, giardino, affittasi. S. Vito n. 6. 68529 I
QUARTIERE camera cucina (cameretta), orto, vista mare. Chiadino 545, attiguo chiesetta. 17628 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno installato, tutto conforto, terrazza, giardino, vista mare, affittasi. Scala Santa Roiano 215. 36972 I
QUARTIERE 2 camere pianoterra villa, proprio giardino, affittasi. Vignola 12, laterale Michelangelo. 36992 I
QUARTIERE 2 stanze, conforto, 154, prontamente; altro 4 stanze 200, luglio, affittansi. Apiari 13 (Roiano). 68496 I
QUARTIERE 3 stanze camerino cucina; due stanze camerino cucina, affittansi. Stuparich 12. 36961 I
QUARTIERI di due stanze e accessori affittansi per il 1.o luglio. Rivolgersi dal portiere via Calvola 8 A. 68365 I
UFFICIO 2 stanze completamente arredate con scrivanie, macchine da scrivere, ecc., affittasi. Indirizzo Piccolo. 68492 I
VIA Alice 2, villa completamente restaurata, ogni conforto, affitto ridotto lire 7000 affittasi. Telefonare 7316. 36849 I
VILLA principio via Commerciale affittasi quartiere 4 stanze accessori. Indirizzo Piccolo. 36969 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile 6-7 stanze, tutto conforto, possibilmente giardino, cercasi. Telefonare 26414. 36963 L
APPARTAMENTO signorile 6-7 stanze, moderno, completo di tutti gli accessori, bagno, riscaldamento, ascensore, possibilmente con terrazza, cercasi. Offerte casella postale 246, Trieste. 17613 L
CAMERA con focolaio cerca persona occupata; paganai tre mesi anticipati. Offerte: Cassetta 17621 L, Unione Pubblicità. 17621 L
QUARTIERE 4-5 stanze, casa signorile, tutto conforto, soleggiato, cercasi posizione centrale. Telefonare al 95-16. 68470 L
QUARTIERE mobiliato indipendente, 5 stanze, camerino, bagno, cucina, acqua luce, centro, primo secondo piano, cercasi prontamente, vicino Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 36985 L
QUARTIERINO 2 stanze e cucina, mobiliato, cercasi Barcola. Cassetta 17623 L, Unione Pubblicità. 17623 L

Questa notte, dopo lunga e penosa malattia, decedeva il

cav. Guglielmo O. Frediani

La vedova **VITTORIA CHAUVENEY**, i figli **VITTORIO** e **VALENTINO** ed i nipotini **NERI** e **GIANNI**, anche a nome dei parenti lontani, ne dànno il triste annuncio a tutti coloro che lo conobbero in vita.

Il funerale del caro Estinto avrà luogo l'11 corrente, alle ore 16, partendo dalla Sanità di Pirano.

Portorose, 9 maggio 1937 - XV.

Geltrude Taddia

si spense serenamente ieri mattina lasciando nel più profondo dolore il marito **CELSO**, i figli **UGO**, **GUIDO** (assente), **ELIDE** e **OMERO** e le congiunte famiglie **ERRANI** e **PEROLI**.

I funerali seguiranno martedì 11 corrente, alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 maggio 1937.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Giovanni Cerne

fabbro, d'anni 65

dopo lunghe sofferenze spirò ieri.

La desolata consorte, i figli e la mamma unitamente agli altri parenti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 maggio 1937 - XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

E' un mese che ci hai lasciato, mamma e sorella adorata, ma vivi sempre in noi che ti abbiamo amato tanto.

La figlia Nives Velicogna
e la sorella Natalia Giraldi

Trieste, 11 maggio 1937 - XV.

Nella mattina del giorno 9 corrente mancava all'affetto dei suoi cari

Ersilia Tuzzi Botteri

Ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito **FORTUNATO**, i figli **TEA** e **MAURO**, le sorelle **AMELIA** e **GISELLA** e le famiglie congiunte.

Trieste, 11 maggio 1937 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri sera alle ore 21 decedeva il

dott. cav. LEO PASQUALE

La vedova, assieme ai famigliari e parenti, ne dà la triste notizia.

I funerali avranno luogo in Perteole martedì 11 corrente, alle ore 16.

Perteole, 10 maggio 1937 - XV.

La presente serve da partecipazione personale

Il 9 corrente si è spenta

Giovanna ved. Pamfili

La famiglia, addolorata, ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 11 maggio 1937-XV.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, travate, tubi, cantonali, lame, ringhiere, tondo, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 36624 M
ABITO lana noce uomo forte lire 75, trench ragazzo 10 anni lire 25, occasione. Visitare dalle 4-6. Via S. Nicolò 32, terzo. 68483 M
ABITO uomo chiaro, mai indossato, moderno, statura alta, rara occasione, vendesi. Coroneo 17-III. 17640 M
ARREDAMENTO scaffali vetrine con lastre scorrevoli vendonsi. S. Nicolò 30, portineria. 36997 M
BABY Pack, vasca, forno, seggiole, diversi vendonsi occasione. Capitolina n. 23. 68517 M
BANCHI cassaforte scansie galleria ringhiera ferro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 17737 M
CALDAIA rame centoventi litri, motorino con compressore, bruciatori nafta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36995 M
CANE lupo splendido vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 68497 M
CARRO due ruote, bilancia, centesimale 3 ql. vendonsi. Tommaso Luciani 2. 17751 M
CARROZZINA doppio fondo 65; altra quasi nuova molleggiata sport, nuovissima, 88. Tarabochia 6. 17744 M
CICLOSTYLE (duplicatore) quasi nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 69528 M
CRINE animale due materassi vendesi. Indirizzo Piccolo. Dalle 9 in poi. 68520 M
DIVISA ufficiale statura media snella, stivaloni, vendonsi. Cartoleria Rossetti 20. 68513 M
FOTOGRAFICA 24 per 30 studio, completa; apparecchio ingrandimenti 13 per 18 vendonsi occasione. Farneto 10. 17730 M
GRAMMOFONO valigia, altro 35, ventilatore, bilancia, vestiario, biancheria diversa vendonsi. Ghega 9, terzo, destra. 36966 M
MACCHINA cucire Neumann vendesi 200 occasionissima. Scussa 8-II, destra. 68466 M
MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra famiglia, lire 100, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 17629 M
MACCHINA cucire spola rotonda, specchi 175 per 80, vendonsi bassissimo, Maurizio 9, magazzino. 17751 M
MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra famiglia 100, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 17638 M
MACCHINA scrivere Remington, Duplicatore Gestetner vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 17736 M
MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 11728 M
MANICHINI diversi ogni uso nonchè busti per sarte vendonsi. F.I.M.A.T., Vecellio 18. 36109 M
RADIO Telefunken seminuova, 5 valvole, corte medie, vendesi. Ginnastica 18, trattoria. 36986 M
SCANSIE due di metri 2.50, altezza 3, corpo inferiore 20 cassetti; altra metri 3.75, una m. 2, banco m. 2.80, vendonsi prezzo occasione. S. Nicolò 30. 17750 M
VIOLINO antico italiano, violoncello, vendonsi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 17730 M
VOLPE bianca, mantello, vestiario donna moderno. Machiavelli 12, porta 8. 17630 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE cercasi. Offerte Cassetta 17512 N, Unione Pubblicità. 17512 N
CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo. Cassetta 709 N, Unione Pubblicità. 709 N
MACCHINE cucire cercansi. Offerte: Cassetta 17512 N, Unione Pubblicità.
SPARHERD medio buono stato acquisterebbesi. Cassetta 17618 N, Unione Pubblicità. 17618 N
VENTILATORE ad aria calcante chiuso cercasi. Indicare giri. Cassetta 779 N Unione Pubblicità. 779 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100, salotto 550, libreria 350. Crispi 39. 36946 NN
A. APPROFITTATE! mobili garantiti ribassatissimi. Türk, Battisti N. 12. 17556 NN
ATTACCAPANNI 85, cucine complete 360, matrimoniali massicce 980, pranzo lussuose 1600, salotti 450. Esclusivamente Tarabochia 6. 17744 NN
ARGENTIERA piccola elegante con cristalli; pressa copialettere vendonsi. Dalle 10-17. Navali 38, porta 2. 68494 NN
BAGNO completo, stanza da pranzo, vendonsi occasione. Via Udine 3-I, sinistra. 17625 NN
CAMERA pranzo grandiosa lussuosissima seminuova vendesi occasione. Tiziano 9, pianoterra, destra. 17647 NN
CUCINA finissima, altra lussuosa vendonsi occasione. Crispi 51, falegname. 68482 NN
DIVANO 90, scrivania 60, credenza dispensa, vendonsi. Machiavelli 14-III. 68510 NN
LETTO ottone, altri singoli mobili vendonsi. Timeus 4, porta 9. 17646 NN
MATRIMONIALE 660; altra frassino con psiche. Corso Vitt. Em. III 21-II. 17582 NN
MATRIMONIALE finissima palissandro vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 36965 NN
MATRIMONIALE stile tre porte ordinata, vendesi etraoccasione. XX Settembre 53. 68522 NN
MOBILI d'occasione uso ufficio cercansi. Scrivere dettagliando. Cassetta 17611 NN, Unione Pubblicità. 17611 NN
PIANINO sonoro perfetto vendesi prezzo mitissimo. Carducci 32-II. 36989 NN
PIANOFORTE Germania perfetto da concerto vendesi. Foscolo 38-III, destra. 36980 NN
SALOTTINO mogano imbottito, fioraia, vendonsi. Raffineria 4, porta 10. 68490 NN
SALOTTO, coltrinaggi, credenza locale, mobili diversi vendonsi. Dalle 9-14. Indirizzo Piccolo. 36945 NN
SCRIVANIA noce, sette cassetti, come nuova, vendesi. Corti 3-I. 37000 NN
SEDIE, tavoli, poltroncine pieghevoli posteggio, scacchiera, vendonsi. Torrebianca 24, tel. 59-04. 36979 NN
STANZA una persona, salottino vimini 150, vendonsi. Piazza Ospedale 3, porta 10. 36949 NN
TAVOLO quercia grande famiglia, società, sartoria, vendesi occasione. Rismondo 11, secondo. 68479 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O
ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi, Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2671 O
ARGENTERIA, oro, brillanti, orologi, pago prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 68533 O
GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger telefono 77-73. 51 OO

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BICICLETTA corsa quasi nuova vendesi occasione. Pietà 8, porta 8. 68465 Q
MOTO 500 con sidecar comperasi contanti, purchè d'occasione ed efficente. Telefono 9004. 68499 Q
MOTOCICLETTA «Frera» 500 piena efficienza, perfettissima, vendesi. XX Settembre 21, ferramenta. 68512 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Finanziaria, San Marco 2081, Venezia. 17300 R
CHIOSCO giornali vendesi causa partenza. Ore 13-16. Piazza Venezia. 36960 R
CINEMATOGRAFO centralissimo, affarone, vendesi causa altri impegni. Caffè Sanità, Sandro. 17635 R
CUCINA famigliare vendesi vera occasione. Via Crispi 12. 11729 R
ESERCIZIO forte lavoro cerca 30.000 buon interesse, per rinnovamento locale. Cassetta 17715 R, Unione Pubblicità. 17715 R
LATTERIA moderna avviata cedesi. Rivolgersi viale Sonnino 28. 17752 R
LATTERIA posizione centrica vendesi prezzo conveniente. Informazioni osteria Giardini, piazza Vico. 8845 R
NEGOZIO commestibili avviato vendesi in giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36983 R
TRATTORIA conosciutissima, negozio erbaggi, vendonsi favorevolmente Palma, Mazzini 3-I. 8848 R
TRATTORIA lavoro garantito, rarissima occasione, piccolissimo prezzo. Sandro, Caffè Sanità. 17634 R
2000 cercansi, buon interesse, pagamento rateale mensile, massima serietà. Cassetta 17010 R, Unione Pubblicità. 17010 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AMMINISTRAZIONI, manutenzioni, restauri stabili assume importante impresa costruzioni. Offerte: Cassetta 17624 S, Unione Pubblicità. 17624 S
CASA con giardino rende 22.000 vendesi 175.000. Esclusi mediatori. Cassetta 17616 S, Unione Pubblicità. 17616 S
CASE, casette, ville, terreni, esercizi, compravendousi permutansi. Palma, Mazzini 3-I. 8849 S
CASETTA 5 vani, terrazza, vendesi occasione. Via Vespucci 25. 36973 S
POLACCO, XXX Ottobre 19, telefono 92-37, venderebbe occasione, piazza Oberdan, condominio, appartamento mezzogiorno, secondo piano, 4 stanze stanzino, vasta loggia, terrazza, nonchè lussuosi svariatissimi accessori. 36971 S
STABILE buone condizioni contanti 190 mila acquistasi. Cassetta 17620 S, Unione Pubblicità. 17620 S
STABILE forte rendita, conforto, presso Piazza Garibaldi, rende 50.000, vendesi 430.000; saldo metà. Offerte: Cassetta 17643 S, Unione Pubblicità.
VILLETTA 6 stanze giardino, prossimità linea 10, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68480 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

OPICINA, villetta arredata affittasi per completa stagione. Telefonare 95-63. 68481 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

INDUSTRIALE con azienda redditizia, cerca signorina, vedova 20-40-enne, possidente, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 17754 U, Unione Pubblicità.

Una coppia celeberrima:
Myrna Loy Warner Baxter
nella più bella storia d'amore che lo schermo abbia mai narrata
LA MOGLIE RICONQUISTATA
Un capolavoro 20th. CENTURY - FOX
Imminente al Nazionale

ansia di giovinezza

74 — willy dias

— Non l'ho più visto. Che cosa hai creduto dunque?

— No... no... niente ho creduto, niente. — protestò Caterina con vivacità — Volevo... volevo... sapere... soltanto.

— Perchè? — incalzò Miliza — Ora... che interesse può avere questo per te?

— Difatti. — acconsentì Caterina — Nessun interesse... più...

E le ciglia tremarono dolorosamente sugli occhi abbassati.

— Però... — proseguì cauta Miliza — se questo può interessarti, ti dirò che dopo un breve biglietto di condoglianza, con me, Osvaghi non si fece più vivo... La sua partenza l'appresi dai giornali.

Si avvicinò alla fanciulla, le pose le mani sulle spalle:

— Caterina, non voglio cercare il motivo della tua indagine, e sebbene io devo accettare da te anche il sospetto, spero che non sia questo che te l'abbia ispirata. Ti parlai a cuore aperto una volta. Ti dissi quanto ingiusta eri stata. Non dico con me, no, verso di me potevi avere ragione, ma con Osvaghi. Nella tua giovanile intransigenza, che non sapeva indulgere di un attimo di traviamento così comprensibile in qualunque uomo. Non mi rispondesti nulla... Il tuo trovarti qua oggi, mi lasciò sperare che allora tu mi avessi compresa... Nel mondo non siamo tutti uguali, Caterina. Non nel bene e non nel male. Sentimenti si possono provare che tu neppure immagini... Ma se avessi avuto qualcosa da nascondere, non ti avrei chiesto di venire a Santa Margherita. Di ciò puoi esserne certa. Ed ora buona notte, mia cara, e buon riposo. A domani.

Accompagnò la fanciulla nella sua camera e si allontanò.

XXVI

«Caterina. Non posso chiamarla diversamente in questo momento grave della vita, in cui ci prepariamo di superare la più difficile prova della nostra crociera. Non le dico ciò per commuoverla sulla mia sorte. Quando riceverà questa lettera, noi avremo, come spero, vinto il cimento, e se la vita di qualcuno dovrà essere sacrificata, e se quel qualcuno dovessi essere io, sarei ormai fuori d'ogni umano dibattito, e al disopra anche della sua indulgenza. Inoltre, a lottare con l'ignoto che può esserci avverso, qui ci si prepara con lieto, virile animo, e questa nostra ultima sosta non è affatto diversa dalle altre. Io sento poco lontano Mario Franti raccontare le sue solite barzellette e gli altri riderne di cuore come se il pericolo non fosse alle loro spalle, sempre pronto a ghermirli. Nè io stesso sono affatto preoccupato come lei potrebbe immaginare. Dicono che chi muore vede all'ultimo istante tutto il suo passato. Forse questa possibilità di morte ha agito su di me nello stesso modo. Ora mi è chiaro quello che è stato, e tutto si è illuminato ai miei occhi. Caterina, siccome non so se la vedrò più, bisogna che le dica la verità. Una verità molto semplice, un poco sciocca, che forse la sdegnerà o forse la farà sorridere: le voglio bene, ed è da molto tempo che le voglio bene. Questo non lo avrebbe immaginato quando io le parlavo con la ruvidezza e con la prepotenza che sono nel mio carattere, ma, se devo essere sincero, non lo avrei immaginato neppure io. Poichè lei ha cominciato con l'essermi francamente antipatica, come è antipatica, ad ogni uomo, la persona che si mette tra lui ed il suo capriccio, qualunque valore possa avere questo capriccio. Inoltre, la pretesa di sacrificarsi per me e per un'altra, mi è sembrata odiosa, artificiosa come la prosa stantia di certi romanzi sentimentali, le cui eroine, ornate di tutte le virtù, mi sono sembrate ognora abbominevoli. Immaginai di accettare la situazione da lei creata per un gentiluomismo di cui non ho mai potuto disfarmi, sebbene a dirle il vero, anche questo mi sembri una cosa d'altri tempi, buona a fare il paio con quei tali romanzi di cui le dissi poco fa. Perchè in questo mondo, come prima cosa, io stimo che un uomo deve prefiggersi una meta e cercare di raggiungerla senza lasciarsi deviare da debolezze di nessun genere. Ora penso che la mia apparente accondiscendenza era soltanto oscuro desiderio di avvicinarmi in qualche modo a lei, di conoscerla meglio... E se cerco nel passato, potrei dirle anche quando questo bisogno, che divenne poi imperioso, nacque in me. La lontana sera di Rapallo, quando credetti di poterla trattare con scherno per la sua troppa accondiscendenza nell'accompagnare una altra in casa mia, e lei mi fissò gli occhi negli occhi, con chiuso orgoglio, e con così aperto spregio, da farmi ammutolire per lo sciocco abbaglio che avevo preso.

Questo suo giusto orgoglio, Caterina, io lo esperimentai più volte a mio danno, ma seppi guardare oltre lo scudo con cui lei difendeva la sua intimità oltre la barriera che non mi permetteva di oltrepassare. E scoprii la sua dirittura, la sua purezza, la sua abnegazione. Ma quello che più mi commosse, fu la fanciulletta che, a tratti intravvedevo, sperduta tra cose più grandi di lei, che si dibatteva come un uccelletto spaventato si dibatte tra le sbarre in cui la sua inesperienza l'ha fatto incappare. Ma lei, Caterina, per amore di suo padre riusciva spesso a vincere e nascondere anche questo naturale sgomento, e sono sicuro che sarebbe andata fino in fondo, fino al sacrificio del suo avvenire, se lo avesse stimato necessario. Questo era, oso dirlo, il lato buono del mio sentimento, ma c'era pure un altro lato che non voglio nasconderle. Il mio orgoglio d'uomo drizzato contro il suo orgoglio, ed il mio desiderio di vincerla per non sentirmi troppo umiliato davanti a me stesso. Ma in un solo modo si può vincere una creatura come lei, Caterina, essendo il più generoso, rinunciando volontariamente a ciò che, già allora, sentivo che avrebbe potuto essere la felicità.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata